eurac research

SCHOOL OF INTERNATIONAL BUSINESS AND ENTREPRENEURSHIP
STEINBEIS UNIVERSITY

# Spunti di riflessione Covid-19

## scenari futuri per un Alto Adige 2030+ più sostenibile

**CREDITS E NOTE LEGALI**
Ringraziamo la Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, il presidente della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige Arno Kompatscher, e il suo assessore alla sostenibilità Klaus Egger per la preziosa collaborazione prestata alla realizzazione di questa ricerca. Rivolgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti ai membri del comitato interdisciplinare, composto da 20 esperte ed esperti Alto Atesini ed internazionali, che hanno contribuito in misura determinante alla riuscita del progetto (in ordine alfabetico): Rüdiger Ahrend, Virna Bussadori, Susanne Elsen, Maria Elena Iarossi, Christa Ladurner, Ulrike Loch, Georg Lun, Wolfgang Mazal, Patrick Ohnewein, Francesco Palermo, Harald Pechlaner, Tanja Rainer, Tilman Santarius, Petra Schweizer-Ries, Wolfram Sparber, Ulrike Tappeiner, Heiko von der Gracht, Alex Weissensteiner, Angelika Zahrnt e Andrea Zeppa. Molte grazie anche ad Alexandra Mair di Insights & Strategy Sustainability, IDM, per il supporto fornito. Il nostro riconoscimento va anche alle colleghe e ai colleghi di Eurac Research, che ci hanno sostenuti amichevolmente e ci hanno fornito preziosi ed utili consigli (in ordine alfabetico): Elisabeth Alber, Karl Kössler, Johanna Mitterhofer, Georg Niedrist, Sara Senoner, Roberto Vaccaro, Chiara Vettori, Valeria von Miller, Jens Woelk e Marc Zebisch.

**COORDINAMENTO SCIENTIFICO**
Responsabile: Prof. Dr. Harald Pechlaner
Metodologia: Prof. Dr. Heiko von der Gracht

**COORDINATRICE**
MSc Daria Habicher

**AUTORI E AUTRICI E TEAM**
Daria Habicher, Felix Windegger, Mirjam Gruber, Andreas Dibiasi, Greta Klotz, Greta Erschbamer, Harald Pechlaner, Heiko von der Gracht, Silvia Gigante, Linda Ghirardello

**PARTNER**
SIBE (School of International Business and Entrepreneurship) dell'Università Steinbeis-Hochschule

**ILLUSTRAZIONI**
Christoph J Kellner / studio animanova

**COMPOSIZIONE TIPOGRAFICA**
Pluristamp Mediadesign

**GRAFICA**
Eurac Research

La riproduzione e la diffusione dei contenuti sono consentite previo riconoscimento del diritto d'autore e indicazione della fonte come segue: Habicher, D., Windegger, F., Gruber, M., Dibiasi, A., Klotz, G., Erschbamer, G., Pechlaner, H., von der Gracht, H., Gigante, S., Ghirardello, L. (2020). Spunti di riflessione Covid-19: scenari futuri per un Alto Adige 2030+ più sostenibile. Bolzano: Eurac Research..

**INFORMAZIONI**
Eurac Research
Viale Druso, 1
39100 Bolzano – Italia
Tel.: +39 0471 055 800
Fax: +39 0471 055 099
E-mail: advanced.studies@eurac.edu

Climate neutral
Print product
ClimatePartner.com/10882-2012-1001

# Indice


5 Executive Summary

10 Prefazione: prima della crisi = dopo la crisi?

13 1 Introduzione – Perché questo studio?

15 2 Contestualizzazione teorica
15 2.1 Sostenibilità
18 2.2 Trasformazione sociale

21 3 Principali sviluppi a livello mondiale in sintesi

24 4 Scenari per l'Alto Adige 2030+
29 4.1 Scenario I: Mondo della con-sapevolezza regionale – "La forza risiede nella tradizione"
39 4.2 Scenario II: Mondo del neo-cosmopolitismo – "Pensare globale, agire locale"
51 4.3 Scenario III: Mondo della libertà individuale – "Sono l'artefice del mio proprio destino"
61 4.4 Scenario IV: Mondo delle innovazioni verdi – "Esiste una soluzione (tecnologica) a tutto"
72 4.5 I quattro scenari e le loro dimensioni in sintesi
74 4.6 Ulteriore Bibliografia per gli Scenari

81 5 Radar per il futuro – Le possibilità in una pagina
82 5.1 Come rendere l'Alto Adige ecologicamente più sostenibile ...
85 5.2 Come rendere l'Alto Adige economicamente più sostenibile ...
87 5.3 Come rendere l'Alto Adige socialmente più sostenibile ...
89 5.4 Come governare l'Alto Adige in modo più sostenibile ...

95 6 Mettiamoci in gioco – Cinque implicazioni strategiche

98 7 Disegno e metodologia della ricerca

102 8 Prospettiva

104 9 Team

105 10 Ulteriore Bibliografia

## INDICE DELLE FIGURE


8-9 Figura 1: La tecnica degli scenari con matrice 2x2 (elaborazione propria; illustrazione di Christoph J Kellner)
17 Figura 2: Obiettivi di sostenibilità dell'ONU (Development Progress, 2015)
25 Figura 3: Definizione dei poli degli scenari (elaborazione propria)
26-27 Figura 4: Quattro scenari futuri per l'Alto Adige 2030+ (elaborazione propria; illustrazione di Christoph J Kellner)
37 Figura 5: Rappresentazione grafica SDGs per scenario I (elaborazione propria)
48 Figura 6: Rappresentazione grafica SDGs per scenario II (elaborazione propria)
59 Figura 7: Rappresentazione grafica SDGs per scenario III (elaborazione propria)
70 Figura 8: Rappresentazione grafica SDGs per scenario IV (elaborazione propria)
72-73 Figura 9: Tabella scenari (elaborazione propria)
92-93 Figura 10: Radar per il futuro dell'Alto Adige (elaborazione propria)
99 Figura 11: Svolgimento del progetto (elaborazione propria)

# Executive Summary

Le crisi sono comunemente considerate fattori di perturbazione dei sistemi sociali, politici ed economici, che durano per lunghi periodi. Al tempo stesso sono però ritenute anche occasioni per un riorientamento generale ed il cambiamento di strutture vigenti. Anche la crisi legata alla Covid-19, che influisce su tutte le dimensioni del sociale, è caratterizzata da quest'ambivalenza. Al fine di riuscire a sfruttare questa crisi come opportunità, nonostante le numerose difficoltà che porta con sé, un confronto anticipato con il futuro della nostra società assume rilevanza fondamentale. La presente ricerca intende contribuire alla realizzazione di questo obbiettivo.
Lo spunto iniziale per questa ricerca è stato pronunciato dal presidente della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige Arno Kompatscher in accordo con la Giunta provinciale. L'obiettivo prioritario è quello hdi delineare prospettive plausibili per il futuro della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, ricavarne percorsi di sviluppo coerenti e proporre input originali per l'orientamento politico futuro dell'Alto Adige.

Il team di ricerca, composto da collaboratrici e collaboratori di Eurac Research e della SIBE dell'Università Steinbeis, ha scelto un orizzonte temporale fino all'anno 2030 e oltre. Nell'attività di ricerca il team ha ottenuto il supporto di un comitato interdisciplinare di prestigio costituito da esperti locali e internazionali con solide competenze tecniche. La composizione del comitato ha assicurato una discussione ampia, interdisciplinare ed approfondita tra i vari ambiti di competenza ed expertise dei suoi membri, elencati qui sotto (in ordine alfabetico):

- Rüdiger Ahrend, direttore di Urban Policy, Public Governance & Territorial Development, OCSE
- Virna Bussadori, direttrice della ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
- Susanne Elsen, professoressa di scienze sociali applicate, Libera Università di Bolzano
- Maria Elena Iarossi, Ufficio organizzazione, responsabile per l'analisi dei costi e la contabilità analitica dell'amministrazione provinciale, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
- Christa Ladurner, coordinatrice dell'Alleanza per la famiglia, centro specialistico famiglia del Forum prevenzione Alto Adige
- Ulrike Loch, professoressa associata di sociologia dei processi culturali e comunicativi, Libera Università di Bolzano
- Georg Lun, Direttore dell'IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di Commercio di Bolzano
- Wolfgang Mazal, professore di diritto del lavoro e sociale e direttore dell'Istituto austriaco per la ricerca sulla famiglia, Università di Vienna
- Patrick Ohnewein, esperto del settore delle tecnologie digitali e direttore della Digital Technologies Unit, parco tecnologico NOI Techpark Alto Adige
- Francesco Palermo, direttore dell'Istituto di studi federali comparati di Eurac Research Bolzano, professore di diritto costituzionale comparato, Università di Verona
- Harald Pechlaner, direttore del Center for Advanced Studies di Eurac Research Bolzano, professore di turismo e direttore del Centro per l'imprenditoria dell'Università Cattolica di Eichstätt-Ingolstadt (moderazione)
- Tanja Rainer, presidente del "Südtiroler Jugendring"
- Tilman Santarius, professore ECDF di trasformazione socio-ecologica e digitalizzazione sostenibile, Università Tecnica di Berlino
- Petra Schweizer-Ries, professoressa di scienze della sostenibilità a indirizzo sociologico, Università di Bochum
- Wolfram Sparber, direttore dell'Istituto per le energie rinnovabili di Eurac Research Bolzano
- Ulrike Tappeiner, direttrice dell'Istituto per l'ambiente alpino di Eurac Research Bolzano e professoressa di ricerca sugli ecosistemi ed ecologia paesaggistica all'Istituto di ecologia, Università di Innsbruck, attualmente anche presidentessa della Libera Università di Bolzano
- Heiko von der Gracht, professore di studi sul futuro, School of International Business and Entrepreneurship dell'Università Steinbeis (SIBE)
- Alex Weissensteiner, professore di finanza quantitativa, Libera Università di Bolzano
- Angelika Zahrnt, professoressa, fellow presso l'Istituto di ricerca economica ecologica di Berlino e presidentessa onoraria dell'Associazione tedesca per l'ambiente e la conservazione della natura
- Andrea Zeppa, direttore generale del Comune di Bolzano

Per gettare uno sguardo sistematico sul futuro, il team ha applicato le modalità di ricerca della cosiddetta previsione strategica. Per rafforzare la qualità scientifica del metodo sono stati coinvolti continuativamente esperte ed esperti. Il punto di riferimento principale del processo di ricerca è stato il principio di sostenibilità. Come linee guida sono stati adottati la "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" delle Nazioni Unite nonché il "Green Deal" dell'Unione Europea.
Il cuore dello studio è costituito dall'analisi di quattro **scenari futuri** equivalenti **per l'Alto Adige.** Questi scenari sono immagini del futuro che descrivono evoluzioni possibili per l'Alto Adige fino al 2030 e oltre (2030+), e sono stati elaborati con l'ausilio della cosiddetta tecnica degli scenari con matrice 2x2. In una prima fase sono state individuate, sulla base di ricerche approfondite, due incertezze cruciali (delle variabili sul futuro) in relazione allo sviluppo dell'Alto Adige nei prossimi 10+ anni. Si tratta del "grado di trasformazione" da un lato e della "cultura della collaborazione" dall'altro. Il primo si riferisce all'incertezza riguardo ai probabili mutamenti sociali a seguito della Covid-19 che si estenderanno anche oltre la pandemia ("cambiamento puntuale" vs. "trasformazione radicale"). La seconda, invece, rispecchia le tendenze divergenti che riguardano le modalità di cooperazione tra individui, organizzazioni ed enti territoriali e che si delineano già oggi ("competizione regionale" vs. "solidarietà globale"). Dalla combinazione dei due assi in un sistema di coordinate derivano quattro scenari grezzi equivalenti (vedi Figura 1). Successivamente i contenuti degli scenari sono stati elaborati dal team di ricerca grazie ad un procedimento iterativo sulla base di interviste con esperte ed esperti, nonché di vari laboratori, dalle quali sono state ricavate sette dimensioni (mondo, società, salute, economia, ambiente, politica e tecnologia) per rappresentare gli scenari.

Nello studio vengono presentati i seguenti quattro scenari:

1) Mondo della consapevolezza regionale ("La forza risiede nella tradizione")
2) Mondo del neo-cosmopolitismo ("Pensare globale, agire locale")
3) Mondo della libertà individuale ("Sono l'artefice del mio proprio destino")
4) Mondo delle innovazioni verdi ("Esiste una soluzione (tecnologica) a tutto")

Per affinarli e approfondirli ulteriormente, le logiche di scenario sono state integrate con elementi aggiuntivi. Da un lato **vari "driver"** che illustrano esempi concreti, tendenze e sviluppi già oggi in atto, e conferiscono plausibilità ai singoli scenari; dall'altro le **personas** che, attraverso la descrizione di attività quotidiane svolte da personaggi fittizi, concretizzano ogni scenario e lo rappresentano realisticamente. Un'ulteriore peculiarità è costituita dalla stima (sul piano visivo) **del raggiungimento dei 17 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite** (Sustainable Development Goals, SDGs) nell'ambito dei singoli scenari. Questi obiettivi sono stati fissati congiuntamente, nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite e dovrebbero essere attuati entro il 2030 in tutti i Paesi. Con l'ausilio di una stima per ogni scenario, saranno evidenziati gli scostamenti relativi alle varie dimensioni e agli obiettivi di sostenibilità, all'importanza loro conferita, nonché alla loro concretizzazione.
Anziché fornire una previsione esatta, attraverso gli scenari si proiettano quattro "futuri" plausibili e consistenti. Il confronto – trasversale agli scenari – con i percorsi di sviluppo descritti, può aiutare a riconoscere e anticipare evoluzioni possibili e plausibili, indivi-

duare percorsi più o meno auspicabili e far sì che in base a essi gli spunti per future decisioni siano riconosciuti qui ed ora. Al fine di ricavare input concreti per la messa in pratica delle conoscenze acquisite grazie agli scenari, è stato creato un cosiddetto **Radar per il futuro.** Questo ha permesso di delineare delle opportunità, delle opzioni d'intervento e degli approcci risolutivi a breve, medio e lungo termine per una governance intersettoriale degli sforzi rivolti a uno sviluppo più sostenibile dell'Alto Adige a livello ecologico, sociale ed economico. A prescindere dai concreti obiettivi di sostenibilità su cui convergeranno i responsabili di decisioni e azioni, sono state individuate delle **strategie sovraordinate** determinanti per un cambiamento di rotta efficace.

Per il buon esito dell'attuazione di quest'ultime occorrono:

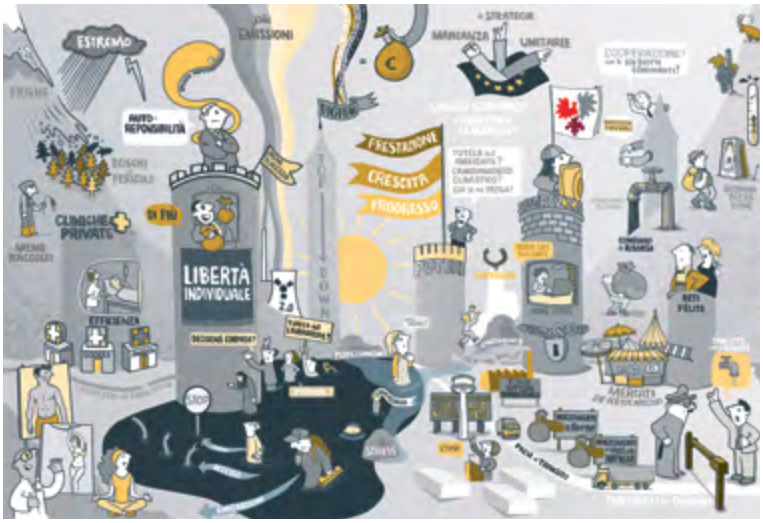
1) una chiara visione del futuro e obiettivi chiaramente definiti;
2) una comunicazione trasparente, sia verso l'interno che verso l'esterno, della visione e dell'agenda da implementare;
3) processi partecipativi e inclusivi per il coinvolgimento della popolazione civile, di gruppi d'interesse e specialisti;
4) piani d'attuazione vincolanti, nonché misure e piani d'azione concretamente definiti per l'implementazione graduale della visione;
5) processi e strutture di governance partecipativi, inclusivi e che promuovano la cooperazione. Questi devono essere rigorosamente accompagnati da un dialogo costante e da un monitoraggio dei progressi.

Nel suo complesso la presente ricerca offre ai protagonisti della vita politica, economica e sociale e ai rappresentanti di gruppi d'interesse in Alto Adige uno strumento di lavoro poliedrico e versatile per progettare un futuro sostenibile. Con questo studio si intende sollecitare un atteggiamento che consideri l'attuale situazione di crisi legata alla pandemia da Covid-19 come un'occasione da cogliere per prendere in mano insieme le redini del futuro dell'Alto Adige. Le basi del domani si costruiscono oggi.

**Scenario I**
Mondo della consapevolezza regionale
*"La forza risiede nella tradizione"*

**Concorrenza regionale**
- Forte senso di appartenenza all' «Heimat»
- Orientamento al proprio interesse
- Unilateralismo e bilateralismo
- Forte bisogno di sicurezza
- De-globalizzazione

**Cultura della collaborazione**




**Scenario III**
Mondo della libertà individuale
*"Sono l'artefice del mio proprio destino"*

Figura 1: La tecnica degli scenari con matrice 2x2 (elaborazione propria; illustrazione di Christoph J Kellner)

**Cambiamento radicale**
- Cambiamento globale, sistemico
- Rivoluzionario, profondo
- Sovvertimento dei comportamenti esistenti
- Radicale cambiamento degli schemi di pensiero e comportamernto

## Scenario II

Mondo del neo-cosmopolitismo

***"Pensare globale, agire locale"***

Grado di trasformazione

**Solidarietà globale**
- Cosmopolitismo
- Orientamento al benessere collettivo
- Multilateralismo
- Collaborazione sincera e fiduciosa
- Ri-globalizzazione

**Cultura della collaborazione**

Grado di trasformazione

**Cambiamento puntuale**
- Cambiamenti isolati e parziali
- Evolutivo, riformista
- Legato a comportamenti esistenti
- Modello di pensiero e comportamento quasi immutato

## Scenario IV

Mondo delle innovazione verdi

***"Esiste una soluzione (tecnologica) a tutto"***

# Prefazione: prima della crisi = dopo la crisi?

Dopo le notizie che giungono ogni giorno, quasi ogni ora, sulle percentuali di persone contagiate e decedute, l'ennesima statistica sulla pericolosità del decorso della malattia, informazioni allarmanti su come il virus SARS-CoV-2 non risparmi nemmeno un organo, i ripetuti scontri vivaci tra varie équipe mediche di virologia, epidemiologia e medicina sociale su fatti e supposizioni circa la contagiosità del virus, analisi sulla permeabilità (o l'impermeabilità) delle mascherine protettive, studi sul rischio di infezione all'aperto e nei locali, studi sul raggio d'azione e sulla durata della vita degli aerosol, migliaia di notizie sulle tecniche di sviluppo dei vaccini, sull'affidabilità dei test, sulla durata dell'immunità, sul tasso di mutazione del virus, sul sistema immunitario dei pipistrelli, sul significato dei colori semaforici, ecc., ora ci chiediamo come andrà avanti.
Contrariamente ai teorici della cospirazione convinti della loro verità e a coloro che si sono votati a spacciare per vere sciocchezze inaudite, nella maggior parte delle persone si osserva ancora grande incertezza, soprattutto per ciò che riguarda i danni collaterali a livello medico, sociale ed economico. Negli Stati Uniti, ad esempio, la cosiddetta "zoomification" viene vista come una delle minacce più gravi per il mondo del lavoro: se per molto tempo milioni di persone non si recano più a lavoro, non solo i grattacieli direzionali rimangono vuoti, ma si innesca una reazione a catena che trascina negozi, bar, ristoranti, ditte di trasporti, aziende che producono attrezzature per ufficio, hotel, produttori di generi alimentari, servizi di consegna, imprese edili, amministrazioni in un vortice che li condanna a scomparire:la distruzione creativa – per citare Schumpeter – di un ordine superato e divenuto inutile.
Proviamo a considerare i mesi passati come esperimento. Alle persone che hanno perso i loro cari a causa della malattia può sembrare cinico, ma la questione fondamentale risiede in ciò che questa crisi ci ha insegnato e di cui possiamo avvalerci per le crisi future. In qualità di scienziato – e quindi ritengo di rappresentare l'opinione di tutti gli autori – penso che la ricerca e l'innovazione siano la forza trainante alla ricerca di una via d'uscita, ma forse tutti i nostri tentativi di trovare soluzioni (tecniche) ci hanno fatto dimenticare per cosa viviamo. Cercando di dare una risposta, vorrei citare una battuta attribuita a Winston Churchill,

quando durante la Seconda Guerra Mondiale fu proposto di tagliare i fondi per arte e cultura: "Ma allora per cosa combattiamo questa guerra?". Non intendo assolutamente cedere qui alla retorica bellica ma, al contrario, perorare un ritorno all'essenziale, perché 'guerra al terrorismo', 'guerra alle droghe' e 'guerra al virus' sono certamente metodi sbagliati per affrontare crisi e minacce e spero che a nessun governo venga in mente di dichiarare una 'guerra alla CO2'.
Ma torniamo ai nostri scenari. Poiché è già estremamente difficile stimare gli effetti della crisi in corso, come si possono prevedere le possibili conseguenze e ricadute future? Tra l'"avanti così", come se nulla fosse accaduto, come dopo quasi ogni catastrofe, e il "tutto cambierà" ci sono parecchie – uso qui l'accezione storica del termine – opzioni, che nel seguito verranno raffrontate e valutate. Magari i quattro scenari che risultano da quest'analisi possono essere compresi anche come mondi paralleli coesistenti, come un'oscillazione tra possibilità di sviluppo separatiste-limitative ed egualitarie-aperte, una condizione che definirei caratteristica dell'animo altoatesino.
Proprio per questo peroro una decisione che si applichi non solo alla situazione post-Covid-19. Se vogliamo sopravvivere ragionevolmente indenni all´altra  grave crisi che la pandemia SARS-CoV-2 ha rimosso per qualche mese dalle coscienze, dobbiamo tenere in debita considerazione alcuni degli insegnamenti fondamentali ricavati dall'esperienza della pandemia, che indubbiamente depongono a favore di uno scenario aperto al mondo e basato su prove scientifiche, basato su un'economia circolare che non usi l'argomento della forza produttiva regionale come contrario alla responsabilità globale e che non contrapponga tradizione e trasformazione. Il rafforzamento della coesione sociale, la tutela della libertà individuale ed il sanzionamento di violazioni delle regole: in ciò ritengo consista la grande sfida per la politica. Uno scenario o – meglio – una visione che interpreto come una buona vita per tutti.

*Roland Psenner*
*Presidente di Eurac Research*

# 1

# 1 Introduzione – Perché questo studio?

L'Alto Adige si trova – come l'Europa e il mondo intero – a un bivio. La pandemia da Covid-19 ha dato uno scossone alle società dell'intero globo. La crisi non ha solo lasciato tracce profonde sul piano sanitario, ma ha anche accentuato e talora ulteriormente aggravato crisi economiche e sociali già in atto. Al tempo stesso l'azione decisa di molti Stati ed enti territoriali subnazionali ha cancellato i presunti confini dell'azione politica, dando vita a una nuova consapevolezza del fatto che le evoluzioni sociali non sono ineluttabili e invece possono (e devono) essere plasmate a livello politico. L'eccezionale situazione globale senza precedenti venutasi a creare a seguito della pandemia non rappresenta quindi solo un'immensa sfida, ma anche un'occasione storica di cambiamento sociale.

L'orizzonte delle possibilità a riguardo è però piuttosto vasto e niente affatto prestabilito. Molti, dunque, si pongono la giustificata domanda: in che direzione evolverà l'Alto Adige a seguito o grazie alle esperienze legate alla pandemia da Covid-19? Come sarà il mondo – e l'Alto Adige – tra 10 anni? Non è possibile rispondere con certezza a tali quesiti, però è importante gettare uno sguardo verso il futuro, perché sono le decisioni progettuali di oggi che costituiscono le fondamenta di tali risposte (o che bloccano la via per giungere a esse). Se si delinea l'orizzonte delle possibilità per l'Alto Adige nel 2030 e oltre (2030+) sorge tutta una serie di dubbi: Quali possibilità sono ipotizzabili e plausibili? Quali di questi percorsi di sviluppo ci aspettiamo – quali sono auspicabili, quali meno? E cosa si evince da questa valutazione per le scelte che dobbiamo compiere oggi? Ricerche sul futuro come la presente intendono portare tali (ed ulteriori) questioni al primo piano del dibattito politico, al fine diinnescare un confronto anticipato con il proprio futuro a livello della società intera.

Il fine principale della presente ricerca è quello di contribuire alla costruzione di un'idea comune sul futuro dell'Alto Adige dopo la pandemia da Covid-19 e individuare percorsi di sviluppo plausibili per i prossimi 10 anni e oltre. A questo riguardo, la "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"[1] delle Nazioni Unite e il "Green Deal"[2] dell'Unione Europea sono i punti di riferimento per promuovere uno sviluppo orientato a un'idea di sostenibilità multidimensionale. Occorre sottolineare che la presente ricerca non intende presentare una esatta previsione del futuro oppure ideare uno scenario auspicabile, né figurare come concreto piano di attuazione - per questi motivi non dovrebbe essere compresa in questi modi. Piuttosto si auspica che essa definisca, sulla base di una metodologia scientifica, prospettive integrate a breve, medio e lungo termine per l'Alto Adige e che sappia così fornire input per decisioni e orientamenti futuri. Il presente documento rappresenta dunque uno strumento di lavoro orientato al futuro per le attrici e gli attori politici, economici e della società civile nonché per i gruppi di interesse.

Lo studio è nato da un'idea del presidente dell'Alto Adige Arno Kompatscher, d'intesa con la Giunta provinciale altoatesina, ed è il risultato della collaborazione tra Eurac Research e l'Università Steinbeis, School of International Business and Entrepreneurship (SIBE), con il coinvolgimento di un comitato multidisciplinare di esperti regionali e internazionali. Responsabile della realizzazione del progetto è stato il "Team Eurac" sotto la guida del Center for Advanced Studies di Eurac Research.

Il rapporto è suddiviso nelle seguenti parti: dopo un'introduzione ai temi della sostenibilità e della trasformazione (Capitolo 2), si delineano delle macro-tendenze globali di rilievo (Capitolo 3) che influiranno in misura determinante sull'evoluzione futura dell'Alto Adige e che si manifestano in tutti gli scenari. Segue il cuore dello studio, l'analisi degli scenari (Capitolo 4), in cui si presentano i paesaggi futuri, che s'intendono plausibili, consistenti ed equivalenti e che sono stati elaborati con sistematicità. A seguire vengono accennate delle opportunità e delle opzioni d'intervento nel cosiddetto Radar per il futuro (Capitolo 5) e quindi compiuti i primi passi verso la transizione pratica degli scenari, per poi passare alla presentazione di proposte concrete e sovraordinate per cinque implicazioni strategiche nel capitolo successivo (Capitolo 6). Segue una panoramica e uno sguardo più approfondito alla metodologia e ai metodi di ricerca (Capitolo 7). L'ultimo capitolo include una previsione con riflessioni e spunti conclusivi (Capitolo 8).

**Riferimenti**

1 United Nations: https://sdgs.un.org [consultato il 23.09.2020].
2 European Commission: https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en [consultato il 23.09.2020].

2

# 2 Contestualizzazione teorica

Oltre alla consapevolezza riguardo all'urgenza della salvaguardia dell'ambiente e del clima, cresciuta negli ultimi anni, da qualche tempo si osserva anche l'uso quasi inflazionato del concetto di sostenibilità nel dibattito pubblico. Una conseguenza di ciò è che gran parte della popolazione si è ormai fatta un'idea perlomeno vaga del concetto di sostenibilità riconoscendone la rilevanza. Al tempo stesso il termine sostenibilità evoca una sorta di guscio vuoto, dato che vi si può associare praticamente tutto. Il capitolo che segue si occupa pertanto del concetto di sostenibilità che viene sostenuto nell'ambito di questa ricerca. A seguire si illustra nel dettaglio il rapporto tra sostenibilità e trasformazione sociale.

## 2.1 SOSTENIBILITÀ

L'origine dell'idea di sostenibilità risale alla silvicoltura del XVIII secolo. All'epoca si cercava di attuare una gestione sostenibile delle foreste, ovvero in sintonia con l'ecosistema naturale. Secondo questo approccio, di regola non si doveva abbattere un numero di alberi più elevato di quello che sarebbe potuto ricrescere. In senso figurato, e riferendosi all'attuale dibattito, ciò significa che uno sviluppo sostenibile persegue l'obiettivo della sicura sopravvivenza dell'ecosistema e quindi contribuisce alla conservazione di tutti gli esseri viventi, inclusa l'umanità. Inoltre, il concetto comprende anche un'idea di sostenibilità orientata al futuro e arricchita da un pensiero intergenerazionale, che prevede che gli esseri umani che vivono oggi non debbano mettere a repentaglio il sostentamento delle generazioni future e la soddisfazione dei loro bisogni.

In generale il concetto di sviluppo sostenibile si può declinare in tre dimensioni: sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La dimensione ambientale della sostenibilità include gli aspetti imprescindibili ai fini della preservazione degli habitat naturali[3], tra i quali rientrano le catastrofi naturali sempre più estreme e lo sforzo di mantenere intatti l'atmosfera, gli oceani, i mari e le coste, le acque dolci e la biodiversità. La dimensione sociale della sostenibilità si riferisce invece agli ambiti che vengono associati a una vita serena e dignitosa, in cui sono cruciali concetti chiave come la riduzione della povertà, la salute, l'istruzione e lo sviluppo demografico. Da ultimo, la dimensione economica della sostenibilità riguarda in primo luogo la conservazione del capitale naturale, sociale e umano affinché anche in futuro possano essere garantiti standard reddituali adeguati e una

qualità di vita conveniente. Rientrano in tale categoria aspetti dello sviluppo economico, della cooperazione economica globale e dei modelli consumistici e produttivi[4]. A seconda della definizione, questo modello può essere integrato anche da una quarta dimensione, quella della cultura, che si riferisce alla conservazione dei beni culturali materiali e immateriali ma anche di sistemi valoriali e morali[5].

Il tema dello sviluppo sostenibile delle società non è nuovo. Ad esempio, già nello studio intitolato "The Limits to Growth" del 1972 la sostenibilità veniva descritta come una necessità[6]. Questo rapporto redatto dal Club of Rome sulla situazione dell'umanità metteva in guardia dalle conseguenze drammatiche e dagli effetti globali del sistema economico spietato e implacabile, in voga ancora oggi, perorando uno stile di vita ed un modo di organizzare l'economia che rispetti le capacità dell'ecosistema mondiale, ovvero i limiti planetari[1].

Ne seguì tutta una serie di sforzi: i requisiti di uno sviluppo sostenibile, definiti nel 1982 nel rapporto Brundtland e a seguito della Conferenza dell'ONU su ambiente e sviluppo tenutasi nel 1992 a Rio de Janeiro, furono concretizzati con l'approvazione degli Obiettivi di sviluppo del millennio (MDG) nel 2000. A seguito del summit mondiale per lo sviluppo sostenibile dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2015, il tema della sostenibilità divenne infine un leitmotiv universale. Nel quadro dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile furono definiti 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi per uno sviluppo sostenibile (ingl.: Sustainable Development Goals, in sigla SDGs) (vedi Figura 2). Gli SDGs fungono da linee guida applicate a livello internazionale per lo sviluppo sostenibile fino al 2030 e dovrebbero essere poste alla base di ogni azione politica.

1 I confini planetari (soglie di tollerabilità) si riferiscono ad aree ambientali critiche che in caso di eccessivo bistrattamento danneggerebbero l'intero equilibrio ecologico in modo permanente e irreversibile. Secondo la definizione sono interessate le seguenti aree: "cambiamenti climatici", "nuovi legami chimici", "riduzione dell'ozono nella stratosfera", "aerosol atmosferici", "acidificazione degli oceani", "flussi biochimici", "consumo di acqua dolce", "uso del suolo" e "biodiversità" (vedere: Steffen, W., Richardson, K., Rockstrom, J., Cornell, S. E., Fetzer, I., et al. (2015). Planetary boundaries: Guiding human development on a changing planet. Science, Volume 347(6223), 1259855–1259855. DOI: https://doi.org/10.1126/science.1259855.

| Nr. | Obiettivi di sostenibilità 2030 (SDGs) | Descrizione degli obiettivi |
|---|---|---|
| 1 | Povertà zero | Porre fine alla povertà in tutte le sue forme. |
| 2 | Fame zero | Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. |
| 3 | Salute e benessere | Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età. |
| 4 | Istruzione di qualità | Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti. |
| 5 | Uguaglianza di genere | Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne. |
| 6 | Acqua pulita e igiene | Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti. |
| 7 | Energia pulita e accessibile | Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti. |
| 8 | Lavoro dignitoso e crescita economica | Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti. |
| 9 | Industria, innovazione e infrastrutture | Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione. |
| 10 | Ridurre le disuguaglianze | Riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi. |
| 11 | Città e comunità sostenibili | Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili. |
| 12 | Consumo e produzione responsabili | Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili. |
| 13 | Agire per il clima | Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto. |
| 14 | La vita sott'acqua | Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile. |
| 15 | La vita sulla terra | Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità. |
| 16 | Pace, giustizia e istituzioni forti | Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni effettive, responsabili e inclusive a tutti i livelli. |
| 17 | Partnership per gli obiettivi | Rinforzare i significati dell'attuazione e rivitalizzare le collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile. |

Figura 2: Obiettivi di sostenibilità dell'ONU (Development Progress, 2015) [7]

Per quanto la formulazione degli SDGs fosse stata - ed è tuttora - utile ed importante, un confronto critico con l'Agenda 2030 è tuttavia giustificabile[8]. La critica si riferisce in primo luogo all'oscuramento del conflitto di obiettivi tra gli SDGs, all'impossibilità della piena universalizzazione di quest'ultimi e soprattutto all'Obiettivo numero otto, che ritiene che la costante crescita dell'economia sia compatibile con il principio di sostenibilità. Questa conciliazione, nonché l'idea della necessità di una crescita economica senza fine per il progresso sociale, è posta in dubbio e criticata da molte persone provenienti da scienza, attivismo politico e società civile. Le voci critiche sottolineano a questo riguardo la convinzione che la crescita economica in quanto supremo principio sociale non sia più sostenibile in un mondo materialmente limitato, e che invece si debba finalmente dare priorità alla sostenibilità soprattutto per ciò che concerne i limiti di tollerabilità del pianeta.
Il concetto di sviluppo sostenibile non si riferisce a una situazione statica, ma piuttosto a un processo progressivo di conversione delle strutture socioeconomiche. Ma come si può pensare un processo di questo tipo sul piano sociale? Come si può innescare efficacemente una conversione radicale verso la sostenibilità? Certo è che un mutamento sociale generale richiede tanta volontà, tempo e risorse e che allo scopo non possono bastare isolate riforme specifiche di settore. A questo riguardo si parla frequentemente di trasformazione sociale.

## 2.2 TRASFORMAZIONE SOCIALE

Secondo la definizione di Grießhammer & Brohmann (2015), le trasformazioni sono mutamenti strutturali, paradigmatici della società, che riguardano sia orientamenti culturali, morali e valoriali sia comportamenti nel campo della produzione e dei consumi, nonché tecnologia, infrastrutture e politica. Questi processi di cambiamento si svolgono contestualmente o in modo sfalsato in diversi ambiti e si influenzano reciprocamente esercitando un'azione di rafforzamento o indebolimento. Determinante ai fini di una trasformazione efficace è il fatto che con il passare del tempo i processi si densificano e portano a mutamenti radicali e irreversibili nel sistema predominante, a un cosiddetto cambiamento paradigmatico. Una tale trasformazione può anche essere non pianificata o intenzionale e svolgersi a vari livelli di velocità[9].
Se si deve avviare o intensificare una trasformazione sociale, è necessario un approccio multilivello. Un mutamento radicale deve attuarsi a livello locale, nazionale e internazionale. Richiede un'azione coordinata tra diversi ambiti politici, come le organizzazioni sovranazionali, gli Stati e altri organismi sub-nazionali, al fine di ideare strategie d'intervento integrate e contestualizzate. Il coinvolgimento di aziende, ONG, media, popolazione civile, mondo religioso e mondo scientifico riveste a tale proposito un ruolo di grande rilievo a livello locale[10].
Processi di trasformazione realizzati con esito positivo nel campo della sostenibilità indicano che una trasformazione inclusiva e democratica può funzionare solo se si riconoscono i principi sociali ed ecologici come istanze fondamentali dell'attività politica. Gli ambiti politici cruciali in un tale processo di trasformazione sono quelli delle politiche sociali e assistenziali, dell'economia socio-solidale, dei cambiamenti climatici e della sostenibilità, della mobilitazione di risorse finanziarie nazionali e gli ambiti politici che si occupano di questioni di governance. In questi campi le decisioni politiche possono fungere da forze trainanti per l'innesco di cambiamenti a favore di una trasformazione sociale verso la sostenibilità. Gli elementi principali di questa spinta innovativa sono politiche che inseriscono mercati e politica economica in una cornice socio-ecologica e contengono la crescita entro i limiti del pianeta, capovolgono le gerarchie esistenti dell'agenda politica e danno priorità a tematiche socio-ecologiche, adottando modalità di accostamento universali basate sui diritti dell'uomo e promuovendo approcci partecipativi nei processi decisionali[11].
In relazione al presente studio e in particolare al futuro dell'Alto Adige si pone la questione della direzione in cui la Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige vorrà evolvere, quali possibili margini d'azione si offriranno e quale visione centrale del futuro si possa definire per il processo di trasformazione. Scenari per il futuro coraggiosi possono rappresentare un approccio che indica la direzione da percorrere per rispondere a tali quesiti. Certo è che occorre dare avvio a una trasformazione completa verso la sostenibilità che nei prossimi dieci anni e oltre possa svolgersi nel quadro degli SDGs e consolidarsi. La volontà di percorrere nuove vie per una trasformazione sostenibile della società è già comunque molto marcata in vari settori e a diversi livelli.

**Riferimenti**


3 Klarin, T. (2018). The Concept of Sustainable Development: From its Beginning to the Contemporary Issues. In: Zagreb International Review of Economics and Business, 21(1), 67–94. https://doi.org/10.2478/zireb-2018-0005.

4 United Nations (Hrsg.). (2007). Indicators of sustainable development: Guidelines and methodologies (3rd ed). New York: United Nations.

5 Soini, K., & Inger, B. (2014). Exploring the scientific discourse on cultural sustainability. In: Geoforum (51), 13-223. https://doi.org/10.1016/j.geoforum.2013.12.001.

6 Meadows, D. H., Meadows, D. L., Randers, J., Behrens III, W. W. (1972). The Limits to Growth. New York: Universe Books.

7 Development Progress (Hrsg.). (2015). Projecting progress - Reaching the SDG by 2030. http://developmentprogress.odi.org/sdgs-scorecard/scorecard_report.pdf [consultato il 17.09.2020].

8 Seidl, I., & Zahrnt, A. (2015). SDG: Steht Nachhaltigkeit unter Wachstumsvorbehalt? https://www.postwachstum.de/sustainable-development-goals-steht-nachhaltigkeit-global-unter-dem-vorbehalt-von-wachstum-20150928 [consultato il 17.09.2020].

9 Grießhammer, R., & Brohmann, B. (2015). Wie Transformationen und gesellschaftliche Innovationen gelingen können. UFOPLAN-Vorhaben - FKZ 371211103. (Hrsg.). Freiburg: Umweltbundesamt. Dessau-Roßlau.

10 Schneidewind, U. (2018). Die große Transformation: Eine Einführung in die Kunst gesellschaftlichen Wandels (edizione originale). Frankfurt am Main: Fischer Taschenbuch.

11 UNRISD (Hrsg.). (2016). Innovative Politik für transformativen Wandel. Umsetzung der Agenda 2030 für nachhaltige Entwicklung.

3

# 3 Principali sviluppi a livello mondiale in sintesi

Le macro-tendenze, ovvero i megatrend, sono evoluzioni radicali a lungo termine che incidono durevolmente su società, politica, economia e cultura[12]. Influenzano il mondo intero e quindi anche il futuro dell'Alto Adige. Nei paragrafi che seguono si descrivono alcuni cosiddetti megatrend che caratterizzano tutti e quattro gli scenari futuri elaborati per l'Alto Adige (vedi Capitolo 4) e che lentamente, ma sostanzialmente, stanno modificando il mondo. Il seguente elenco non ha alcuna pretesa di completezza e, sebbene queste tendenze vengano qui osservate singolarmente, occorre ricordare che vi sono numerose sovrapposizioni, reciproche dipendenze e influenze.

## Globalizzazione

La globalizzazione contempla crescenti interconnessioni e diffusione spaziale delle relazioni, così come l'accelerazione di processi e tendenze di varia natura su diversi piani sociali. Questi processi transnazionali sono caratterizzati dall'infittirsi dell'intreccio tra economia, società, cultura e politica. Anche la crescente mobilità di merci, servizi e persone e la diffusione mondiale e lo scambio di tecnologie, idee e innovazioni sono effetti della globalizzazione. Nel complesso la globalizzazione ha portato sia sviluppi positivi che negativi. Da un lato, ad esempio, sono aumentate la crescita economica mondiale e la produttività e al tempo stesso è diminuita la povertà nel mondo[13]. Dall'altro sono aumentate anche le disparità nel grado di benessere, sia all'interno di gran parte dei Paesi che tra di essi[14]. Attualmente la cosiddetta ri-globalizzazione riveste un ruolo di sempre maggior rilievo nel dibattito scientifico e politico, poiché interconnessioni e relazioni si stanno riconfigurando, non da ultimo a seguito delle crisi e della loro complessità[15].

## Cambiamenti climatici

La scienza è concorde nel ritenere che l'uomo influisca sul clima globale. Le emissioni di gas serra provocate dall'uomo continuano ad aumentare, portando a un mutamento del clima che si manifesta tra l'altro nell'aumento della temperatura media[16]. Il riscaldamento globale (di circa 1°C dall'epoca preindustriale) fa crescere la probabilità di conseguenze gravi, profonde e irreversibili per l'intero ecosistema e la vita umana sulla Terra[17]. Le catastrofi naturali causate da eventi meteorologici estremi (es. ondate di calore, uragani, piogge torrenziali, ecc.) sono sempre più frequenti. Contrastare i cambiamenti climatici e i relativi rischi richiede una riduzione sostanziale e a lungo termine delle emissioni globali di gas serra[18].

## Cambiamento demografico

Secondo calcoli effettuati dalle Nazioni Unite, la popolazione mondiale aumenterà fino a toccare nel 2050 quota 9,7 miliardi di persone[19]. Questo trend dev'essere

considerato in modo differenziato per le varie regioni del mondo: nei Paesi industrializzati cala il tasso di natalità, che in molti di essi è già inferiore a 2,1 figli per donna, con conseguente contrazione della popolazione. L'aspettativa media di vita in questi Paesi è di circa 80 anni[20], il che può comportare anche il calo costante della percentuale di popolazione attiva. Per contro, la struttura sociale nei Paesi del Sud globale è costituita per lo più da una popolazione prevalentemente più giovane con un elevato tasso di fertilità.

## Urbanizzazione e migrazione

Già dal 2008 a livello globale vivono più persone nelle città che nelle aree rurali. Attualmente il 74% della popolazione europea (il 55% a livello mondiale) vive in aree urbane. Si presume che entro il 2050 questa quota supererà l'80%[21]. Questa tendenza all'urbanizzazione pone la pianificazione e l'organizzazione di infrastrutture e trasporti di fronte a nuove sfide. Si osservano inoltre diverse tendenze di migrazione. Nei Paesi industrializzati si registra un'intensificazione dell'immigrazione, vale a dire che tali aree fanno registrare un saldo migratorio tendenzialmente positivo, che funge talora da forza di contrasto al calo della popolazione. Invece, soprattutto specifiche regioni del Sud globale denunciano spesso più emigrazione che immigrazione e quindi un saldo migratorio negativo[22].

## Mutamento tecnologico

Automatizzazione, digitalizzazione e la cosiddetta intelligenza artificiale ci affiancano ormai da alcuni decenni nella nostra vita lavorativa e privata. Il mondo del lavoro, le comunicazioni quotidiane, il settore dell'istruzione, la sanità, la politica e l'amministrazione vengono influenzati e modificati dalla trasformazione tecnologica. Da un lato ne derivano molte nuove opportunità, ad esempio l'interconnessione globale anche attraverso social network e dispositivi smart; dall'altro insorgono anche nuovi rischi, ad esempio quello della cybercriminalità, del maggiore consumo di risorse ed energia per la produzione di hardware o della non-trasparenza nel trattamento dei dati[23].

**Riferimenti**


12 Wieden, M. (2016). Megatrends der Zukunft–Was ist eigentlich darunter zu verstehen? In Chronobiologie im Personalmanagement (pagg. 9-26). Wiesbaden: Springer Gabler.

13 Stanford Encyclopedia of Philosophy (2002). Globalization. https://plato.stanford.edu/entries/globalization/ [consultato il 18.09.2020].

14 Index Mundi (2019). Net Migration rate. https://www.indexmundi.com/map/?t=0&v=27&r=af [consultato il 18.09.2020].

15 Benedikter, R., & Kofler, I. (2020). Globalization's Current Transition Phase: The 5 R's. *Global-e. A Global Studies Journal,* 12(36). https://www.21global.ucsb.edu/global-e/august-2019/globalization-s-current-transition-phase-5-r-s.

16 IPCC (2014). Climate Change 2014: Synthesis Report. Contribution of Working Groups I, II and III to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change [Core Writing Team, R.K. Pachauri and L.A. Meyer (eds.)]. IPCC, Ginevra, Svizzera, pagg. 151 e segg.

17 IPCC (2018). Summary for Policymakers. In: Global Warming of 1.5 °C. An IPCC Special Report on the impacts of global warming of 1.5 °C above preindustrial levels and related global greenhouse gas emission pathways, in the context of strengthening the global response to the threat of climate change, sustainable development, and efforts to eradicate poverty [V. Masson-Delmotte, P. Zhai, H. O. Pörtner, D. Roberts, J. Skea, P. R. Shukla,A. Pirani, W. Moufouma-Okia, C. Péan, R. Pidcock, S. Connors, J. B. R. Matthews, Y. Chen, X. Zhou, M. I. Gomis, E. Lonnoy, T. Maycock, M. Tignor, T. Waterfield (eds.)]. World Meteorological Organization, Ginevra, Svizzera, pagg. 32 e segg.

18 Cook, J., Nuccitelli, D., Green, S. A., Richardson, M., Winkler, B., Painting, R., Way, R., Jacobs, P., & Skuce, A. (2013). Quantifying the consensus on anthropogenic global warming in the scientific literature. Environmental Research Letters. DOI: https://doi.org/10.1088/1748-9326/8/2/024024.

19 United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division (2019). World Population Prospects 2019: Highlights. ST/ESA/SER.A/423. https://population.un.org/wpp/Publications/Files/WPP2019_Highlights.pdf [consultato il 18.09.2020].

20 OECD (2020). Life expectancy at birth (indicator). doi: 10.1787/27e0fc9d-en [consultato il 18.09.2020].

21 United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division (2018). World Urbanization Prospects: The 2018 Revision. https://population.un.org/wup/Country-Profiles/ [consultato il 18.09.2020].

22 Kofler, I., Innerhofer, E., Marcher, A., Gruber, M., & Pechlaner, H. (2020). The future of high-skilled workers: regional problems and global challenges. Springer Nature.

23 Horten, B., & Gräber, M. (2020). Cyberkriminalität. Forensische Psychiatrie, Psychologie, Kriminologie, 14(3), 233-241.
Santarius, T. (2018). Runter von der Überholspur. https://www.tagesspiegel.de/wirtschaft/chancen-und-risiken-der-digitalisierung-runter-von-der-ueberholspur/21875606.html. [consultato il 18.09.2020].

4

# 4 Scenari per l'Alto Adige 2030+

Gli scenari per il futuro sono stati sviluppati nell'ambito della presente ricerca con la tecnica degli scenari con matrice 2x2 (vedere anche Capitolo 7). Da oltre 60 proposte ricavate da più di 200 studi sulle possibili vie per lo sviluppo dopo o con la Covid-19, abbiamo selezionato i seguenti assi per gli scenari: la cultura della collaborazione (asse orizzontale) e il grado di trasformazione (asse verticale). Entrambi questi fenomeni sono cruciali ai fini dello sviluppo dell'Alto Adige nei prossimi 10 anni e oltre.

L'asse "Grado di trasformazione" riflette aspettative, istanze e previsioni, talora molto differenziate, relativamente alle trasformazioni sociali a seguito della crisi legata alla Covid-19, che spaziano da cambiamenti puntuali, quasi "cosmetici" a pena di un ritorno a modelli ormai noti ("back to normal"), a una rivoluzione generale e radicale e una trasformazione permanente di sistema ("new normal"). Anche nei contenuti si delineano in Europa e nel mondo tendenze divergenti che esercitano i loro effetti anche sull'Alto Adige. Da un canto si diffondono, in conseguenza della pandemia da Covid-19, incertezza e paura che, unitamente a un'accentuazione di disparità sociali ed economiche già in essere, potrebbero contribuire all'insorgenza di tensioni politiche, polarizzazione sociale e un aumentato bisogno di sicurezza. Una crescente spaccatura sul piano internazionale e una cultura della collaborazione maggiormente incentrata sulla competizione (tra individui, tra enti territoriali) ne sarebbe una conseguenza. D'altro canto, a seguito della pandemia, è cresciuta anche la consapevolezza della complessità e tortuosità delle crisi in essere. La complessità dei processi ecologici e sociali viene vieppiù riconosciuta, esattamente come la necessità di azioni coordinate nella gestione delle sfide globali. La solidarietà globale potrebbe rivestire, nel solco di questa tendenza, un ruolo di sempre maggior rilievo nella collaborazione tra individui, organizzazioni, enti territoriali e livelli governativi.

Seguendo questo metodo sono stati definiti, per i due assi o incertezze, innanzitutto quattro poli caratteristici opposti (vedi Figura 3), combinati a formare quattro "scenari grezzi". Infine, in base a sette dimensioni (mondo, società, salute, economia, ambiente, politica, tecnologia) sono state delineate diverse logiche di scenario. I contenuti degli scenari sono stati elaborati con procedimento iterativo, sulla base di interviste con esperte ed esperti e workshop.

Due assi comportano quattro scenari. Questi scenari sono immagini del futuro che descrivono possibili sviluppi per l'Alto Adige 2030 e oltre (2030+). Il vantag-

Asse X: **Cultura della collaborazione**

**Concorrenza regionale** ← **2030+** → **Solidarietà globale**

- Forte senso di appartenenza all'*Heimat*
- Orientamento al proprio interesse
- Unilateralismo e bilateralismo
- Forte bisogno di sicurezza
- De-globalizzazione

- Cosmopolitismo
- Orientamento al benessere collettivo
- Multilateralismo
- Collaborazione sincera e fiduciosa
- Ri-globalizzazione

Asse Y: **Grado di trasformazione**

**Cambiamento puntuale** ← **2030+** → **Cambiamento radicale**

- Cambiamenti isolati e parziali
- Evolutivo, riformista
- Legato a comportamenti esistenti
- Modello di pensiero e comportamento quasi immutato

- Cambiamento globale, sistemico
- Rivoluzionario, profondo
- Sovvertimento dei comportamenti esistenti
- Radicale cambiamento degli schemi di pensiero e comportamento

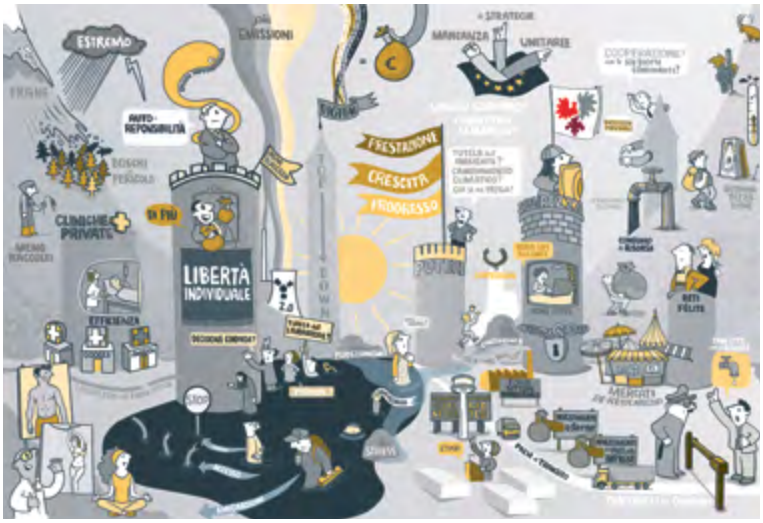
Figura 3: Definizione dei poli degli scenari (elaborazione propria)

gio di questo modo di procedere rispetto alle previsioni classiche consiste nel fatto che in luogo di un'unica evoluzione vengono rappresentati quattro "futuri" plausibili e consistenti (vedi Figura 4). I gruppi di interesse ne ricavano uno strumento di lavoro molto più versatile e poliedrico per delineare il futuro dell'Alto Adige. La relativa tabella offre una panoramica riassuntiva degli scenari (vedere Figura 9).

**Scenario I**
Mondo della consapevolezza regionale
***"La forza risiede nella tradizione"***

**Concorrenza regionale**
- Forte senso di appartenenza all' «Heimat»
- Orientamento al proprio interesse
- Unilateralismo e bilateralismo
- Forte bisogno di sicurezza
- De-globalizzazione

**Cultura della collaborazione**




**Scenario III**
Mondo della libertà individuale
***"Sono l'artefice del mio proprio destino"***

Figura 4: Quattro scenari futuri per l'Alto Adige 2030+ (elaborazione propria; illustrazione di Christoph J Kellner)

**Cambiamento radicale**
- Cambiamento globale, sistemico
- Rivoluzionario, profondo
- Sovvertimento dei comportamenti esistenti
- Radicale cambiamento degli schemi di pensiero e comportamernto

## Scenario II

Mondo del neo-cosmopolitismo

***"Pensare globale, agire locale"***

Grado di trasformazione

**Cultura della collaborazione**

**Solidarietà globale**
- Cosmopolitismo
- Orientamento al benessere collettivo
- Multilateralismo
- Collaborazione sincera e fiduciosa
- Ri-globalizzazione

Grado di trasformazione

**Cambiamento puntuale**
- Cambiamenti isolati e parziali
- Evolutivo, riformista
- Legato a comportamenti esistenti
- Modello di pensiero e comportamento quasi immutato

## Scenario IV

Mondo delle innovazione verdi

***"Esiste una soluzione (tecnologica) a tutto"***

## Indicazioni per la lettura

I quattro scenari propongono previsioni valide, quanto più possibile scevre da giudizi di valore e orientate al futuro per l'Alto Adige. Oltre a delineare le logiche di scenario, esse sono state ulteriormente approfondite ed elaborate compiutamente con l'aiuto dei seguenti strumenti metodologici:

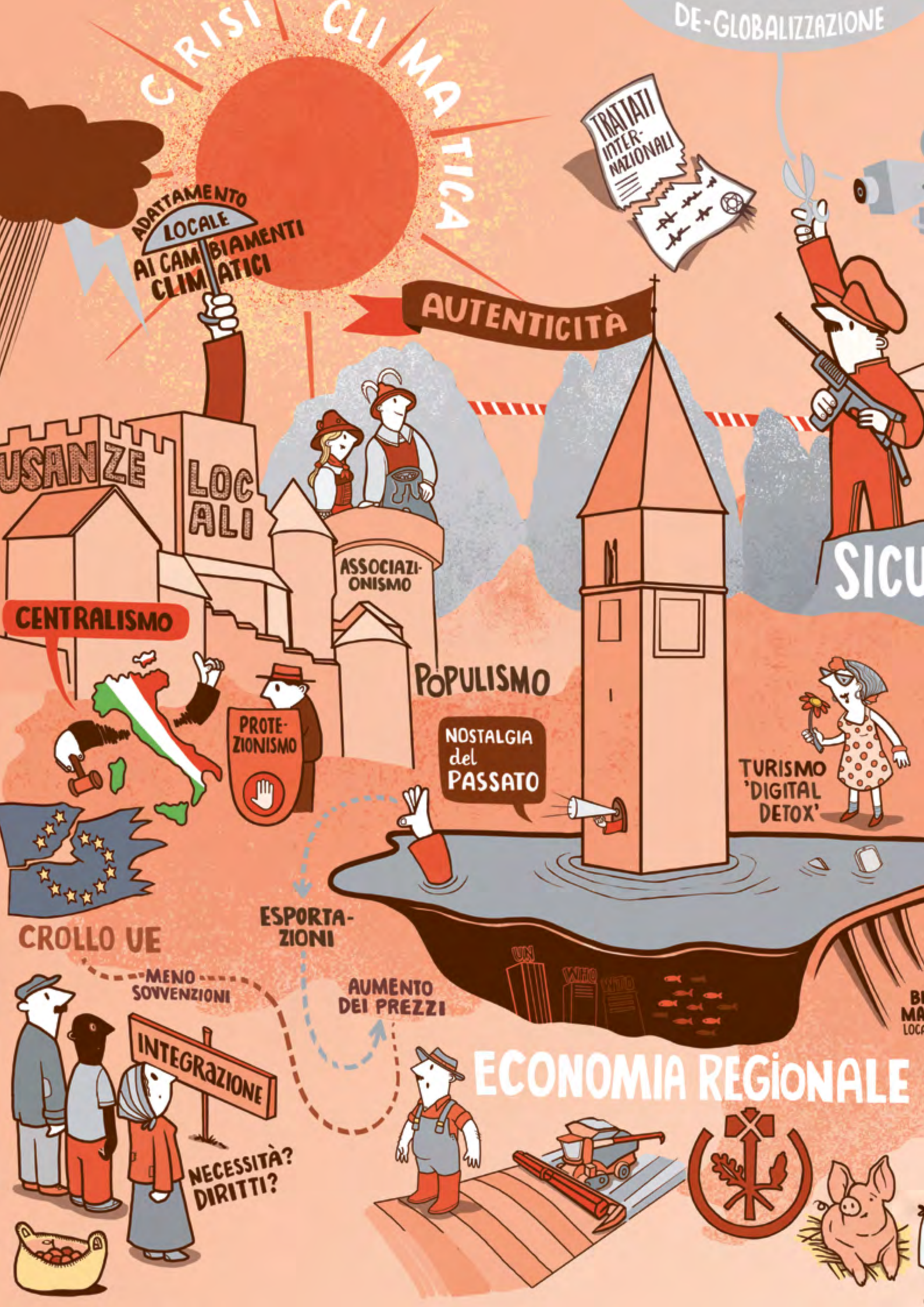
**Driver**: I driver illustrano per ogni scenario esempi già esistenti, sviluppi attuali, prototipi, use cases e innovazioni nel contesto del rispettivo scenario. I driver si devono intendere come una sorta di segnale che conferisce plausibilità agli scenari e rimanda a possibili percorsi di sviluppo già ora attuali.

**Personas**: le personas aiutano a illustrare gli scenari. Attraverso la descrizione di condizioni di vita e attività quotidiane svolte da personaggi fittizi, rappresentano ogni scenario realisticamente agli occhi di chi legge, spiegando nel dettaglio cosa significhi per un singolo individuo vivere nel mondo caratterizzato dal rispettivo scenario.

**Raggiungimento obiettivi SDGs**: al fine di permettere di cogliere e comprendere il contributo che i quattro scenari possono fornire in relazione al raggiungimento dei singoli Sustainable Development Goals 2030 delle Nazioni Unite. Il grado di raggiungimento degli obiettivi nei vari scenari viene stimato e rappresentato graficamente.

## 4.1 SCENARIO I:

Mondo della con-
sapevolezza regionale –
***“La forza risiede nella tradizione”***


DE-GLOBALIZZAZIONE
CRISI CLIMATICA
TRATTATI INTER-NAZIONALI
ADATTAMENTO LOCALE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
AUTENTICITÀ
USANZE LOCALI
ASSOCIAZIONISMO
CENTRALISMO
POPULISMO
PROTE-ZIONISMO
NOSTALGIA del PASSATO
TURISMO 'DIGITAL DETOX'
ESPORTA-ZIONI
CROLLO UE
MENO SOVVENZIONI
AUMENTO DEI PREZZI
INTEGRAZIONE
NECESSITÀ? DIRITTI?
ECONOMIA REGIONALE
UN
WHO
WTO

IDENTITÀ REGIONALE
TENSIONI GEOPOLITICHE
CONFLITTI ECONOMICI
GUERRA PER LE RISORSE
LINGUA
SPLINTERNET
CASE INTER-GENERAZIONALI
UREZZA
HEIMAT
TUTELA dell'AMBIENTE
TRADIZIONE
AIUTI alle FAMIGLIE
ASSISTENZA ai BAMBINI & ai GIOVANI
ASSISTENZA AGLI ANZIANI
SANITà
AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA
DIGITALIZZAZIONE
ISTRUZIONE
CATENE di DISTRIBUZIONE PIÙ CORTE
PRODUZIONE ALIMENTARE
TALENTI
LAVORO QUALI-FICATO
START UP
STIPENDI PIÙ ALTI
INCENTIVI FISCALI
PROSPETTIVE di CARRIERA

In questo scenario, nel 2030 domina un'intensa competitività regionale (asse orizzontale) tra le nazioni e tra i blocchi geopolitici. Molte persone in Alto Adige provano uno spiccato senso di appartenenza e una forte identità regionale. La pandemia da Covid-19 ha portato a una trasformazione radicale (asse verticale) che sfocia in una nostalgia di tradizioni consolidate.

**Corre l'anno 2030...**

**Il mondo** sta attraversando una fase di nostalgia del passato. A seguito della pandemia da Covid-19 sono diventati evidenti i rischi di un'economia mondiale completamente integrata, globalizzata. Al tempo stesso la pandemia ha portato a uno stato di generale incertezza tra le persone. **Una mentalità nazionala, un distacco da ciò che è "esterno" e la nostalgia di ciò che è familiare** offrono un appiglio in questo **mondo di incertezze**. Gli interessi nazionali sono tornati prepotentemente in primo piano da anni. I governi intervengono molto attivamente nel configurare i processi di mercato al fine di garantire la **sicurezza sociale per la propria popolazione**. Le interconnessioni globali vengono limitate richiamando alla necessità di proteggere la propria economia e cultura. **Usanze, tradizioni, lingue e dialetti** locali **vengono rivitalizzati e rafforzati**. Ma le **restrizioni alla circolazione internazionale di beni e persone** portano a una frammentazione a livello globale. Una competitività inasprita tra i Paesi e il rinvigorimento dei nazionalismi determina la politica estera internazionale. **Gli accordi multilaterali vengono revocati**, le organizzazioni globali come le Nazioni Unite (ONU) perdono gran parte della loro importanza. Tensioni geopolitiche tra le grandi potenze, conflitti economici e guerre per le risorse gravano sulle relazioni internazionali. Per quanto concerne gli incombenti cambiamenti climatici, gli sforzi si spostano verso un **adattamento al clima a livello locale**.

**La società** altoatesina si identifica fortemente con il proprio territorio. Il clima di generale incertezza in seguito alla pandemia da Covid-19 ha accelerato il **ritiro individuale nel familiare e consolidato**. L'incentivazione dell'artigianato è stata integrata nel programma della scuola dell'obbligo. **Strutture e modelli familiari tradizionali** e **ruoli di genere** tornano a ricoprire un ruolo di rilievo nel dibattito politico. Non da ultimo, a causa della carenza di sacerdoti, sono sempre più frequenti i laici che svolgono attività di assistenza spirituale in borghi e quartieri, perché le persone cercano occasioni di scambio, ma anche sostegno, soprattutto nelle comunità locali. La politica si è posta l'obiettivo di investire, oltre che nell'economia regionale, sempre più anche nella **sicurezza sociale** e nella **salute della propria popolazione**. I migranti provenienti da Paesi extra-UE e le nuove minoranze sono però spesso trascurati in queste dinamiche. Attraverso una **politica sociale e redistributiva mirata** in Alto Adige si riesce a contrastare efficacemente la povertà legata alla vecchiaia e la povertà educativa. Anche la convivenza sociale tra le generazioni viene riorganizzata e così rafforzata. Si adottano **nuove forme** di **assistenza agli anziani**, di **servizi per i giovani** e di **aiuto per le famiglie**. **La disponibilità e l'accessibilità economica delle abitazioni** per la popolazione altoatesina vengono garantite dalla molteplice creazione di cooperative edilizie e dalla realizzazione di edifici polifunzionali, case multigenerazionali e iniziative di co-housing finanziati dal settore pubblico. La mentalità fortemente votata alla patria reca svantaggio alle **minoranze** etniche, i cui bisogni sono tenuti in minor considerazione. Lavoratori stagionali e badanti arrivati dall'estero hanno maggiori difficoltà ad accedere ad adeguate tutele lavorative e sociali. Mancano misure politiche, sociali ed economiche d'integrazione, il che comporta frequenti **tensioni e conflitti** tra le società maggioritarie e le fasce di popolazione marginalizzate. Sono aumentati risentimenti e pregiudizi razzisti. Per venire incontro all'accresciuto **bisogno di sicurezza** della popolazione locale, il mondo politico e le forze di sicurezza investono le loro energie in sistemi di controllo e sorveglianza, ad esempio le videocamere di sorveglianza sulle piazze pubbliche (CCTV).

Negli ultimi 10 anni il mondo politico ha dato priorità **alla salute** della popolazione altoatesina. A causa della scarsa diffusione della digitalizzazione, del lento progredire dell'automatizzazione e della limitata connettività, l'Alto Adige è diventato un'**enclave dello "stile di vita analogico"**. Ciò attrae ancora più i turisti stranieri alla ricerca di pace, **ritmi più lenti** e **"digital detox"**. Ci si è abituati ad arginare le malattie a livello locale con velocità ed efficacia attraverso meccanismi di sicurezza e di controllo già ai confini nazionali e regionali. La cooperazione internazionale nel campo della salute attraversa però una fase di ristagno. **Diversi Stati** hanno seguito l'esempio degli USA e sono **usciti da cooperazioni e organizzazioni internazionali che si occupano di salute**, ad esempio l'Organizzazione mondiale della sanità. La ricerca medica di base e la ricerca e lo sviluppo in ambito farmacologico si svolgono prevalentemente a livello nazionale o all'interno di blocchi geopolitici. Ciò comporta **lotte di potere in campo farmacologico tra le grandi potenze.**

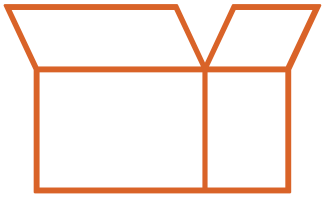
**L'economia** si realizza interamente all'insegna di un mondo multipolare diviso in **blocchi geopolitici** marcatamente distinti l'uno dall'altro e in competizione reciproca. Negli ultimi 10 anni le alleanze multilaterali sono state sciolte gradualmente con la conseguenza che, dopo anni di interventi di smantellamento e di rinegoziazioni, nel 2028 è stata dissolta l'Organizzazione mondiale del commercio. A partire da questo avvenimento, il venir meno di meccanismi di controllo rende più facile imporre **condizioni commerciali svantaggiose** ai partner commerciali deboli da parte dei Paesi economicamente più forti. Nemmeno la politica economica dell'Alto Adige rimane indifferente di fronte agli sviluppi che si osservano sul piano internazionale e cerca di attuare tattiche che le permettano di sopravvivere sulla scena nazionale e internazionale. In assenza di un'azione coordinata sul piano europeo, quest'impresa risulta difficile, soprattutto per quanto concerne i mercati extraeuropei. L'**aumento delle barriere commerciali tariffarie e non-tariffarie** mette a dura prova particolarmente le esportazioni altoatesine. Anche il settore turistico tradizionale dipendente da mercati esterni patisce quest'evoluzione. Per continuare ad affermarsi, il turismo punta in misura più marcata su ritmi lenti e wellbeing. Il **ridimensionamento dell'Unione Europea (UE)** porta a una netta **diminuzione delle sovvenzioni** (ad es. il Next Generation Plan viene annullato) di cui finora l'Alto Adige ha beneficiato. In particolare, l'agricoltura tradizionale altoatesina soffre a causa delle sfavorevoli condizioni d'esportazione e dei tagli alle sovvenzioni. Le turbolenze economiche globali determinano gli aumenti dei prezzi dei prodotti importati fino a quel momento, il che nel lungo termine comporta un adeguamento della produzione. Una **parte dei prodotti d'importazione (soprattutto generi alimentari) viene ora nuovamente prodotta in Alto Adige**. S'impenna ulteriormente la tendenza verso catene di distribuzione a km 0. Ne beneficiano i nuovi ambiti dell'agricoltura, ma anche l'artigianato, e prosperano molte piccole e medie aziende di altri settori. Quest'evoluzione favorisce le aziende familiari e promuove forme d'impresa innovative, ad esempio le cooperative di comunità.

**La politica ambientale** in Alto Adige si concentra sulla **tutela del patrimonio locale e dell'ambiente entro i propri confini provinciali**. Negli asili d'infanzia e nelle scuole viene insegnata la materia "Civiltà locale e ambiente". In questo modo bambini e ragazzi vengono educati fin dalla tenera età a tutelare l'ambiente. L'**integrità di flora e fauna del posto** viene tenuta in maggiore considerazione in sede di pianificazione territoriale e nei progetti edilizi e residenziali. La costruzione di nuovi edifici è ora consentita solo in aree già urbanizzate. Anche nell'economia e nel turismo i criteri ambientali rivestono un ruolo di rilievo sempre maggiore. Nel settore della produzione di energia elettrica l'Alto Adige sfrutta la **forza idrica** del proprio territorio, ma praticamente senza ulteriori sviluppi. Nel settore della produzione di calore, il gasolio e il metano vengono sostituiti in misura ancora più cospicua da **biomassa locale**, anche se i relativi costi di produzione sono nettamente superiori rispetto a quelli di altre regioni. Per permettere **servizi di commercio di vicinato regionali**, nuove aree vengono destinate all'agricoltura e la produzione agricola viene diversificata. **La circolazione di persone e beni sulla strada diminuisce**, il che contribuisce a ridurre l'inquinamento ambientale e il traffico stradale. **Nel complesso le emissioni calano gradualmente**. Sul piano internazionale, la carenza di cooperazione e di coordinamento rendono però più difficoltosa la gestione di problemi ambientali globali, come la crisi climatica che si sta profilando. In questo campo si punta su un **adattamento locale alle nuove condizioni climatiche**. Anche in Alto Adige si studiano e si attuano misure di adeguamento intese a prevenire i danni futuri causati dagli uragani e dalle forti precipitazioni sempre più frequenti. A livello

globale la competizione tra blocchi geopolitici favorisce il sovrasfruttamento delle risorse naturali, portando sempre più spesso a **conflitti ambientali e per le materie prime.**

**La politica** nell'UE nel 2030 acquista caratteri più nazionalistici, la Comunità europea si decentralizza. Le posizioni si sono inasprite e non si agisce praticamente più come grande comunità di Stati, ma sempre più in **coalizioni geopolitiche legate dai rispettivi interessi**. Il perseguimento di obiettivi globali in tema di ambiente e clima viene quindi subordinato a quello di **interessi nazionali e regionali**. In un'Europa della consapevolezza regionale, anche in Italia cresce il **populismo**, diminuisce il consenso politico e i dibattiti sono più controversi. Nell'interazione tra crescente competitività politica e **polarizzazione sociale** in Europa e in Italia, anche in Alto Adige si intensificano le **tensioni politiche**. Le istituzioni politiche non agiscono in modo inclusivo per tutte le fasce di popolazione che vivono in Alto Adige. Il fenomeno riguarda soprattutto persone neo-immigrate che non riescono o non vogliono integrarsi. Intanto aumenta anche il **centralismo politico** a Roma: da una parte i margini di manovra a disposizione delle regioni (autonome) vengono ridotti per via della richiesta di maggior coordinamento nazionale, soprattutto in materia di sicurezza e salute. Dall'altra le modalità di governo in sé diventano più centralistiche in Italia, poiché il potere legislativo ha perso terreno, mentre quello esecutivo è stato rafforzato. A seguito di queste dinamiche in Alto Adige si è rafforzata la critica espressa da una parte della popolazione nei confronti dello Stato nazionale. Il **rapporto tra Alto Adige e Roma non è armonico**. L'Alto Adige si rifà sempre di più alla propria identità, prendendo le distanze dalle decisioni assunte a livello nazionale e avvalendosi più che mai della propria autonomia. Le **relazioni politiche tra Alto Adige e Italia** si fanno **sempre più conflittuali** e l'attribuzione delle competenze richiede sempre più frequentemente un chiarimento in sede di Corte Costituzionale. In Italia si diffonde un clima sempre più negativo nei confronti delle Regioni autonome. L'instaurazione di confini interni all'Europa porta anche a **conflitti tra l'Alto Adige e l'Austria** e il confinante Land del Tirolo. La cooperazione all'interno dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino si fa più complicata, perdendo importanza.

**La tecnologia** passa nettamente in secondo piano nella risoluzione di problematiche sociali in Alto Adige. L'Alto Adige sceglie di concentrarsi altrove e in quanto Provincia prende le distanze dal principio della necessità e importanza del progresso tecnologico. Le tecnologie verdi e smart continuano in effetti a rappresentare campi d'investimento e di ricerca interessanti, ma la Provincia si concentra, sia verso l'esterno che verso l'interno, sui propri **punti di forza come usanze, tradizioni e autenticità.** Da un canto l'**Alto Adige perde,** per via del mancato aggancio a settori digitalizzati, molti **talenti, aziende e start-up**, che vengono **attratti altrove** da retribuzioni più elevate, migliori possibilità di realizzazione, vantaggi fiscali, ecc. Per i giovani diventa sempre **più difficile** ottenere **posti di studio in istituti specializzati** (es. università) fuori dall'Alto Adige, poiché lo scarso livello di digitalizzazione fa sì che la Provincia **rimanga indietro in tema di istruzione nel confronto internazionale.** A livello globale il World Wide Web è ormai sparito. Ha ceduto il passo al cosiddetto **splinternet**: le potenze globali hanno propri servizi Internet territorialmente limitati, ad es. RuNet, US-Net e ChinaNet.



## DRIVER

- Il 1° giugno 2017 il Presidente statunitense Donald Trump annunciò il ritiro degli Stati Uniti dall'Accordo multilaterale di Parigi sul clima. L'amministrazione di Trump intraprese questo passo inviando una lettera all'ONU. A novembre 2020 dovvrebbe aver luogo l'uscita ufficiale. Inoltre, gli USA hanno annunciato il loro ritiro dall'OMS con effetto da luglio 2021[24].

- "South Tyrol Plants" è la prima piantumazione boschiva partecipativa dell'Alto Adige. I partecipanti piantarono alberi per rimboschire le foreste colpite dalla tempesta Vaia (2018). La mancanza di copertura boschiva comporta un rischio elevato di erosione e frane, oltre a non assicurare la naturale protezione dalle valanghe[25].

- Per concedersi un periodo senza frenesia e senza stress digitale, la filosofia della vacanza "digital detox" è una scelta intenzionale di sempre più persone e viene quindi proposta da sempre più hotel. Il concetto prevede il rinuncio a smartphone, notebook, social media ed altri mezzi di comunicazione digitali[26].

- La casa multigenerazionale "Giesserei" di Oberwinterthur in Svizzera dispone di oltre 140 appartamenti e ospita 14 aziende tra cui un ristorante, una filiale delle biblioteche di Winterthur, due gallerie d'arte e un centro musicale. Gli abitanti devono partecipare per 30 ore l'anno ai lavori di manutenzione dell'edificio, di cura del verde, amministrativi o di organizzazione di eventi culturali e sociali[27].

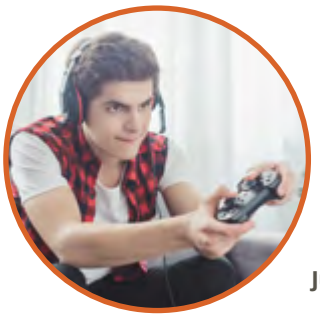
- Nel 2019 Italia e Cina hanno sottoscritto l'accordo bilaterale "Belt and Road Initiative", nonostante le critiche di molti Paesi UE per la scelta individuale compiuta dall'Italia. Questo progetto della "Nuova via della seta" vede la partecipazione di 65 Paesi, conta 1,4 miliardi di dollari in investimenti e punta a una crescita del commercio cinese stimato in 2,5 miliardi di dollari l'anno nel prossimo decennio[28].

- A luglio 2020 dinanzi al Congresso statunitense si è svolta la prima udienza dei dirigenti di Amazon, Apple, Alphabet e Facebook, i cosidetti giganti tech. Le accuse della Commissione Giustizia si riferirono prevalentemente alla loro posizione dominante sul mercato e concorrenza sleale. Secondo i critici, in futuro servirà maggiore vigilanza pubblica, misure impositive più incisive e interventi normativi nel settore tecnologico[29].

- L'esperienza dell'"albergo diffuso", nata già negli anni Settanta nel Friuli-Venezia Giulia, è un modello di attività ricettiva sempre più adottato che punta sulla sostenibilità e la tutela dell'ambiente. Edifici vuoti vengono restrutturati e utilizzati per scopi turistici. I singoli locali di questo "albergo diffuso" si trovano in diversi edifici di una città[30].

- Il Regolamento generale (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati, approvato a maggio 2016, serve a proteggere le persone fisiche in sede di trattamento dei loro dati personali e fornisce all'Europa uno strumento per affrontare l'era digitale[31].

## PERSONA



**Juri, 19, neo-maturo**

Juri ha appena superato l'esame di maturità e gli piacerebbe studiare medicina. Per prepararsi all'esame di ammissione e frequentare i corsi online obbligatori gli serve però un collegamento Internet veloce. Purtroppo, a casa sua, un maso in Val Senales, Internet spesso non funziona. Ogni volta che qualcuno gli telefona sull'apparecchio di casa, la connessione Internet si interrompe. Perciò Juri si era impegnato a recarsi regolarmente in biblioteca civica di Merano, ma dopo qualche settimana la cosa ha cominciato a farsi faticosa. Così ha abbandonato l'idea di continuare a studiare. Aiuterà i suoi genitori con il maso e probabilmente diventerà agricoltore anche lui. Purtroppo, gli affari non vanno molto bene, poiché le esportazioni diminuiscono continuamente a causa dell'aumento dei dazi commerciali. Peccato, perché le mele che ora si possono coltivare anche alle altitudini più elevate della Val Senales crescono davvero bene.

Juri parla slovacco con sua madre, ma non è mai stato dai suoi nonni in Slovacchia, perché viaggiare in Europa è diventato oramai molto difficile. Dopo un soggiorno all'estero, soprattutto nei Paesi dell'Europa dell'est e del sud-est, bisogna obbligatoriamente effettuare tutta una serie di rigidi controlli sanitari, per proteggere la popolazione da malattie che altrimenti potrebbero essere importate. Perciò molti non si recano proprio più in questi Paesi.

A Juri piace tantissimo giocare con la Playstation. Purtroppo, molti giochi stranieri che gli piacerebbe provare (soprattutto quelli provenienti da Giappone, Cina, Taiwan e Corea del Sud) in Italia non sono disponibili. Questo lo fa arrabbiare. La sera spesso va in palestra e perciò va fino a Naturno in moto. Poi di solito si trova con gli amici di scuola. Ma non vanno volentieri in giro per i locali o i bar, perché capita spesso che tra i gruppi di ragazzi ci siano accese discussioni e addirittura si arrivi alle mani. In particolare, c'è un gruppo di ragazzi "sudtirolesi" che finisce spesso per litigare con gli "hip-hopper", un gruppo che parla italiano-arabo.

Il più delle volte Juri e i suoi amici la sera restano nella cantina dei suoi genitori oppure fanno a gara in moto sulle strade di montagna. Ma da quando un anno fa uno dei suoi amici è morto in una di queste occasioni, preferiscono andare ad arrampicare. I suoi amici fanno parte dell'associazione di lingua tedesca per la tutela del patrimonio locale e dell'ambiente. Ogni anno in primavera sistemano tutti assieme i sentieri dell'Alto Adige. D'estate danno una mano, in occasione della sagra di paese, allo stand di volontari dei vigili del fuoco.

## A CHE PUNTO SIAMO CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ (SDGS) NEL 2030 IN ALTO ADIGE?

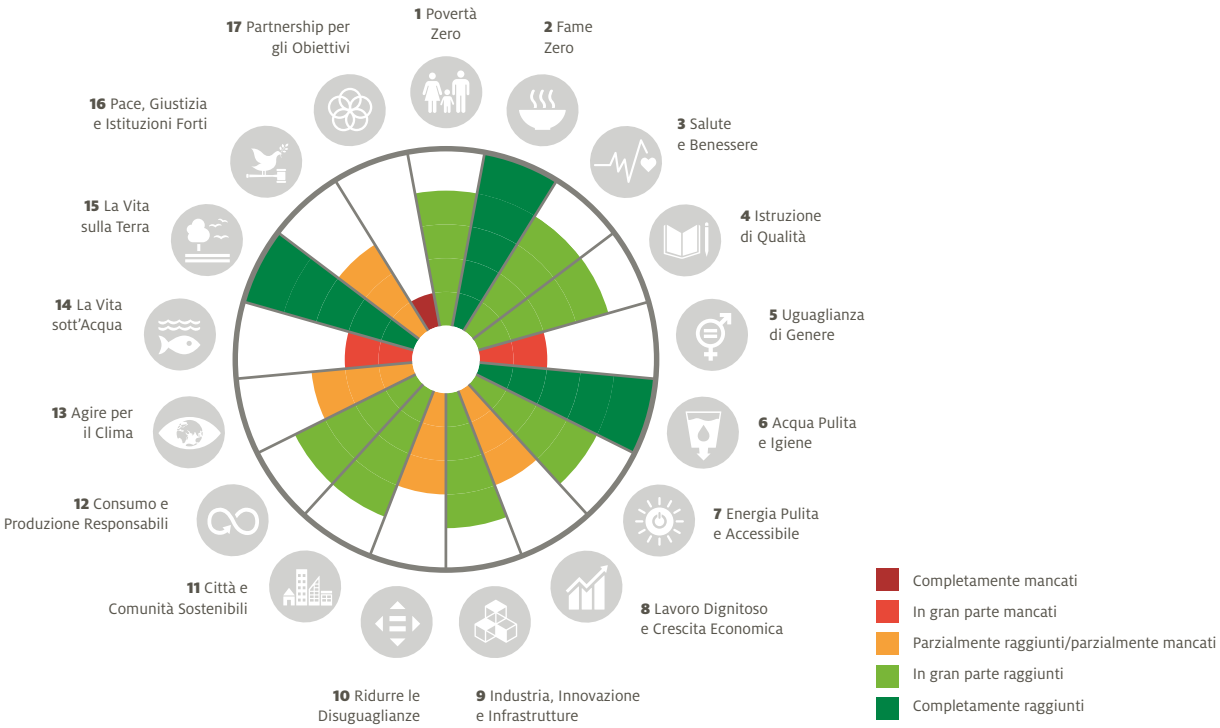



Figura 5: Rappresentazione grafica SDGs per scenario I (elaborazione propria)

Nel mondo della consapevolezza regionale l'Alto Adige si affida ai propri punti di forza, fedele al motto "La forza risiede nella tradizione". Il senso di appartenenza, la spiccata vocazione per la tutela della natura locale e le conseguenti misure adottate, danno prova di efficacia. Lo si nota in modo molto evidente nella gestione degli ecosistemi terrestri locali, delle acque dolci interne e montani (Obiettivo 15). Elementi chiave delle politiche di sviluppo locale e di pianificazione territoriale sono l'utilizzo sostenibile dell'acqua, servizi igienico-sanitari capillari e funzionanti (Obiettivo 6) e l'accesso a energie economicamente accessibili e rinnovabili (Obiettivo 7). Nella lotta alla crisi climatica e nelle sfide che ne derivano, l'Alto Adige punta sull'adattamento al clima a livello locale. È praticamente assente qualsiasi sforzo per contenere l'aumento globale della temperatura entro i limiti concordati a livello internazionale (Obiettivo 13). Preservare gli oceani, i mari e la vita acquatica non è un obiettivo di sostenibilità perseguito dalla Provincia (Obiettivo 14). La collaborazione e il coordinamento globali in campo ambientale e sociale sono fortemente regrediti (Obiettivo 17). Gli sforzi sono tutti rivolti all'ambiente e alla popolazione locali. Così in Alto Adige si ripagano gli investimenti in sicurezza sociale e salute della popolazione indigena (Obiettivi 1, 2, 3). Sono qui escluse le minoranze sociali, in particolare lavoratori stagionali e badanti provenienti dall'estero (Obiettivo 10). Questi ultimi si trovano spesso ad avere rapporti di lavoro mal retribuiti e senza tutele sociali (Obiettivo 8). Le politiche familiari improntate a una visione conservatrice si riflettono in un rafforzamento dei ruoli di genere e delle disparità che ne derivano (Obiettivo 5).

**Riferimenti**


24 Pickering, J., McGee, J. S., Stephens, T., & Karlsson-Vinkhuyzen, S. I. (2018). The impact of the US retreat from the Paris Agreement: Kyoto revisited?. Climate Policy, 18:7, 818-827, DOI: 10.1080/14693062.2017.1412934.; U.S. Department of State (Nov. 4, 2019). On the U.S. Withdrawal from the Paris Agreement. Press Statement. Retrieved from https://www.state.gov/on-the-u-s-withdrawal-from-the-paris-agreement/ [consultato il 15.09.2020]; BBC (2020). Coronavirus: Trump moves to pull US out of World Health Organization 2020. Retrieved from https://www.bbc.com/news/world-us-canada-53327906 [consultato il 15.09.2020].

25 South Tyrol Plants: https://www.southtyrolplants.org [consultato il 17.09.2020].

26 Vacanza "Digital Detox": https://www.suedtirol.info/it/esperienze/benessere-e-relax/digital-detox [consultato il 18.09.2020].

27 Casa multigenerazionale "Giesserei": https://www.giesserei-gesewo.ch [consultato il 18.09.2020].

28 Memorandum Italia-Cina: http://www.governo.it/sites/governo.it/files/Memorandum_Italia-Cina_IT.pdf [consultato il 18.09.2020]; Pechlaner, H., Erschbamer, G., Thees, H., & Gruber, M. (Hrsg.). (2020). China and the New Silk Road - Challenges and Impacts on the Regional and Local Level. Springer.

29 New York Times (2020). Lawmakers From Both Sides Take Aim at Big Tech Executives. Retrieved from https://www.nytimes.com/live/2020/07/29/technology/tech-ceos-hearing-testimony [consultato il 18.09.2020].

30 Associazione Nazionale Alberghi Diffusi Italiani: https://www.alberghidiffusi.it [consultato il 18.09.2020].

31 Unione Europea (2016). Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/EG (regolamento generale sulla protezione dei dati). https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX-:32016R0679&from=IT [consultato il 29.09.2020].

## 4.2 SCENARIO II:

Mondo del neo-cosmopolitismo – ***“Pensare globale, agire locale”***

INTERNET of ENERGY
OPEN SOURCE
OPEN DATA
NUOVO MULTILATERALISMO
VR
REMOTE TOOLS
UE SOLIDALE
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE
REDISTRI-BUZIONE
CONTROLLO
ACCORDO PER IL FUTURO
BOLLA di FIL-TRAGGIO
SUFFICIENZA ENERGETICA
ECOLOGICO
100% ENERGIA RINNOVABILE
IA
SEMOVENTE
TPL
GIOVENTÙ
ATTIVI
STIPENDI equi
CITTADINI del MONDO
PREZZI PIÙ ALTI
FURTO dell'ID
GOLLAB
PROTEZIONE AMBIENTALE & CLIMATICA
Senso
TU-RIS-MO
RIP LIBERTÀ d'IMPRESA
DECARBONIZZAZIONE
ENERGIA
0-NUOVI EDIFICI
FAIR TRADE
PRODOTTI REGIONALI
AGRI-CULTURA
Marchio VERDE
STOFFA NON PLASTICA
CAMBIAMENTO
ALIMENTAZIONE
CONSUMO
POLITICA di SOSTEGNO
INTEGRAZIO

DIRITTI della NATURA
DIRITTI UMANI
NUOVI OBIETTIVI per la SOSTENIBILITÀ
nuovo PIL
PENSA Globale, AGISCI LOCALE
ECONOMIA CIRCOLARE
POST GROWTH
WELL-BEING ECONOMY
LIMITI DEL PIANETA
DOUGHNUT
GIUSTIZIA SOCIALE
TASSE
$CO_2$
ALCOL
TABACCO
PATRIMONIO
BENE COMUNE
PAGO TROPPO!
LA MIA PROPRIETÀ!
VOLONTARIATO
CARE
TRASPARENZA
RESPONSABILITÀ
ORAZIONE
CONSIGLI DEI CITTADINI
NEET
ALLOGGI accessibili
ACCESSO NON BUROCRATICO
approccio olistico
SANITÀ
MANO PUBBLICA
BUON ESEMPIO
PARTECIPAZIONE
PLURILINGUISMO
PLURI-CULTURA-MISMO
SOPRAFFAZIONE
WELL-BEING
SETTIMANA di 30 ORE

In questo scenario la solidarietà globale nel 2030 è marcatamente presente (asse orizzontale). La gente in Alto Adige si sente fortemente legata al resto del mondo. La pandemia da Covid-19 ha portato a una trasformazione radicale (asse verticale) verso una maggiore sostenibilità e a una rivisitazione profonda, sistemica del modo di intendere la vita e l'economia.

**Corre l'anno 2030…**

**Il mondo** si trova in un'epoca di **radicale trasformazione socio-ecologica**. La pandemia del 2020 ha messo in luce la vulnerabilità e la non-sostenibilità dell'economia mondiale iperglobalizzata. Osservando le conseguenze sul piano sociale ed ecologico, **la crescita economica senza fine viene respinta in quanto obiettivo supremo della società.** Disuguaglianze sociali, perdita in termini di biodiversità e cambiamenti climatici vengono alla ribalta. Per riuscire ad affrontare queste sfide globali in modo migliore - cioè coordinato a livello globale e allo stesso tempo specifico per i vari luoghi e contesti locali – le **competenze decisionali e amministrative statali vengono sempre più trasferite al livello globale o subnazionale**. I **diritti della natura** trovano espressione in un numero sempre maggiore di carte costituzionali. Diversi approcci regionali all'organizzazione economica e sociale coesistono e si integrano reciprocamente. Il crescente **spostamento verso processi di creazione di valore regionali, socialmente equi ed ecologicamente sostenibili** ha portato a una riduzione della circolazione globale di merci. Lo scambio di idee e la cooperazione internazionale si sono però moltiplicati e si svolgono principalmente attraverso tecnologie digitali già esistenti. Grazie alle **politiche di redistribuzione fortemente sostenute**, aumenta nettamente il livello delle **pari opportunità** tra le persone. Nell'ottica di una redistribuzione più omogenea di risorse e patrimoni, si giunge però anche alla **limitazione dei diritti di proprietà privata**, principalmente a scapito di grandi gruppi societari e di privati facoltosi. Anche il progresso tecnologico e la **velocità d'innovazione tecnologica** vengono **in parte rallentati a causa del riorientamento socioeconomico.**

Fino al 2030 **la società** dell'Alto Adige si è impegnata intensamente per giungere a una riorganizzazione socialmente ed ecologicamente sostenibile in tutti i settori, con l'aiuto di un **accordo per il futuro interlinguistico e intergenerazionale**. Il progresso sociale e il benessere personale vengono ridefiniti. Le cittadine e cittadini si assumono, in un'ottica cosmopolita, la **responsabilità dei loro stili di consumo e di vita**. Ad esempio, si consuma meno carne ma di qualità e prodotta nel rispetto degli animali. I consumi materiali passano in secondo piano. Benessere soggettivo, relazioni umane e partecipazione sociale a tutti i livelli acquisiscono maggiore importanza. Questo processo è sostenuto da una **cultura di politica locale e partecipativa**. In questo modo il processo decisionale politico tiene conto di tutte le fasce di popolazione e dei loro bisogni e desideri. La pluralità sociale è considerata un elemento di forza e come tale accettata e favorita. L'edilizia sociale viene incentivata. Tutti i bambini e i ragazzi hanno **diritto all'istruzione di qualità**, che tenga conto dei loro interessi e delle loro competenze. Il lavoro di squadra e la promozione delle competenze sono al centro del sistema scolastico riformato. Per i giovani adulti che non vanno a scuola e non hanno un lavoro (i cosiddetti NEET, dall'inglese Not in Education, Employment or Training), la Provincia Autonoma di Bolzano crea nuove prospettive e strutture. Il valore centrale degli anziani e dell'invecchiamento per la società viene posto in evidenza, declinandosi in una **nuova politica dell'invecchiamento**. Il rapporto tra lavoro e vita privata viene ridefinito, **nuovi modelli di orari di lavoro** si sono diffusi e si sono rafforzati il **volontariato** e l'**associazionismo**. **Proposte assistenziali** mirate, investimenti e progetti infrastrutturali vengono studiati pensando specificamente alle persone in condizioni di vita difficili. Le misure di redistribuzione non riscuotono però il convinto consenso di tutti gli altoatesini. Alcune parti in causa, in particolare persone con redditi elevati o benestanti, ritengono di versare troppe tasse e si sentono trattati ingiustamente. Non pochi imprenditori si sentono privati delle loro libertà imprenditoriali

a causa del crescente controllo democratico sui processi economici e abbandonano la Provincia. La **diversità linguistico-culturale** e le interazioni interculturali sono apprezzate, coltivate e promosse attivamente dalla politica. L'Alto Adige diventa un modello di plurilinguismo e interculturalismo in Europa. Ma ci sono anche cittadine e cittadini altoatesini che si sentono sopraffatti dal crescente **pluriculturalismo** e sentono il bisogno di un'identità chiaramente definita e regionalmente limitata.

**La salute** è intesa e perseguita in quanto **stato di benessere complessivo, fisico, spirituale e sociale**. Sia l'uomo che la natura sono considerati base di una società intatta. Perciò l'**ambito sanitario viene sempre più sottratto alle logiche di mercato** e coordinato prevalentemente dal settore pubblico. Attraverso gli investimenti pubblici si sono creati servizi sanitari di qualità e capillari che **garantiscono l'accesso alle cure mediche di base e assistenza a tutta la popolazione**. Anche la salute psichica delle persone è posta in primo piano: assistenza psicologica e attività di prevenzione acquistano un'importanza sempre maggiore. Per **limitare il consumo di alcol e sigarette dannose per la salute**, questi prodotti vengono pesantemente tassati a livello europeo. Dal 2029 la pubblicità di alcolici e sigarette è vietata in molti Paesi d'Europa. Viene introdotta anche una **tassa sullo zucchero** in bibite e dolci lavorati industrialmente. L'importanza del **lavoro di cura** per la società viene riconosciuta e conseguentemente ne vengono **rivalutate** le condizioni generali. Del lavoro di cura privato si tiene conto in sede di distribuzione di fondi nazionali, assegnazione di prestazioni pensionistiche e politiche fiscali.

**L'economia** fa riferimento a un **impianto regolamentare unitario e applicabile a livello globale**, che pone al centro il welfare, la solidarietà e il bene comune. **I mercati si muovono all'interno di percorsi regolamentati**. Lo scopo consiste nella soddisfazione dei bisogni fondamentali dell'umanità tenendo conto dei costi sociali, economici ed ecologici. Il prodotto interno lordo (PIL) è stato integrato da un mix di altri indicatori (es. Gross National Happiness Index, Human Development Index e impronta ecologica). Le **esternalità negative**[II] **vengono in gran parte internalizzate in tutto il mondo**, il che comporta un aumento dei costi di produzione e quindi anche dei prezzi di beni e servizi. La mutata struttura dei costi comporta però nel complesso anche una gestione più attenta delle risorse naturali. Gli insediamenti produttivi si concentrano sui settori che presentano la **produzione relativamente più attenta alle risorse**. Si giunge a un'apertura economica che agevola un'attività commerciale neutrale in termini di risorse e riduce l'aumento dei prezzi. Quest'evoluzione porta a **catene di distribuzione responsabili** con un'equa spartizione degli utili all'interno delle catene di valore. I flussi migratori in ingresso determinano un rapido allineamento del livello delle retribuzioni e del patrimonio nel mondo. Sul mercato del lavoro si determinano turbolenze nel breve termine, mentre a lungo termine diminuisce la disoccupazione. Attraverso misure politiche (es. cassa integrazione, riduzione dell'orario di lavoro, potenziamento del volontariato) si attutiscono gli effetti sul mercato del lavoro. Il finanziamento delle strutture pubbliche per la prima infanzia **fa aumentare la percentuale di donne impegnate nel mercato del lavoro**. La mobilità sociale viene accresciuta con **offerte per l'educazione della prima infanzia**. Una **politica di redistribuzione a beneficio di ampie fasce di reddito**, che si manifesta in un'imposta sul reddito delle persone giuridiche coordinata a livello globale, nonché un'imposta sui redditi marcatamente progressiva, imposte patrimoniali e sulle successioni determinano un livellamento delle disparità economiche.

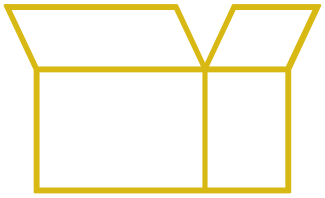
Nel 2030 **l'ambiente** e la preservazione delle basi naturali della vita sono considerati prioritari. A livello internazionale vengono introdotti **valori soglia più rigorosi** e **obiettivi vincolanti e assoluti di riduzione del consumo di risorse e delle emissioni prodotte** (anziché obiettivi legati meramente all'efficienza di ciascuna unità produttiva). Il processo di **decarbonizzazione dell'economia mondiale** è già molto avanzato. L'**accesso alle risorse naturali e il loro sfruttamento sono distribuiti uniformemente a livello globale** e tengono conto delle generazioni future e degli altri esseri viventi. Accanto all'**imposta sulla CO2** introdotta

II Le esternalità negative rappresentano i costi non considerati o sostenuti da una persona in relazione a una decisione o un'attività. Questi costi diminuiscono il benessere di soggetti terzi non coinvolti. Esempio: una cartiera smaltisce le acque di risulta della produzione nel vicino fiume. Ne deriva un danno per la popolazione ittica del fiume. Il pescato del pescatore che si trova a valle lungo il fiume diminuisce.

a livello sovranazionale, e **tarata sui consumatori con misure di compensazione sociale,** in Alto Adige sono state adottate altre misure e create infrastrutture per raggiungere gli obiettivi stabiliti congiuntamente. **Campagne di sensibilizzazione**, una **radicale trasformazione delle politiche di incentivazione** (es. eliminazione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente, incentivi per l'agricoltura ecologica e il potenziamento di un'economia circolare regionale) e la **predisposizione delle infrastrutture necessarie** (es. trasporti pubblici locali climaticamente neutrali) hanno convinto anche gran parte degli scettici o hanno facilitato loro la conversione a stili di vita e di consumo sostenibili. Il **traffico a zero emissioni** ha ormai sostituito integralmente i motori a combustione, i trasporti individuali sono diminuiti notevolmente. I terreni agricoli non aumentano più e invece si preservano e si incrementano le **aree verdi non edificate**. Nel settore energetico il ricorso all'**energia idroelettrica** resta costante, mentre si potenzia significativamente l'uso di **impianti fotovoltaici** sugli edifici residenziali e industriali. Nel settore della produzione di calore dal 2025 non sono più consentite le caldaie a gasolio. Quelle già in uso devono essere sostituite dal 2030. Olio combustibile e metano vengono sostituiti in particolare da pompe di calore e in parte da legna. **Il legname locale** riveste un ruolo di rilievo sempre maggiore, nonostante l'aumento dei costi. I consumi di metano scendono praticamente a zero, poiché gli **edifici vengono massicciamente isolati**. Per ciò che riguarda i consumi energetici, in primo piano non c'è solo l'efficienza energetica (vale a dire la riduzione al minimo sufficiente per ottenere un determinato beneficio), ma soprattutto la **sufficienza energetica (vale a dire la limitazione sostenibile del fabbisogno energetico)**. Nel complesso l'Alto Adige è riuscito a ridurre **a zero le proprie emissioni di gas serra** e a **diminuire** i **consumi di energia e materie prime**. Inoltre, grazie a numerosi interventi, si è riusciti a **fermare il processo di impermeabilizzazione del suolo** e a **incrementare la biodiversità** locale.

**La politica** dell'Alto Adige è inserita in un'UE che agisce in quanto parte di un **nuovo multilateralismo** e che ha superato la mentalità dei confini di Stato. Le decisioni assunte a livello globale, ad esempio su migrazione e clima, devono obbligatoriamente essere attuate localmente. L'Alto Adige è un **modello vincente di governance sovralinguistica e sovraculturale** in piccolo, basato sui pilastri dell'**integrazione, del plurilinguismo e della partecipazione** a livello comunale e provinciale. Varietà e plurilinguismo vengono concretizzati anche nella cultura e implementati dai mezzi di comunicazione a stampa e online. Il modo di intendere l'autonomia in Alto Adige è mutato. In un mondo globalmente solidale l'**autonomia** in quanto meccanismo di tutela per le minoranze linguistiche perde significato e diventa **espressione di autogoverno funzionante** per tutte le persone che vivono sul territorio. L'autonomia legislativa e amministrativa del Trentino-Alto Adige è stata modificata con una **riforma dello Statuto di autonomia**. Ad esempio, le competenze che nel 2020 erano ancora in capo al livello regionale, ora sono ripartite tra le due Province autonome. La Regione continua a esistere in quanto istituzione sovraordinata e, in quanto regione di confine, è attiva nelle reti dell'arco alpino e nella collaborazione con regioni non confinanti che devono affrontare le medesime problematiche poste dalla situazione geografica. **Nuove forme di processi decisionali** vengono attuate in particolare a livello locale (consigli di cittadini, bilanci partecipativi, consigli dei giovani, progettazione di aree pubbliche insieme ai bambini), la proposta di iniziative popolari è stata facilitata. Tutto ciò da un canto per evitare conflitti relativamente a grandi progetti e dall'altro per vivere un'autentica **cultura della partecipazione della società civile**. L'esecutivo provinciale cerca di **cooperare e coordinarsi** in particolare con i Comuni delle aree periferiche, con la popolazione e con il mondo scientifico. Di conseguenza è **aumentata la fiducia nelle istituzioni**, contribuendo alla loro trasparenza e al loro consolidamento. L'impegno civile si riflette inoltre nell'**organizzazione di Comuni e città secondo criteri socialmente ed ecologicamente sostenibili**. Borghi e città hanno reagito ai cambiamenti climatici, in particolare è stato rivisto e ridimensionato il consumo di superficie. I Comuni pongono con convinzione l'accento su una pianificazione del territorio rispettosa delle risorse e socialmente ecologica. Così sono stati posti limiti all'espansione urbana, alla cementificazione e all'impermeabilizzazione di aree verdi ("**0 nuovi edifici nel verde**"). Demolizioni, ricostruzioni e ristrutturazioni sono invece stati facilitati per contenere il consumo di superficie. Il fine è l'addensamento: ristrutturazione e riconversionedegli edifici e appartamenti condominiali diventano il nuovo standard nel settore edilizio. In breve: gli edifici non vengono praticamente più ampliati, né gli alberghi accresciuti, le zone artigianali vengono riempite, i borghi non crescono più. Nuove competenze pongono però molte **amministrazioni comunali dinanzi a importanti sfide**. Ad esempio, viene massicciamente ampliata l'offerta di nidi e asili per l'infanzia.

**La tecnologia** è orientata al perseguimento del **bene comune**. Con nuove tecnologie si intende recare beneficio all'ambiente e alle persone. Da un lato esse vengono considerate mezzi ausiliari per gestire le risorse in modo sostenibile e socialmente equo, dall'altro lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie vengono sottoposti a severi controlli. Ogni novità che appare sul mercato è sottoposta a una **rigorosa verifica di sostenibilità**. Per i prodotti come gli elettrodomestici, i computer o i telefoni si punta in misura maggiore sulla riparazione per allungare la vita di questi dispositivi realizzati con il petrolio o metalli rari. Un'ondata globale di **automatizzazione** fa sì che un numero crescente di regioni introduca una sorta di reddito di base e in questo modo crei più **possibilità di essere significativamente attivi** al di fuori dello svolgimento del proprio lavoro. Una parte della domanda globale (complessivamente calata) di carne è soddisfatta nel 2030 da carne prodotta artificialmente. Il **movimento Open Data,** molto rafforzato a livello mondiale, impedisce la gestione proprietaria dei dati da parte delle aziende. La tutela della sfera privata è coordinata e assicurata a livello sovranazionale. Inoltre, i **giganti tech** come Facebook, Google, Twitter & Co., che svolgono un ruolo determinante nella formazione dell'opinione pubblica, **vengono controllati con principi democratici**. Gli investimenti confluiscono in **software e piattaforme open source e non di proprietà**, che si sono affermati, accanto ai remote tools (strumenti di manutenzione da remoto), per lo svolgimento di mansioni lavorative in ambienti virtuali. Il crescente impiego di tecnologie digitali non riduce solamente viaggi di lavoro dispendiosi in termini di tempo e di costi, ma fa diminuire soprattutto le emissioni di CO2 ad essi connesse. **I posti di lavoro sono in gran parte digitalizzati** (es. con l'aiuto del cloud storage), l'ufficio viene visto come una scelta personale e in primo luogo come un luogo dove nascono e si coltivano legami sociali. Nascono nuove forme di operatività e di business development. Con la rapidissima digitalizzazione cresce però anche il **pericolo di furto d'identità in Internet**. L'intelligenza artificiale è già molto diffusa, ma cela anche alcuni rischi. Ad esempio, le bolle di filtraggio – basate sull'IA – su piattaforme di social media favoriscono tra l'altro la manipolazione delle opinioni delle cittadine e dei cittadini. L'UE è però sempre meglio attrezzata per impedire, mediante pratici algoritmi, l'uso improprio di dati. Una veloce e **capillare rete Internet in fibra** agevola l'introduzione di nuovi campi di applicazione, come l'Internet of Energy, e permette inoltre il realizzarsi di nuovi scenari d'impiego, ad es. le operazioni a distanza in tempo reale. Ne traggono beneficio soprattutto le aree rurali come l'Alto Adige. L'assistenza sanitaria viene migliorata con **tecnologie digital health**, facendo sì che tutta la popolazione vi abbia pari accesso. La crescente digitalizzazione nel settore dell'istruzione fornisce alla popolazione altoatesina accesso ulteriore a un'**istruzione di qualità**.



## DRIVER

- In alternativa al PIL riscuotono sempre maggiore consenso altri indicatori di benessere che vengono utilizzati a livello internazionale. Tra questi il "Happy Planet Index" e il "Better Life Index" dell'OCSE. Questi indici misurano la capacità dei vari Stati di consentire alla propria popolazione una vita degna di essere vissuta, felice e sostenibile[32].

- In Alto Adige nel 2020 sono nate numerose iniziative che si collocano tra attivismo, scienza, società civile e politica e richiedono una svolta radicale verso una società sostenibile e capace di affermarsi in futuro. Tra queste il patto per il futuro dell'Alto Adige, la rete per la sostenibilità Alto Adige e Scientists for Future Alto Adige, per indicarne solo alcune[33].

- Primo Paese al mondo, il Lussemburgo ha introdotto nel 2020 l'accesso gratuito a tutti i mezzi pubblici di trasporto. Allo stesso tempo, le linee ferroviarie e di autobus verranno estese[34].

- Ci sono sempre più aziende che scelgono la riduzione dell'orario di lavoro. Ad esempio, lo studio legale neozelandese "Perpetual Guardian" ha sperimentato nel 2018 per otto settimane una settimana lavorativa di quattro giorni con uguale retribuzione. Di conseguenza, il grado di soddisfazione degli impiegati e delle impiegate è aumentato dal 54 al 78 per cento per quanto riguarda il lavoro e la vita privata, mentre la produttività settimanale è rimasta uguale pur con l'orario ridotto. A seguito di questa esperienza positiva il modello è stato mantenuto[35].

- Nel 2020 la città di Amsterdam ha posto al centro dello sviluppo cittadino il modello Doughnut dell'economista britannica Kate Raworth per garantire, attraverso un'economia circolare, socialmente equa ed ecologicamente sostenibile, una buona vita a tutti entro i limiti planetari[36].

- "Zwopr" è un'app gratuita di aiuto di vicinato che vorrebbe contribuire anche alla protezione del clima. Dal 2019, si può offrire ogni tipo di servizio attraverso la piattaforma "Zwopr", ad esempio montare uno scaffale, portare fuori il cane del vicino o dare ripetizioni. Coloro che offrono il loro aiuto non vengono pagati in denaro, ma in tempo. Inoltre, per ogni aiuto viene piantato un albero[37].

- Una scuola di Washington DC valorizza l'importanza delle competenze sociali degli allievi e delle allieve assegnando loro un voto in materia. Il piano di studi sociale è importante quanto quello accademico[38].

- Per incentivare la ristrutturazione di edifici pubblici e privati, l'UE ha dato vita, nel quadro del Green Deal, al piano "Renovation Wave"[39].

- In Gran Bretagna nel 2018 è stata introdotta la "Soft Drinks Industry Levy" (SDIL), una tassa che prevede un prelievo di 24 pence (circa 0,26 €) sulle bevande con 8 g di zucchero su 100 ml e una tassa di 18 pence (circa 0,20 €) al litro sulle bevande con 5-8 g di zucchero su 100 ml. L'importo dev'essere versato dalle aziende produttrici direttamente all'agenzia tributaria[40].

- Già nel 2007 l'Estonia è stata il primo Paese al mondo a introdurre l'"I-Voting" nelle elezioni parlamentari. L'"I-Voting", vale a dire il voto digitale, viene proposto in alternativa alla votazione tradizionale, allo scopo di sensibilizzare la popolazione nei confronti della partecipazione politica[41].

- Il ristorante africano "African Soul" è gestito a Merano dalla cooperativa sociale "Spirit" e si dedica all'integrazione professionale di rifugiati e persone con background migratorio[42].

## PERSONA

**Anna, 28, coordinatrice di progetto di lavoro solidale**

Anna è coordinatrice di progetto di un'associazione per la vita e il lavoro solidale, che ha sede in Alto Adige e ad Accra (Ghana). In Alto Adige l'associazione gestisce un laboratorio di attività creative e manuali a Laives, dove vengono realizzati mobili e altri oggetti utili con prodotti di scarto poi venduti ad aziende di design eco-sociali. Il laboratorio offre non solo posti di lavoro, ma anche uno spazio per l'attività creativa. Gran parte delle entrate viene investita nel potenziamento dell'associazione ad Accra. Un'altra iniziativa sostenuta dai due laboratori è un programma di scambio che permette agli altoatesini più volte in corso d'anno di trascorrere alcuni mesi ad Accra e alle persone di Accra di passare un po' di tempo in Alto Adige.

Ad Accra Anna ha conosciuto suo marito Ebo, che in qualità di elettrotecnico si occupa della manutenzione dei super-treni a lunga percorrenza climaticamente neutrali che circolano tra i continenti (attraverso Gibilterra, il Sinai, Istanbul). I due vivono sei mesi l'anno in Alto Adige e sei ad Accra, in entrambi i casi in una comunità di "social housing" che accoglie più generazioni sotto lo stesso tetto. Nelle comunità ci sono alloggi gratuiti per persone bisognose che con le vivaci interazioni possono ritrovare sostegno e legami. Vengono accolti anche rifugiati e bambini provenienti da famiglie problematiche. Questa famiglia multipla si occupa, proprio come una famiglia numerosa, dei bambini e degli anziani, poiché i compiti domestici ed educativi vengono distribuiti. Ad esempio, i bambini vengono prelevati dall'asilo multilingue a turno da persone diverse della loro "grande famiglia patchwork".

Le persone che vivono in famiglia coltivano sul loro terreno ortaggi, frutta ed erbe per essere quanto più possibile autosufficienti. Gli alimenti in eccesso vengono essiccati o lavorati e distribuiti in occasione dei pic-nic comunitari di quartiere settimanali. Qualche volta Anna si reca anche a Bolzano con i taxi a idrogeno a guida autonoma per fare piccoli acquisti o per scambiare la sua verdura al mercato di Bolzano con sapone prodotto in proprio od olio di oliva. Anna è inoltre appassionata d'arte e crea opere digitali sotto forma di dipinti mobili utilizzando diversi linguaggi di programmazione. Le piace anche andare al ristorante vegano dietro l'angolo, dove si gusta le speziate pietanze regionali pachistane a base di lenticchie, e mette in pratica le sue nozioni di urdu conversando con la proprietaria del ristorante. Anna e suo marito si dedicano con passione anche alla politica comunale. Qualche mese fa hanno preso parte al bilancio partecipativo organizzato dal Comune, una nuova modalità di partecipazione, dove hanno avanzato proposte per nuovi parcheggi per le biciclette.

## A CHE PUNTO SIAMO CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ (SDGS) NEL 2030 IN ALTO ADIGE?

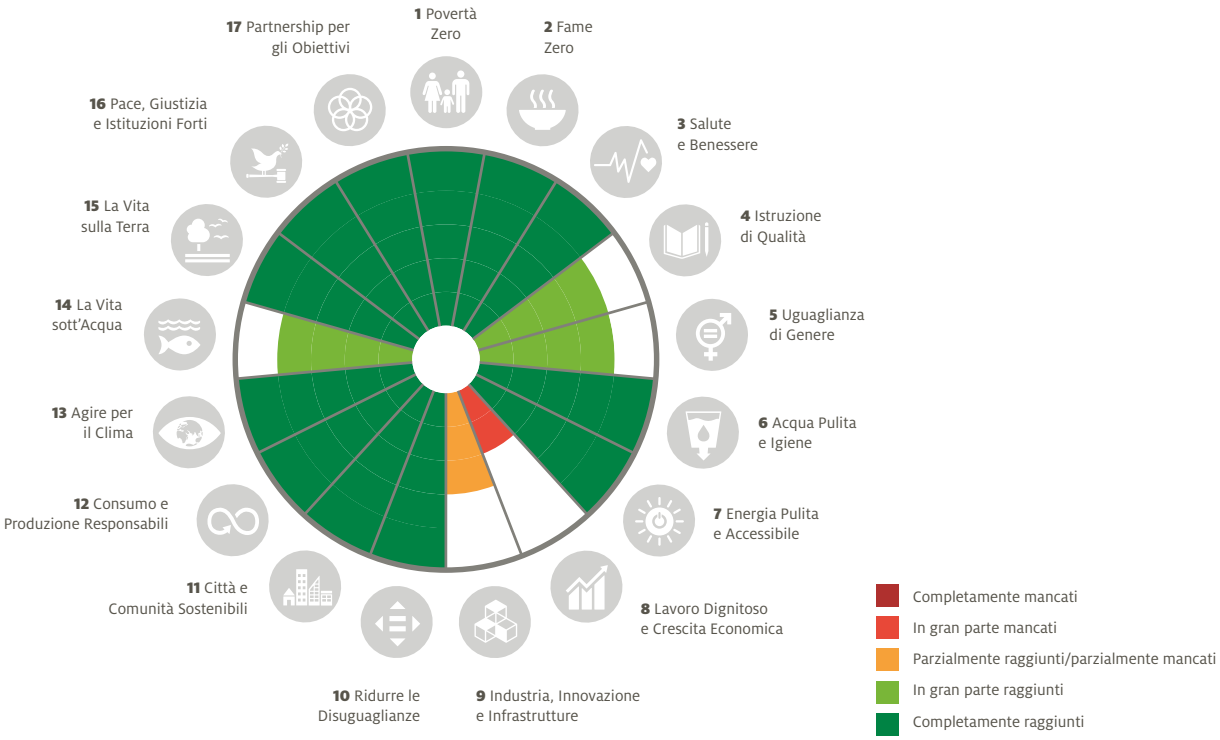



Figura 6: Rappresentazione grafica SDGs per scenario II (elaborazione propria)

Nel mondo del neo-cosmopolitismo, giustizia sociale e sostenibilità ambientale hanno assoluta priorità. Nel rispetto della massima "pensare globale, agire locale", il contributo personale al raggiungimento globale di obiettivi climatici e ambientali riveste un ruolo centrale, che si riflette negli sforzi riguardanti gli obiettivi 13, 14, 15 e 17 e nella loro efficace attuazione. Ma anche la vasta diffusione di stili di vita sufficienti, i criteri socio-ecologici introdotti nella produzione (Obiettivo 12), e l'organizzazione climaticamente neutrale e inclusiva di città e Comuni (Obiettivo 11), sono testimonianza di un nuovo senso di responsabilità globale. Inoltre, in Alto Adige – e anche sul piano globale – ha luogo un confronto critico con la pretesa generale di una permanente crescita economica (Obiettivo 8). I conflitti tra l'orientamento di politica, economia, e società verso l'obiettivo della crescita economica da un lato, e i limiti del pianeta dall'altro, diventano un tema d'attualità. La crescita economica perde priorità. Al suo posto, i limiti di sostenibilità ecologica e la preservazione delle basi naturali della vita sono poste al centro di processi decisionali democratici, orientati ai bisogni, inclusivi e partecipativi (Obiettivo 16). Attraverso una redistribuzione più forzata, il sostegno mirato a persone marginalizzate e in situazioni precarie e una politica migratoria attiva, mirante all'inclusione, si è riusciti a far sì che povertà e fame in Alto Adige appartengano ormai al passato per tutte le fasce di popolazione (Obiettivi 1, 2) e le disuguaglianze siano state sensibilmente ridotte (Obiettivo 10). Mentre le infrastrutture ecocompatibili sono state ampliate, sono stati trascurati gli obiettivi miranti a uno sviluppo delle tecnologie industriali (Obiettivo 9).

**Riferimenti**

32 Happy Planet Index: http://happyplanetindex.org [consultato il 18.09.2020]; OECD – Better Life Index: http://www.oecdbetterlifeindex.org [consultato il 18.09.2020].
33 Scientists for Future Alto Adige: http://www.scientistsforfuture.bz/ [consultato il 28.09.2020]; Patto per il futuro Alto Adige: http://zukunftspakt-pattofuturo.org [consultato il 18.09.2020]; Rete dell'Alto Adige per la sostenibilità: https://www.future.bz.it. [consultato il 18.09.2020].
34 Verkéiersverbond Luxembourg: https://www.mobilitegratuite.lu/en [consultato il 18.09.2020].
35 Perpetual Guardian: https://www.perpetualguardian.co.nz/the-four-day-week-is-here [consultato il 18.09.2020]; 4-Day-Week Global: https://4dayweek.com [consultato il 18.09.2020].
36 City of Amsterdam: https://www.amsterdam.nl/en/policy/sustainability/circular-economy [consultato il 18.09.2020].
37 Zwopr: https://zwopr.com [consultato il 18.09.2020].
38 Capitol City Public Charter School: https://www.ccpcs.org [consultato il 17.09.2020].
39 European Commission (2020). Renovation Wave. Retrieved from https://ec.europa.eu/energy/topics/energy-efficiency/energy-efficient-buildings/renovation-wave_en [consultato il 17.09.2020]; European Commission (2020). Press Release: Preparing the future Renovation Wave initiative – Have your say. Retrieved from https://ec.europa.eu/info/news/preparing-future-renovation-wave-initiative-have-your-say-2020-jun-12_en [consultato il 17.09.2020].
40 Her Majesty's Revenue and Customs – Gov.UK: https://www.gov.uk/topic/business-tax/soft-drinks-industry-levy [consultato il 18.09.2020].
41 E-Estonia: https://e-estonia.com/solutions/e-governance/i-voting [consultato il 18.09.2020].
42 African Soul – ristorante africano di Merano: https://african-soul.business.site [consultato il 18.09.2020].

## 4.3 SCENARIO III:

Mondo della libertà individuale – ***“Sono l’artefice del mio proprio destino”***

ESTREMO
più EMISSIONI
=
SPIRITO IMPRENDITORIALE
FRANE
AUTO-REPONSIBILITÀ
DIGITAL
MENO BUROCAZIA
TOP
DOWN
BOSCHI in PERICOLO
DI PIÙ
CLINICHE PRIVATE
MENO RACCOLTI
LIBERTÀ INDIVIDUALE
2.0
EFFICIENZA
TUTELA del LAVORATORE?
DECISIONE CONDIVISA?
FACEBOOK
GOOGLE
AMAZON
PERFEZIONISM
il PRIVILEGIO della FIBRA OTTICA
FIDUCIA ?
STOP
DEPRESSIONE
SANITÀ
ACCESSO
EMIGRAZIONE

di STRATEGIE
MANCANZA
UNITARIE
LIBERO SCAMBIO!
OBBIETTIVI CLIMATICI?
COOPERAZIONE? con le REGIONI CONFINANTI?
INTERESSE PERSONALE
TUTELA dell' AMBIENTE? CAMBIAMENTO CLIMATICO? CHI SE NE FREGA!
SICUREZZA
POTERE
COMPETIZIONE
WORK-LIFE BALANCE
HOME OFFICE
CONSUMO ELEVATO
CONSUMO di RISORSE
AUTOMA-TIZZA-ZIONE
COSTO DELLA VITA
RETI D'ÉLITE
DOVE ANDARE?
CONCORRENZA
POSTI DI LAVORO INSUFFICIENTI
FORTE SETTORE INDUSTRIALE
CIBER NETICA
BIO TEC
ETIKA!
INVESTIMENTO esterno
INVESTIMENTI da PARTE delle IMPRESE
PAESE di TRANSITO
MERCATI DE-REGOLARIZZATI
CONFLITTI PER LE RISORSE
CONTROLLI ai CONFINI
GIOVENTÙ
OVRACCARICO

In questo scenario nel 2030 la competizione regionale prevale (asse orizzontale). La gente in Alto Adige attribuisce una valenza particolarmente elevata alla libertà individuale. La pandemia da Covid-19 ha portato a cambiamenti e riforme puntuali (asse verticale), che mettono in rilievo prestazioni e responsabilità personali degli individui e sollecitano l'accelerazione sociale.

**Corre l'anno 2030…**

**Il mondo** è costantemente in gara. Le esperienze maturate durante lo sviluppo di un vaccino a seguito della pandemia da Covid-19 hanno infiammato la competizione tra gli Stati. Al tempo stesso è cresciuta la **fiducia in meccanismi di mercato e competizione in quanto principi centrali di ordine** e strumenti per accrescere il benessere sociale. Di conseguenza in tutto il mondo i **mercati nazionali sono stati deregolamentati e le competenze del settore pubblico estesamente privatizzate**. I principi guida sono **libertà d'azione e responsabilità personale**. Così prospera lo **spirito pionieristico e imprenditoriale**. Porzioni di popolazione si sentono spronate dalla **politica economica liberale e** dall'**abbattimento degli ostacoli burocratici**. Il venir meno di interventi statali di regolamentazione aumenta però anche le concentrazioni e le asimmetrie di potere. **Crescono le disparità sociali ed economiche**, sia sul piano globale che all'interno di gran parte dei Paesi. Lo scambio internazionale viene organizzato sempre più in modo bilaterale. La disponibilità alla cooperazione internazionale dipende in forte misura dai vantaggi che ogni parte si aspetta di ottenere. Qua e là vengono introdotti più rigorosi controlli ai confini. Per consentire una rapida crescita economica, non di rado si smantellano normative ambientali e si indebolisce il sistema di tutela sociale.

**La società** è orientata al perseguimento di **progresso**, **prestazione** e **crescita**. Nel complesso si intende rafforzare la funzione dell'ambiente socio-ecologico (dal tedesco *Lebensraum*) dell'Alto Adige in quanto piazza economica. Di ciò beneficiano in primo luogo le imprese locali. Crescono gli investimenti dall'estero, soprattutto nell'industria. Anche nel settore della cultura e dell'arte crescono gli investimenti privati, il che comporta una loro più consistente commercializzazione. La gente in Alto Adige è parte di una **società individualizzata** sempre più orientata alla competizione. A pagare per quest'evoluzione sono spesso i giovani, che devono innanzitutto farsi largo in una società caratterizzata da **pressioni per incrementare il rendimento, da una mentalità competitiva** e da un'aspirazione al **perfezionismo**. Aumenta il numero di giovani che soffrono di depressione. Quelli che non resistono alle pressioni rischiano di cadere attraverso le maglie della rete sociale. Le persone occupate cercano spesso di trovare un **equilibrio** interiore attraverso **pratiche spirituali**. Il settore pubblico si ritrae sempre più dal finanziare ambiti di valenza sociale. In questo contesto diminuiscono progressivamente anche gli incentivi pubblici. La **riduzione delle sovvenzioni** nel settore dell'edilizia residenziale e dei contributi per l'affitto fa aumentare i **costi abitativi** relativi (percentuale dei costi abitativi sul reddito totale), il che favorisce l'**emigrazione**. La capacità dell'Alto Adige di attirare giovani talenti è ulteriormente diminuita. Ciononostante i tre gruppi linguistici vivono in una situazione di coesistenza armonica, attribuendo grande valenza alla preservazione delle rispettive peculiarità culturali e linguistiche, tradizioni e usanze locali.

**La salute** è considerata e trattata prevalentemente alla stregua di un **ramo dell'economia**. Gli investimenti del settore pubblico in questo settore vengono ridotti. Gli ospedali e i servizi medici vengono in gran parte **privatizzati**, il che attrae i **fondi di investitori privati**. Grandi aziende tecnologiche hanno aperto anche in Alto Adige **farmacie e cliniche orientate all'efficienza**, specializzate nella **cura individualizzata** dei pazienti. Uno stile di vita sano e sportivo diventa in definitiva uno status symbol. La chirurgia estetica acquista inoltre sempre più importanza. Mentre molte persone del ceto medio

e alto usufruiscono delle **nuove possibilità offerte dal settore sanitario**, per una parte non irrilevante della popolazione la privatizzazione comporta difficoltà ad accedere **alla prevenzione sanitaria e a cure mediche adeguate**. Sul piano internazionale notevoli investimenti confluiscono in settori come la **biotecnologia e la cibernetica**. Oltre a enormi possibilità, questo contesto solleva **questioni etiche completamente nuove** (es. in relazione a differenze nel valore attribuito alla vita umana).

**L'economia** si attua all'insegna della **liberalizzazione**. Sul piano internazionale vengono messi in discussione e rinegoziati gli accordi di libero scambio. Settori che finora hanno potuto beneficiare di tali accordi, si trovano anche in Alto Adige sempre più in difficoltà. Invece le aziende dei settori trasporti e logistica possono sfruttare la posizione strategicamente importante della Provincia e il suo ruolo di territorio di transito per conquistare nuove quote di mercato. I **mercati del lavoro vengono gradualmente liberalizzati**. Le **tutele dei lavoratori vengono limitate** e i **contratti di lavoro flessibilizzati**, il che fa aumentare il potere negoziale delle aziende. Aumenta la percentuale di reddito dei datori di lavoro sul reddito complessivo, mentre si riduce nel complesso il reddito familiare reale disponibile. I **crescenti risultati lordi di gestione**, ciò che rimane alle aziende dopo la detrazione di costi intermedi e retribuzioni, e la **crescente sburocratizzazione** fanno aumentare gli investimenti in attrezzature e costruzioni. Nonostante la **vivace attività d'investimento**, per l'Alto Adige è difficile creare posti di lavoro sufficienti per forza lavoro altamente qualificata in tutti i settori. Lo "skill-mismatch" che ne deriva, ovvero la discordanza tra domanda e offerta di qualificazione, comporta un **aumento a breve termine della disoccupazione**, il che a sua volta favorisce l'emigrazione di lavoratori molto qualificati. Nel lungo termine la disoccupazione strutturale si riduce. La diminuzione delle pastoie burocratiche comporta anche la **semplificazione della costituzione di imprese e associazioni**, il che a sua volta ha effetti positivi sull'attività di associazioni e federazioni in Alto Adige.

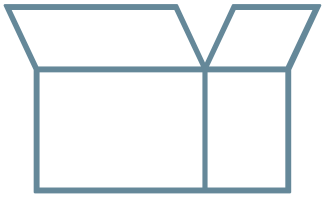
**L'ambiente** e la sua importanza per una società intatta vengono trascurati ormai da anni. Gli **accordi internazionali in materia di tutela dell'ambiente e del clima** sono ancora in essere ma vengono **attuati con scarsa convinzione**. L'**approvvigionamento energetico mondiale si fonda** sempre in gran parte su **fonti fossili**. Inoltre, gli sforzi in questo campo sono sempre più indirizzati verso l'**energia nucleare 2.0** per riuscire a coprire anche in futuro **i consumi energetici mondiali in crescita**. In Alto Adige, in seguito alla pandemia da Covid-19, i **trasporti individuali** sono **fortemente aumentati** rispetto al ricorso ai mezzi pubblici. Ciò comporta un aumento dell'inquinamento ambientale e del traffico stradale. Inoltre, negli ultimi dieci anni i modelli di consumo e di produzione si sono modificati solo lievemente. **I costi sociali ed ambientali degli stili di vita predominanti vengono sempre ancora esternalizzati** (in capo alle generazioni future, alle persone di altri Paesi e alla natura). Di conseguenza il consumo di risorse continua ad aumentare. Le aree agricole vengono ampliate, mentre gli spazi verdi non edificati si riducono ulteriormente. Le **conseguenze dei cambiamenti climatici che si stanno delineando** sono già chiaramente percepibili, in misura iniziale anche nelle regioni alpine e in Alto Adige. Gli **eventi atmosferici estremi** (es. piogge torrenziali, uragani) e le loro conseguenze (es. inondazioni, frane, danni alle foreste, perdita di raccolto) si moltiplicano e peggiora la loro gravità. A causa dell'aumento delle temperature, non solo l'habitat di alcune specie animali e vegetali inizia a ingrandirsi o a spostarsi, ma anche la frutticoltura e la viticoltura possono essere praticate ad altitudini sempre maggiori. A seguito delle estati tendenzialmente più asciutte, il fabbisogno idrico per le colture intensive è però cresciuto. A causa della minor disponibilità di acqua dovuta al ritiro dei ghiacciai e alla minor quantità di neve caduta, si delineano qua e là nella regione **conflitti di utilizzo** (tra agricoltura intensiva e produzione di energia). Inoltre, nascono tensioni nei rapporti con le regioni confinanti (es. la Pianura Padana), colpite in misura maggiore dalla siccità e sempre più dipendenti dai serbatoi idrici naturali delle Alpi.

**La politica** a livello dell'Unione Europea si frantuma sempre più in mentalità regionali. Gli Stati **non governano quasi più mediante alleanze**, ma **cooperano quasi solo bilateralmente** e spinti dai propri interessi. Mentre in singoli Paesi crescono le aspirazioni verso l'autonomia delle regioni, l'Alto Adige fa sempre più riferimento a una collaborazione in una "**Europa delle (macro)regioni"**. L'Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino quale istituzione transfrontaliera diventa politicamente più importante, ma la conversione verso una maggiore vicinanza alle cittadine e ai

cittadini e maggiore partecipazione è ancora in fase di sviluppo. Le risorse finanziarie per la collaborazione transfrontaliera sono state incrementate e intensificata la cooperazione in materia di politica economica con le confinanti regioni di Austria e Italia. La politica a livello provinciale è per lo più **influenzata da gruppi d'interesse economici**, mentre la cooperazione diretta con i Comuni, i soggetti della società civile e tra le cittadine e i cittadini è secondaria. Per tale ragione i partiti politici, l'amministrazione provinciale e talora anche i Comuni in quanto enti territoriali più popolari **perdono** sempre più **fiducia.** La politica per lo più soltanto simbolica riduce l'efficienza del sistema politico. Questa tendenza viene rafforzata dalla **mancanza di occasioni di partecipazione**. La popolazione in effetti le richiede, ma praticamente non ottiene la possibilità di prendere parte effettivamente ai processi decisionali politici. La scarsa co-determinazione contribuisce inoltre a rendere più difficoltoso per i Comuni rurali rispetto alle aree urbane far sentire la propria voce a livello provinciale. Nell'ambito della pianificazione paesaggistica e territoriale sono stati **autorizzati e costruiti edifici ovunque**. Hotel e zone produttive crescono, così come i borghi, anche per via delle seconde case. L'interesse per la politica è in declino, soprattutto tra la gioventù, che si sente troppo poco coinvolta, facendo così aumentare la **distanza tra popolazione e politica**. Entro i confini italiani è cresciuta l'**asimmetria tra le regioni**: mentre alcune regioni si pronunciano in misura crescente a favore di uno Stato nazionale più forte, altre chiedono maggiore autonomia amministrativa. L'Alto Adige si adopera fattivamente, unitamente alla Provincia Autonoma di Trento, per un **pieno sfruttamento e per la chiarezza dei poteri autonomi** nell'architettura della costituzione italiana. L'ampliamento del catalogo di competenze si concentra sugli ambiti politici della sicurezza, della giustizia, delle politiche finanziarie e fiscali e dell'immigrazione. Si aspira anche a **maggiori o esclusivi poteri autonomi** in ambiti nei quali la Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige già dispone di poteri parziali, ad esempio nell'ambito delle politiche scolastiche.

**La tecnologia** evolve rapidamente in determinati settori. Sempre più **ambiti lavorativi vengono digitalizzati.** Aree di assistenza automatizzate, ad esempio nel settore alberghiero o nell'industria del tempo libero, diventano quotidianità. Il lavoro digitale e le riunioni virtuali rappresentano già la normalità. Molte persone apprezzano questa modalità di lavoro, la ritengono utile per il proprio work-life balance, poiché permette loro di evitare lunghi tragitti casa-lavoro. Altri lamentano però un continuo **"affaticamento da Zoom".** Si sentono sopraffatti e stressati dall'esplosione dell'uso di strumenti digitali e di continue videoconferenze. Ormai anche molte **pratiche religiose e spirituali sono digitalizzate**, aspetto apprezzato da molte persone, poiché tali offerte sono ritagliate su misura per leesigenze e preferenze individuali. L'Europa "wants to go digital", ma gli interessi nazionali e regionali impediscono una strategia unitaria. Province come l'Alto Adige, che già arrancano nel confronto internazionale (per esempio la rete in fibra ottica), perdono l'aggancio e riescono a imporsi sempre meno nella **competizione tra le piazze tecnologiche** del futuro. Anche le reti 5G restano progetti infrastrutturali localizzati limitati alle aree urbane. Gli Stati nazionali promuovono **soluzioni tecnologiche** con cui contribuire a contenere la diffusione delle malattie (es. attraverso agenti patogeni pericolosi). Sporadicamente grandi gruppi investono enormi somme in tecnologie di geoingegneria[III] e i relativi brevetti. In assenza di altre misure, queste tecnologie sembrano essere l'unica soluzione per contenere in qualche misura il pericoloso aumento della temperatura media globale. Dal punto di vista globale, i **dati diventano un importante fattore produttivo**. I gruppi multinazionali sfruttano a proprio favore le differenze nazionali nelle norme sulla protezione dei dati, trasformando zelantemente i dati raccolti in denaro. In questo contesto si moltiplicano anche gli **attacchi informatici transnazionali** alle banche dati di grandi gruppi e autorità statali.

III L'obiettivo della geoingegneria consiste nell'intervenire con l'aiuto di mezzi tecnici nei cicli bio-geo-chimici e geo-chimici della Terra per contrastare principalmente il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici antropogenici.



## DRIVER

- Le multinazionali tecnologiche investono sempre più nel settore sanitario. Amazon sta ad esempio progettando una catena di distribuzione di prodotti medici e si sta trasformando in una farmacia online. Nel 2018 la società ha acquistato "PillPack", una farmacia online già esistente, per circa un miliardo di dollari[43].

- L'azienda giapponese di trasporti in metropolitana "Osaka Metro Co." sta testando una tecnologia per il riconoscimento facciale dei passeggeri per sostituire i tradizionali sistemi di rilascio e controllo dei titoli di viaggio[44].

- App studiate per gestire meglio lo stress e la frenesia quotidiani sono sempre più popolari[45]. In generale tutto ciò che ha a che fare con fede e spiritualità si sposta sempre più verso nuovi formati digitali, accessibili tramite app e live-stream[46].

- Uno studio dell'IRE della Camera di Commercio di Bolzano del 2019 indica che l'Alto Adige è interessato da un fenomeno di "brain drain". Nel 2016 per tutti i livelli di istruzione si sono in effetti registrate più persone in ingresso che in uscita, ma si rileva uno squilibrio a livello di grado di istruzione: la popolazione altoatesina emigrata vanta in media una qualifica formale più alta di quella immigrata[47].

- L'azienda canadese "Carbon Engineering" con la propria tecnologia "Direct Air Capture" elimina l'anidride carbonica dall'atmosfera, tramite un sistema di aspirazione e filtraggio che sottrae anidride carbonica (CO2) attraverso una serie di reazioni chimiche e restituisce il resto all'ambiente[48].

- Bambine e ragazzi hanno la possibilità di informarsi sui temi più disparati attraverso piattaforme come "Wien Xtra", dove trovano notizie formulate in un linguaggio adatto a loro e per quanto riguarda temi come lavoro, formazione e molto altro. Inoltre, acquisiscono competenze mediali e capacità di contrastare le fakenews[49].

- Il co-working hotel "Schani" di Vienna mette a disposizione numerosi locali per diverse start-up, "freelancer" autonomi e ospiti dell'hotel. La concezione dell'hotel è ideale per i co-workers[50].

- Secondo i piani del governo, la tecnologia di telefonia mobile 5G dovrebbe circa l'80% della popolazione italiana raggiungere entro il 2022. Un aspetto che in Alto Adige e altrove è oggetto di un dibattito controverso[51].

## PERSONA

**Li, 49, cameriere**

Li fa il cameriere in un bar di Bressanone aperto 24/7, dove ogni giorno effettua un turno di 12 ore. Nonostante il lungo orario di lavoro, ha difficoltà a versare quanto dovuto per la previdenza e per l'assicurazione mensile di malattia. Il bar in cui lavora è diventato un workspace informale, dove manager e personale impiegato sorseggiano la loro dose giornaliera di caffeina davanti ai loro laptop e tablet. Per non disturbare, Li deve cercare di non far rumore con le stoviglie. Per il resto, nel bar praticamente non si parla. Qualche volta, quindi, Li vive le sue giornate piuttosto in solitudine. Parla ottimamente tedesco, italiano e cinese, ma nella sua vita lavorativa le due lingue provinciali praticamente non gli servono, perché gran parte della clientela trasmette digitalmente la propria ordinazione 15 minuti prima di giungere di persona.

A Li piacerebbe poter affidare sua madre alle cure di una delle grandi caring companies di primaria importanza nell'assistenza alle persone anziane. Ma per le sue tasche è una soluzione un po' troppo costosa, quindi è la compagna di Li, Paula, a occuparsi di sua madre di 85 anni a casa. Paula faceva la contabile, ma poiché ora quest'attività viene svolta praticamente del tutto da un software intelligente, lavora a tempo parziale come taxista.

La figlia 25enne di Li, Mia, studia economia a Bolzano e ha idee innovative per un nuovo genere di design di prodotto. Fa tutto il possibile per diventare una persona di successo nel lavoro. Per finanziare i propri studi lavora in una catena di fast-food thailandese, quasi sempre svolgendo il turno serale. Una parte dei suoi guadagni Mia l'utilizza per la consulenza psicologica, poiché ha già avuto diversi crolli dovuti allo stress. Nel tempo libero ascolta regolarmente podcast motivazionali per non perdere di vista i propri obiettivi professionali.

A Li invece piacerebbe recitare nel suo tempo libero, ma non ha tempo per le prove serali. Perciò nel suo giorno libero di solito va a camminare, un'attività meno complicata e meno dispendiosa. Trova che i rifugi di lusso nelle Dolomiti siano spaventosamente privi di qualsiasi autenticità e talvolta esprime la sua rabbia per la cementificazione delle montagne e la svendita della cultura alpina anche sui social media. Sebbene non ne siano rimasti molte, Li preferisce le piccole malghe poco appariscenti che offrono una cucina semplice, e che gli ricordano i tempi in cui era ancora un bambino.

## A CHE PUNTO SIAMO CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ (SDGS) NEL 2030 IN ALTO ADIGE?

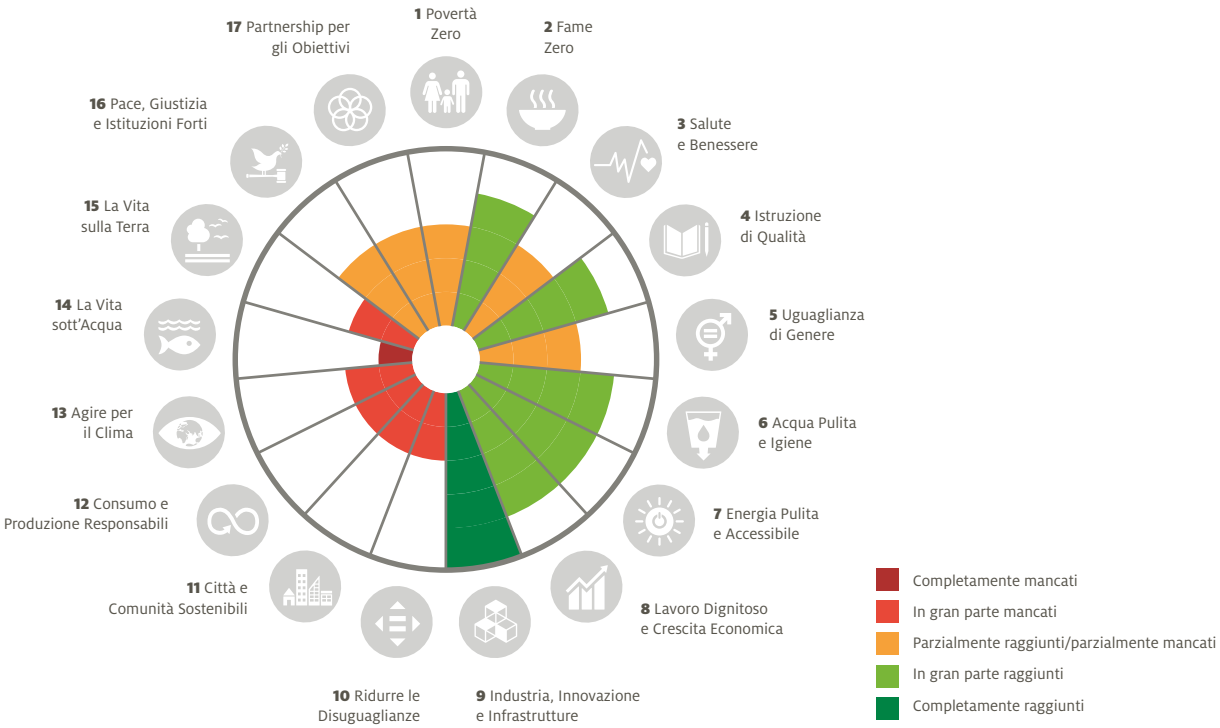



Figura 7: Rappresentazione grafica SDGs per scenario III (elaborazione propria)

Il mondo della libertà individuale si caratterizza per un motto che lo guida: "Sono l'artefice del mio proprio destino". Per resistere alla concorrenza internazionale, gli sforzi della politica si concentrano sugli ambiti che caratterizzano fortemente l'Alto Adige come piazza economica: vengono ampliate le infrastrutture fondamentali (Obiettivi 6, 7), spinta la crescita economica (Obiettivo 8), rafforzato il settore manifatturiero e favorite le innovazioni (Obiettivo 9). Inoltre, il settore pubblico è molto restio a intervenire nei processi di mercato, il che si riflette nel mancato raggiungimento (parziale o totale) di importanti obiettivi sociali e ambientali, anche perché mancano iniziative in tal senso da parte della società civile. Così sono aumentate di molto le disuguaglianze socioeconomiche e anche quelle relative alla partecipazione politica e all'accesso a cure mediche di qualità (Obiettivi 1, 3, 10). La salvaguardia delle foreste e della biodiversità non viene praticamente più perseguita attivamente (Obiettivo 15). Le strutture produttive e di consumo predominanti prevedono un elevato utilizzo di energia e risorse, i costi sociali e ambientali continuano a essere esternalizzati (Obiettivo 12). Anche i nessi tra le abitudini di consumo in Alto Adige (es. moda a buon mercato, pesce importato o servizi ad alta intensità di $CO_2$) e la distruzione degli ecosistemi marini (es. a causa di prodotti di scarto chimici, pesca eccessiva e acidificazione) vengono celati (Obiettivo 14). In generale la collaborazione – in Alto Adige e globalmente – alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile è diminuita (Obiettivo 17).

**Riferimenti**


43 CBInsights (2020). Amazon. In Healthcare: The E-Commerce Giant's Strategy For A $3 Trillion Market. Retrieved from https://www.cbinsights.com/research/report/amazon-transforming-healthcare [consultato il 15.09.2020].

44 Osaka Metro Co.: https://subway.osakametro.co.jp/en [consultato il 15.09.2020]; Spiegel Online (2019). Japan testet Gesichtserkennung in U-Bahnhöfen. https://www.spiegel.de/auto/fahrkultur/japan-u-bahn-testet-gesichtserkennung-als-fahrkartenersatz-a-1300419.html [consultato il 15.09.2020].

45 Achtsamkeit lernen – Fünf Apps im Vergleich (2019): https://www.perspektive-magazin.de/app-test-achtsamkeit/ [consultato il 21.09.2020].

46 Isetti, G., Innerhofer, E., Pechlaner, H., de Rachewiltz, M. (2021). Religion in the Age of Digitalization. From New Media to Spiritual Machines. Abingdon: Routledge.

47 Oberrauch, K., U. Perkmann und F. Romagna (2019). Brain Drain – Brain Gain: Quanto è attrattivo il mercato del lavoro altoatesino?. Bolzano: Camera di Commercio di Bolzano; Kofler, I., Innerhofer, E., Marcher, A., Gruber, M., & Pechlaner, H. (2020). The future of high-skilled workers: regional problems and global challenges. Palgrave Macmillan.

48 Carbon Engineering: http://carbonengineering.com [consultato il 18.09.2020].

49 WienXtra: https://www.wienxtra.at/jugendinfo [consultato il 15.09.2020].

50 Hotel Schani: https://www.hotelschani.com/coworking-wien [consultato il 18.09.2020].

51 ALTO ADIGE (2020). Tecnologia 5G è scontro aperto. https://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/tecnologia-5g-%C3%A8-scontro-aperto-1.2235599 [consultato il 18.09.2020].

## 4.4 SCENARIO IV:

Mondo delle innovazioni verdi – ***“Esiste una soluzione (tecnologica) a tutto”***

EMISSIONI GRIGIE
POTERE agli ALGORITMI
La TECNOLOGIA RISOLVE OGNI PROBLEMA ?
SOLUZIONISMO
SCARSITÀ di RISORSE
METALLI RARI
SFRUTTAMENTO
CONSUMO ELEVATO
EFFETTO RIMBALZO
SMART
CASA CLIMA
EFFICIENZA ENERGETICA
Mobilità
INTERMODALE
green Deal
TRATTATI INTER-NAZIONALI
OBIETTIVI CLIMATICI
UN
WTO
→ POLITICA SOCIALE
→ POLITICA FISCALE
→ POLITICA di DIFESA
PLURILINGUE
SCIENZA
PRODOTTI
SCAMBIO
INCENTI-VAZIONE
GEMEINDE
INSIEME
POPOLAMENTO
AREE RURALI
ARTE IA
LIBERA CIRCOLAZIONE globale delle PERSONE
INVESTIMENTI
ECOLOGICO
RICERCA
DIRITTO ALLA FIBRA OTTICA

BLOCK CHAIN
RECYCLING
Nuovi MODELLI D'IMPRESA
DRONI PER IL TRASPORTO
TECNOLOGIE ALPINE
LZ AZIONE
IMPOLLINARE, IMPOLLINARE
AUTOMATIZZAZIONE
IT
LAVORI QUALIFICATI
LIFELONG
EARNING
ITA VERDE
CULTURA delle START-UP
con IL PROPRIO NOTEBOOK
INTERNATIONAL SCHOOL
PROTEZIONE dei DATI ?
HOME OFFICE
MEDICINA TELEMATICA
eLEARNING
COMPETENZE
EQUAL PAY
eHEALTH
eVOTING
ePAY
APPs
OTTIMIZZAZIONE della PRESTAZIONE
ISTRUZIONE
LAVORO
ADDENSAMENTO
CULTURA federale
ASSISTENZA SOCIALE?
CITTÀ
INNOVAZIONE
QUALITÀ
SVILUPPO
B
C
NSIONE

In questo scenario nel 2030 la solidarietà globale ha acquistato importanza (asse orizzontale). La gente in Alto Adige si sente connessa con il mondo come global village. La pandemia da Covid-19 ha determinato mutamenti e riforme puntuali (asse verticale) nell'ottica dell'innovazione tecnologica e dell'aumento dell'efficienza come soluzione per le problematiche sociali.

**Corre l'anno 2030…**

**Il mondo** è convinto della conciliabilità tra crescita economica e sostenibilità. A seguito della pandemia da Covid-19, la comunità internazionale degli Stati è cresciuta coesa attraverso stretti rapporti di cooperazione e scambi vivaci. Per raggiungere l'obiettivo di "**crescita verde**" sono stati pertanto rafforzati gli accordi bilaterali in essere e le istituzioni esistenti e ne sono stati creati di nuovi. In Europa un'**UE rafforzata** indica la direzione, caratterizzata anche da indicazioni di valenza globale (es. in relazione alla finanza sostenibile). Gli **investimenti in innovazioni tecnologiche, tecnologie orientate all'efficienza e a basse emissioni** vengono fortemente incentivati. I giganti tecnologici verdi prosperano. I processi di digitalizzazione e automatizzazione diventano il motore di una **nuova integrazione globale**, con effetti di vasta portata sulla convivenza sociale, politica e culturale. Nel 2030 gran parte dell'**energia** consumata in Europa proviene già **da fonti rinnovabili**. **Conseguentemente diminuiscono le emissioni assolute di gas serra**. Nel complesso cresce sensibilmente lo scambio globale di informazioni, tecnologie, merci, servizi e persone. **Tuttavia, continua ad aumentare** anche **il consumo globale di energia e risorse.**

**La società** dell'Alto Adige è caratterizzata da un'identità sempre più europea e da una diffusa fiducia nel progresso tecnologico. Nella ricostruzione seguita alla pandemia da Covid-19 l'Alto Adige punta su generosi investimenti nei settori **ricerca**, **innovazione**, **istruzione**, **cultura** e **arte**. Somme considerevoli confluiscono anche nella **scuola**. Nascono scuole internazionali per attirare famiglie di tutto il mondo e rendere il territorio più competitivo. La Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ha aderito a una **rete di formazione e ricerca** incentrata sulla **formazione pratica** di giovani competenti. La collaborazione intensiva tra istituti di formazione e imprese agevola la formazione di giovani talenti e a seguire il loro ingresso nel mondo del lavoro. In aggiunta, le aziende dell'artigianato e dell'industria vengono aiutate ad affrontare le sfide poste dalla digitalizzazione. La crescente offerta di "**apprendimento permanente**" apre nuove prospettive alle persone di fasce d'età diverse. Con **programmi di scambio** si intende promuovere le capacità linguistiche degli altoatesini. Per migliorarne le opportunità professionali, per molti è imprescindibile padroneggiare una terza o quarta lingua. All'insegna del principio di **pari opportunità** la politica cerca di favorire le donne nel loro sviluppo professionale e creare condizioni generali in cui a uomini e donne siano riconosciuti pari diritti nella vita lavorativa e familiare. Le differenze di genere in materia di retribuzione e di occupazione di posizioni dirigenziali vengono ridotte. Al tempo stesso aumenta però il **peso che grava sulle donne**, poiché gran parte dell'educazione dei figli, del lavoro domestico e di cura continua a essere affidato a loro, nonostante l'esistenza di offerte migliori per l'assistenza di infanti, bambini e ragazzi, ma anche per gli anziani, a causa di **immutati modelli relativi ai ruoli di genere** e rapporti di potere.

**La salute** è passata in primo piano per molti. L'**assistenza alla popolazione anziana** è stata fortemente riformata. **Robot dotati di raffinati sistemi di IA** vengono utilizzati in case di riposo estremamente modernizzate per fare compagnia agli ospiti ed essere loro d'aiuto. Anche altri ambiti della vita sono stati **fortemente digitalizzati**. L'offerta digitale spazia da **programmi di fitness e di alimentazione personalizzati** all'assistenza psicologica. Il progresso tecnologico nel campo della salute non conosce confini. Ciò riguarda anche l'ambito del **biological engineering.** La telemedicina – **operazioni in tempo reale** grazie al 5G – e **app per la salute** sono la nuova normalità. In questo modo si intende incrementare e ottimizzare le prestazioni

fisiche e quelle cerebrali. Già in giovane età si usano pertanto app che contribuiscono allo **sviluppo ottimale della bambina e del bambino** attraverso calcoli precisi riguardanti il sonno, l'alimentazione, lo sport e la concentrazione.

**L'economia** è sempre più concentrata su questioni concernenti il welfare globale ed è caratterizzata da un globale e **graduale smantellamento delle barriere commerciali tariffarie e non**, uno **scambio globale in materia di tecnologie e processi produttivi** e la **graduale adozione di un accordo globale per la libera circolazione delle persone**. Questi sviluppi si riflettono non da ultimo in una forte **crescita dei settori IT e automatizzazione,** e nel rafforzamento e profilazione dell'Alto Adige negli ambiti delle tecnologie verdi e alpine. Già dal 2025 è stata vietata l'installazione di nuove caldaie a gasolio, mentre quelle già in uso devono essere sostituite entro il 2035. Gli impianti di riscaldamento a gasolio e metano vengono così sostituiti in gran parte da pompe di calore. Il risanamento energetico degli edifici viene fortemente incentivato, con ricadute positive sull'edilizia e significativi impulsi alla crescita. Gli **investimenti effettuati nell'istruzione** danno i loro frutti. Il programma formativo orientato alle esigenze dell'economia locale aiuta a ridurre la scarsità di forza lavoro qualificata. La costante **incentivazione della costituzione di nuove aziende** negli ultimi 10 anni ha fatto nascere una **vivace cultura da start-up** responsabile in gran parte di un panorama imprenditoriale variegato e diversificato. Oltre a settori e tipologie di aziende tradizionali, si profilano sempre più anche piccole e medie imprese basate su nuovi modelli di business e idee commerciali sostenibili. Il crowdfunding è diventato una popolare modalità di finanziamento per sostenere aziende nuove e innovative. La Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige promuove attivamente l'**insediamento di imprese sostenibili** nella provincia. La combinazione tra offerta formativa dinamica e di alta qualità e una politica liberale ma anche incentivante in materia di costituzione d'aziende determina una posizione rafforzata dell'Alto Adige rispetto alla concorrenza. La fiorente cultura imprenditoriale crea a sua volta più **posti di lavoro interessanti**, contrastando così il fenomeno della fuga di cervelli. Aumenta la percentuale di donne che lavorano. Si riduce la **disparità retributiva tra i generi**. A livello globale i flussi migratori controllati determinano un progressivo **allineamento del livello retributivo mondiale**. Il benessere economico complessivo degli ultimi 10 anni, da un punto di vista globale, è aumentato. Il **benessere cresce nei Paesi del Sud globale**, ma stagna in quelli del Nord globale. Le norme UE in materia di finanza sostenibile hanno contribuito sensibilmente a un **riorientamento altrettanto sostenibile del sistema finanziario**. La Banca Europea per gli Investimenti, ma anche gran parte delle banche private (anche in Alto Adige), hanno sottratto i propri **investimenti e impieghi a progetti per infrastrutture fossili** e investono ora in progetti ecologici secondo il principio "do no harm".

**L'ambiente** entra nei processi decisionali politici soprattutto sotto forma di obiettivi climatici vincolanti a livello internazionale. Gli strumenti prediletti per raggiungere gli obiettivi sono (globalmente ma anche in Alto Adige) il **potenziamento delle energie rinnovabili** (es. energia idraulica, solare, eolica), in via del tutto generale il **progresso tecnologico** (es. elettro mobilità, maggiore efficienza energetica, elettrificazione dei sistemi di riscaldamento) e **strumenti di governo basati sul mercato** (es. incentivi finanziari per comportamenti rispettosi del clima, riorganizzazione delle politiche d'incentivazione). In questo modo l'Alto Adige è sulla buona strada per ridurre a zero entro il 2035 le proprie emissioni di gas serra negli ambiti principali della circolazione, degli edifici e dell'agricoltura. A livello globale si adottano, oltre a misure preventive, **tecnologie a emissioni negative (NET)**, che sottraggono anidride carbonica dall'atmosfera e la conservano in sink biosferici permanenti. La forte concentrazione su approcci tecnologici e meccanismi di mercato cela però anche dei rischi. La **dipendenza delle tecnologie a basse emissioni da materie prime e metalli rari** comporta sempre pesanti interventi sulla natura e conflitti per la terra. A ciò si aggiunga che gli incrementi di efficienza spesso determinano un più intenso utilizzo, il che fa sì che il consumo si riduca complessivamente in misura solo irrilevante o addirittura aumenti (**effetto rimbalzo**[IV]). L'avanzamento dei processi di digitalizzazione e l'ulteriore crescita dell'economia contribuiscono inoltre a un **aumento dei consumi totali di energia**. Anche le cosiddette "emissioni grigie" che si verificano all'estero per la produzione di beni e servizi importati, non compaiono nel bilancio climatico dell'Alto Adige. Mentre le **emissioni di gas serra** sono **diminuite significativamente** in Alto Adige grazie alla conversione a

IV Per effetto rimbalzo si intendono gli effetti che fanno sì che non si realizzino o si realizzino soltanto in parte potenziali risparmi energetici legati ad aumenti dell'efficienza. Ciò può ad esempio accadere quando i costi di un bene o di un servizio diminuiscono per via dell'aumentata efficienza e gli utilizzatori cambiano perciò i loro comportamenti, consumando di più e facendo dunque sì che gli iniziali risparmi siano in parte nuovamente vanificati.

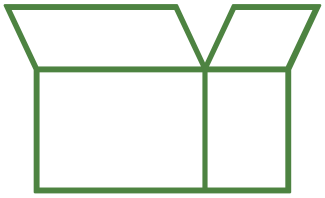
tecnologie energeticamente più efficienti ed energie rinnovabili, **gli aspetti descritti impediscono una riduzione in termini assoluti dei consumi energetici e di risorse**, sia globalmente che in Alto Adige.

**La politica** in Europa si caratterizza per un **forte senso comunitario** e per l'auspicio di una cooperazione transnazionale. Gli Stati hanno tratto insegnamenti dalla pandemia del 2020 e hanno stretto le fila a fronte dei conseguenti incerti sviluppi. Nel frattempo, l'Unione Europea ha dato avvio a una **politica sociale, fiscale e di difesa comune,** e il Parlamento Europeo è stato valorizzato con l'affidamento di maggiori competenze. In questo modo l'Unione Europea è diventata più resiliente. Anche in Alto Adige la **collaborazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale** ha un ruolo di rilievo, per la politica, la società e le aziende. La Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige cerca ancora più attivamente la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, ma anche con le altre regioni italiane e con le istituzioni centrali dello Stato. La cooperazione con lo Stato non è più praticata solo bilateralmente, ma le problematiche vengono affrontate in modo coordinato comunitariamente e d'**intesa con altre regioni (autonome)** d'Italia. L'Alto Adige vorrebbe consolidare ulteriormente la propria autonomia e potenziarla, ma anche contribuire alla **costruzione e al rafforzamento di una cultura politica** in Italia che **dia valore alle autonomie** e rafforzi le relazioni intergovernative tra le regioni e tra regioni e Stato. L'Alto Adige svolge il ruolo di sostenitore di un'**Europa solidale della diversità** e di modello vincente di autonomia che si caratterizza per una convivenza funzionante tra diversi gruppi linguistici e culturali. Gli incentivi per la cultura e l'arte rivestono un ruolo rilevante nel bilancio provinciale. La collaborazione sovracomunale diventa lo standard nell'amministrazione. Alcune amministrazioni comunali, soprattutto quelle con un ridotto numero di abitanti, ora **si sono fuse** per offrire servizi e modelli di sviluppo più efficienti. La pianificazione complessiva del territorio si è maggiormente votata alla **salvaguardia delle risorse**. Nei Comuni ha luogo una rivoluzione verde nei settori dell'edilizia e della mobilità. Così la politica ora impone **obbligatoriamente un'edilizia CO2-neutrale**, si attua una "rivoluzione per case a energia zero". Gli edifici di cui si consente la realizzazione sono soprattutto quelli che attuano i principi di **addensamento e sopraelevazione**. Gli alberghi possono ampliarsi se diventano CO2-neutrali, le zone artigianali-industriali vengono sfruttate più densamente, mentre i **borghi praticamente non crescono**. Le zone montuose sono maggiormente riconosciute dalla società in quanto regioni ecologicamente di pregio e i **centri dei borghi vengono più densamente occupati**. Tutte le possibili superfici dei tetti vengono sfruttate a scopo energetico o inverdite. Anche la democrazia si è trasformata. Le cittadine e i cittadini vengono coinvolti **nelle decisioni** principalmente attraverso **format digitali**. Seguendo il modello della Svizzera, più volte al mese si rivolge loro l'invito a esprimersi con effetto vincolante sui progetti. Al tempo stesso cresce però anche il **potere delle grandi società** e la pressione esercitata dalle lobby sulla politica che vuole sempre rappresentarne gli interessi.

**La tecnologia** è considerata strumento cruciale per la soluzione di problematiche sociali ("**soluzionismo**"). In Alto Adige la connessione in fibra ottica è diventata un diritto fondamentale per ogni famiglia. Dalla realizzazione di una rete Internet distribuita attraverso la fibra ottica beneficiano principalmente le famiglie a basso reddito e gli abitanti di zone remote. Il **lavoro digitale e l'home office** diventano ora un'effettiva alternativa per gran parte della popolazione. In questo modo viene rivitalizzata e incentivata anche la vita nelle zone rurali. Con l'aiuto di **tecnologie Blockchain** molti Comuni ottimizzano la loro attività di smaltimento, rendendo possibile un riciclo ancora più efficiente dei rifiuti in plastica o elettronici. La politica promuove investimenti in **tecnologie verdi** (es. case clima) e nella digitalizzazione dell'agricoltura (es. api impollinatrici). Le istituzioni formative riconoscono il potenziale espresso dai **sistemi di e-learning** integrandoli nei metodi tradizionali, avendo cura di tenere in primo piano le esigenze individuali di bambini e studenti. A ogni allievo viene inoltre fornito un notebook personale a un costo irrisorio. Arte e cultura ricevono nuovi impulsi attraverso la **realtà virtuale** e vengono vissute nella contrapposizione tra intelligenza artificiale e intelligenza artistica. Ci sono **artisti AI, artisti-attivisti e nuove forme di espressione artistica** attraverso nuovi media e nuovi spazi. Anche per l'Europa vengono sviluppate cosiddette **super app** come "WeChat" o "Alipay", che supportano non solo i pagamenti con strumenti diversi dal contante, ma prevedono molte funzioni aggiuntive come **health codes** e **health passes**, promuovendo così una convivenza sostenibile e sana. Le **funzioni di tracciamento** di queste app comportano però anche pesanti interferenze nella privacy e in termini di protezione dei dati, che da anni stanno perdendo sempre più rilevanza. Inoltre, a seguito del trasferimento di responsabilità e potere decisionale dalle persone agli **algoritmi** si osserva uno smantellamento dei processi democratici. Ad esempio, nelle **smart cities** diversi interessi vengono discussi e decisi sempre più raramente in seno a comi-

tati e organismi locali e le decisioni vengono spesso prese sulla base di procedure algoritmiche. Approcci di tipo tecnologico già praticati come l'**elettromobilità e la mobilità a idrogeno** vengono potenziati e integrato un nuovo modello di trasporti che abbina il sistema di trasporti pubblici e modalità di mobilità individuale (es. e-bike) e prevede la mobilità intermodale[v]. Allo stesso tempo si utilizzano, soprattutto in zone rurali, **droni** per la consegna di merci, sebbene sia sempre più evidente che ciò non possa contribuire alla diminuzione dei costi dei trasporti e delle emissioni di CO2.

V La mobilità intermodale si riferisce all'utilizzo di mezzi di trasporto diversi in un unico percorso, vale a dire che mentre si è in viaggio si cambia il mezzo di trasporto (es. trasporti pubblici locali, bicicletta, automobile).



## DRIVER

- Arte e cultura vengono vissute sempre più tramite la realtà virtuale. "Lost Horizon" propone una festa visiva dell'arte e della performance, con spazi per ballare, chat e avatar personalizzati. In questo multiverso le persone possono conoscersi e incontrare gli amici, chiacchierare, ballare o rilassarsi in un angolo tranquillo[52].

- Nel settembre 2020 il quotidiano inglese "The Guardian" ha pubblicato per la prima volta un saggio scritto da un robot. L'articolo è stato scritto da "GPT-3", un modello linguistico avanzato che utilizza l'apprendimento automatico per generare testi simili a quelli scritti da una persona[53].

- Si ricorre sempre più spesso a materiali edili come canapa, calce e lana, che accumulano calore, sono isolanti, traspiranti, regolano l'umidità, sono ignifughi e fonoassorbenti. L'energia che si consuma nella produzione è molto ridotta, il materiale è interamente biodegradabile e riciclabile[54].

- Il personale medico di una clinica della provincia cinese di Hainan ha eseguito, grazie a ridotti tempi di latenza e alla trasmissione ultraveloce dei dati della tecnologia 5G, un'operazione salvavita sul cervello di un paziente affetto da Parkinson che si trovava a Pechino a 2.500 chilometri di distanza[55].

- L'azienda "F&P Robotics AG" ha sviluppato dei robot che aiutano le persone anziane o con disabilità fisiche nelle loro attività quotidiane [56].

- Nel marzo 2018 la Commissione UE ha presentato il piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile. Nel 2020 è stato emanato il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088[57].

- "Etsy" è il primo e unico portale di shopping online in tutto il mondo che compensa integralmente le emissioni di CO2 causate dalle spedizioni. "Etsy" internalizza i costi climatici investendo in progetti per la riduzione delle emissioni[58].

- Si predispongono sempre più percorsi ciclabili e pedonali solari per produrre energia pulita per le città, le imprese e le famiglie. Le "Solar Roadways" sono un sistema modulare di pannelli solari costruiti in modo speciale, calpestabili e carrabili[59].

- Per rimediare alla scarsità di impiegati qualificati nell'amministrazione e formare persone per una carriera nel servizio pubblico, la Libera Università di Bolzano propone un corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e amministrazione[60].

- L'app "Causes" comunica alla popolazione statunitense in modo semplice tutte le leggi in discussione al Congresso americano. Attraverso la app si può entrare in contatto con l'organo legiferante ed esprimere il proprio parere[61].

- Nel 2016 le Nazioni Unite hanno dichiarato che il libero accesso a Internet è un diritto umano. Nel 2020 l'Estonia ha introdotto, per prima in tutto il mondo, Internet come diritto fondamentale[62].

## PERSONA

**Francesca, 40, impiegata comunale**

Francesca è impiegata nel Comune di Valdaora nel settore della pianificazione territoriale. A causa del consistente aumento demografico, il tema degli alloggi sta diventando a Valdaora sempre più importante. Perciò Francesca collabora nel suo lavoro con molte start-up che hanno sviluppato sistemi abitativi altamente tecnologizzati. Le abitazioni sono vecchi capannoni trasformati in case clima CO2-neutrali e che con celle solari sui tetti e turbine eoliche sulle facciate producono energia. Così le spese sono molto contenute. Inoltre, sono poco ingombranti e sostenibili, poiché gli edifici sono realizzati in verticale e in materiali sostenibili, come legno e canapa. Le superfici verdi integrate (vertical gardening) sono inserite tra i piani e gli inquilini vi piantano erbe aromatiche, pomodori e cetrioli per il consumo personale.
Per via del suo lavoro nel settore degli alloggi innovativi, Francesca è particolarmente orgogliosa del fatto che l'Alto Adige sia diventato una forza motrice positiva in tema e a favore di abitazioni sostenibili in Europa. Lei stessa si adopera per rendere l'apparato amministrativo più efficiente. Ad esempio, la sera a casa studia programmazione, poiché ravvisa nel dipartimento amministrativo altamente digitalizzato vantaggi professionali per sé stessa e spera di avere, grazie a questa formazione, buone prospettive di avanzamento. Francesca è sposata e ha due figli. La sua compagna Karolina dirige un'azienda europea con sede a Bolzano che produce dispositivi di protezione digitalizzati con sistemi IA integrati per l'individuazione di infestazioni di parassiti in agricoltura ed è quindi spesso in viaggio per lavoro.
I loro due figli frequentano la scuola elementare, dove imparano soprattutto a scrivere al PC e già si confrontano con i fondamenti dell'elaborazione digitale delle informazioni. Particolare attenzione è dedicata all'acquisizione di soft skills e di una mentalità orientata alle soluzioni, che viene favorita da giochi interattivi ed enigmi matematici.
Le app per la salute che Francesca usa hanno calcolato che per ottimizzare le sue prestazioni fisiche e mentali sono necessarie sette ore di sonno al giorno, una dieta vegetariana e senza glutine e attività sportiva aerobica di resistenza. Francesca ha quindi fatto del ciclismo la sua passione. Quando non se la spassa sulle strade dei valichi di montagna riservate ai ciclisti, in caso di brutto tempo pedala a casa nella sua cantina. Sebbene non viva in una casa clima, ma in un condominio "fuori moda", pedalando può produrre energia per tutto l'appartamento che viene accreditata alla sua famiglia. Nel tempo libero Francesca dà una mano in un'associazione sportiva che si occupa di progetti con ragazzi svantaggiati per integrarli attraverso lo sport, facendo da allenatrice di supporto nella sezione ciclismo.

## A CHE PUNTO SIAMO CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ (SDGS) NEL 2030 IN ALTO ADIGE?

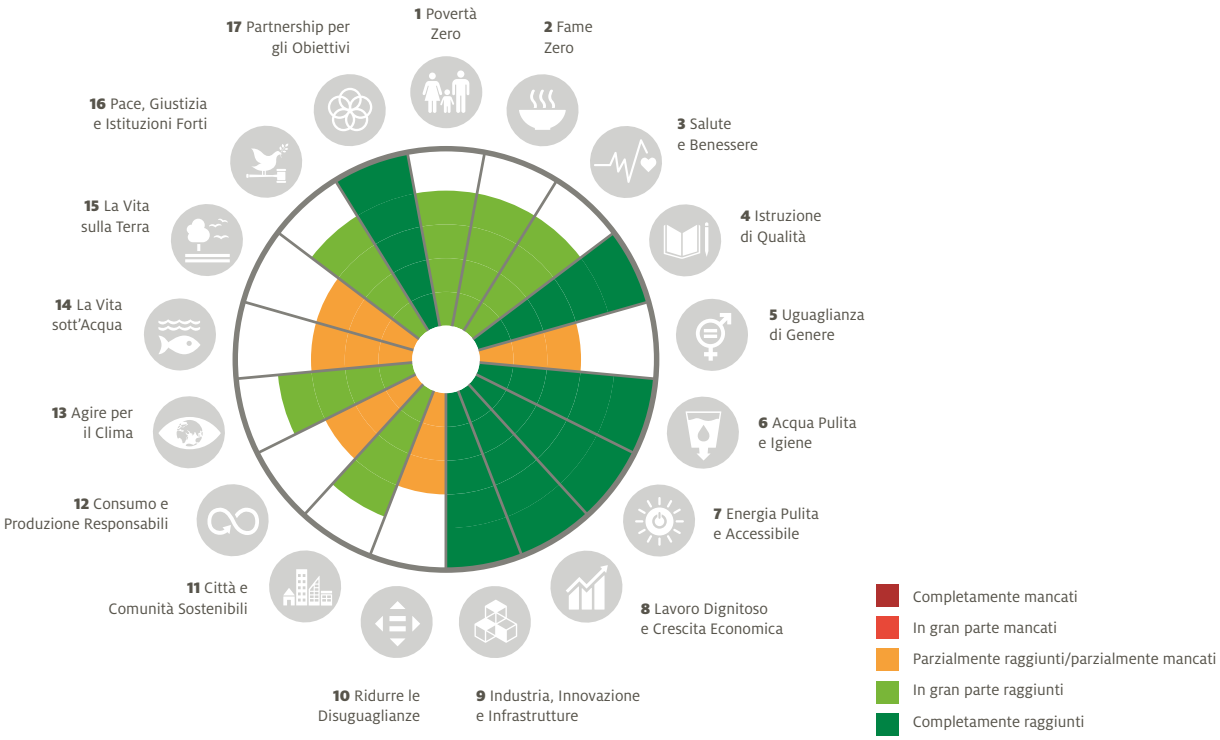



Figura 8: Rappresentazione grafica SDGs per scenario IV (elaborazione propria)

Nel mondo delle innovazioni verdi domina il credo "Esiste una soluzione (tecnologica) a tutto". Il discorso vale soprattutto per la gestione dei problemi ambientali e la lotta alla crisi climatica. L'Alto Adige punta tutto su innovazione tecnologica, incremento dell'efficienza energetica e "crescita verde". Gli sforzi vengono ripagati: gli Obiettivi 6, 7, 8 e 9 sono stati brillantemente raggiunti. Anche nel settore della formazione e dell'apprendimento permanente (Obiettivo 4) l'Alto Adige è il numero uno. Per quanto concerne i consumi e la produzione responsabili, esiste in effetti sul mercato tutta una serie di marchi sociali e "verdi", che però tengono conto solo di alcuni aspetti della sostenibilità e in misura molto variabile. Il livello dei consumi nel complesso continua a crescere (Obiettivo 12). Mentre sono state attuate singole misure per la preservazione della biodiversità, la dipendenza delle tecnologie a efficienza energetica da risorse naturali continua a comportare pesanti interventi sulla natura e l'utilizzo di ulteriore suolo e territorio (Obiettivo 15). Nonostante gli investimenti nel sistema sanitario ed educativo, le disuguaglianze socioeconomiche sono lievemente aumentate a causa delle limitate misure di redistribuzione (Obiettivo 10). La parità di genere è migliorata solo in parte. Il gender gap tra donne e uomini in materia di reddito e occupazione di posizioni dirigenziali è in effetti stato ridotto, ma non di rado l'immutata divisione dei ruoli basata sui generi e le aspettative ancora maggiori in relazione alla conciliazione tra famiglia e lavoro determinano una moltiplicazione degli oneri in capo alle donne (Obiettivo 5).

**Riferimenti**

52 Lost Horizon Festival: https://www.losthorizonfestival.com/about [consultato il 18.09.2020].
53 The Guardian, GPT-3 (2020). A robot wrote this article. Are you scared yet? Retrieved from https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/sep/08/robot-wrote-this-article-gpt-3?CMP=share_btn_fb&fbclid=IwAR3If31PbLycDYAO65k3yp08oHn-r5raNQ_mLvELjVZ2--kqnkxP803s630 [consultato il 15.09.2020].
54 Schönthaler: https://www.hanfstein.eu [consultato il 17.09.2020]; Schweizer Wolle: https://karderei.jimdo.com/produkte/isolation [consultato il 17.09.2020].
55 MWC Barcelona: https://www.mwcbarcelona.com [consultato il 15.09.2020].; China Daily (2019). China performs first 5G-based remote surgery on human brain. Retrieved from http://www.chinadaily.com.cn/a/201903/18/WS5c8f0528a3106c65c34ef2b6.html [consultato il 15.09.2020].
56 FP-Robotics: https://www.fp-robotics.com/en/ [consultato il 15.09.2020]; Früh M. und Gasser A. (2018). Erfahrungen aus dem Einsatz von Pflegerobotern für Menschen im Alter. In: Bendel O. (eds) Pflegeroboter. Wiesenbaden: Springer Gabler. DOI: doi.org/10.1007/978-3-658-22698-5_3.
57 Regulation (EU) 2020/852 of the European Parliament and of the Council of 18 June 2020 on the establishment of a framework to facilitate sustainable investment, and amending Regulation (EU) 2019/2088. Retrieved from http://data.europa.eu/eli/reg/2020/852/oj [consultato il 15.09.2020]; European Commission: EU taxonomy for sustainable activities. Retrieved from https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance/eu-taxonomy-sustainable-activities_en [consultato il 15.09.2020].
58 Etsy: https://blog.etsy.com [consultato il 15.09.2020].
59 Solar Road Ways: https://solarroadways.com/ [consultato il 15.09.2020]. Platio Solar: http://platiosolar.com [consultato il 15.09.2020].
60 Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e amministrazione della Libera Università di Bolzano: https://www.unibz.it/it/faculties/economics-management/master-public-policies-administration [consultato il 15.09.2020].
61 Causes: https://www.causes.com [consultato il 15.09.2020].
62 Change Magazin: https://www.change-magazin.de/de/video-estland-smart-country [consultato il 18.09.2020]; United Nations (2016). A/HRC/32/L.20. Retrieved from https://undocs.org/A/HRC/32/L.20 [consultato il 18.09.2020].

## 4.5 I QUATTRO SCENARI E LE LORO DIMENSIONI IN SINTESI

| | SCENARIO I: CONSAPEVOLEZZA REGIONALE | SCENARIO II: NEO-COSMOPOLITISMO |
|---|---|---|
| **Società** | • Forte senso di appartenenza all' «Heimat»<br>• Investimento nella sicurezza della propria popolazione<br>• Strutture familliari tradizionali e ruoli di genere<br>• Carenti misure di integrazione | • Solidarietà e identità globale<br>• Diversità linguistica e culturale<br>• Cultura politica locale e partecipativa<br>• Sostegno e strutture per bisognosi<br>• Nuovo modo di pensare il lavoro e il tempo libero |
| **Salute** | • Enclave dello stile di vita analogico<br>• Destinazione «Digital Detox»<br>• Riduzione delle cooperazioni sanitarie interregionali | • Coordinamento pubblico dell'assistenza e delle cure mediche<br>• Valorizzazione e sovvenzione ai lavori di cura<br>• Attenzione alla salute psichica |
| **Economia** | • Regioni e blocchi geografici in concorrenza tra loro<br>• Calo delle sovvenzioni UE<br>• Calo dell'import-export a favore di una potenziata produzione locale | • Indicatori di benessere alternativi<br>• Internalizzazione dei costi<br>• Economia circolare e turismo dolce<br>• Regolamentazione delle attività delle imprese<br>• Ridistribuzione attraverso riforme fiscali |
| **Ambiente** | • Protezione del territorio e dell'ambiente naturale locale<br>• Energia idroelettrica (elettricità) e sviluppo della biomassa locale (calore)<br>• Misure locali di adattamento al clima<br>• Riduzione graduale delle emissioni | • Calo delle infrastrutture fossili<br>• Traffico a emissioni zero<br>• Consumi e stili di vita orientati alla sufficienza<br>• Sovvenzioni all'agricoltura ecologica<br>• Calo del consumo di energia e materie prime |
| **Politica** | • Accentramento politico<br>• Polarizzazione sociale<br>• Conflitto Alto Adige vs Roma<br>• Perdita di significato dell'Euregio | • Alto Adige come modello di governance per partecipazione, plurilinguismo e integrazione<br>• Società civile attiva<br>• Autonomia come epressione di autogoverno territoriale<br>• Azzeramento del consumo di suolo di aree verdi |
| **Tecnologia** | • Vita il più possibile libera da tecnologie<br>• Calo degli investimenti nel settore digitalizzazione e tecnologie<br>• Perdita di competitività | • Tecnologia rivolta al benessere collettivo<br>• Bilanci sostenibili dei prodotti tecnologici<br>• Open Data, Open Source, software e non proprietari<br>• Democratizzazione dei giganti tecnologici |

Figura 9: Tabella scenari (elaborazione propria)

| SCENARIO III: LIBERTÀ INDIVIDUALE | SCENARIO IV: INNOVAZIONE VERDE |
|---|---|
| • Individualismo e prestazione<br>• Spirito pionieristico e imprenditoriale<br>• Commercializzazione dell'arte e della cultura<br>• Alto costo della vita e degli alloggi | • Identità europea<br>• Fiducia nel progresso tecnologico<br>• Investimenti in ricerca, innovazione e formazione<br>• Alto Adige come roccaforte dell'istruzione<br>• Riduzione della differenza di genere nei salari e in ruoli dirigenziali |
| • Privatizzazione della sanità<br>• Farmacie e cliniche orientate all'efficienza<br>• Accesso non equo a cure e trattamenti medici | • Robot e intelligenza artificiale nella cura degli anziani<br>• Offerte di fitness personalizzate e app sulla salute<br>• Telemedicina |
| • Liberalizzazione del mercato del lavoro<br>• Vivace attività di investimento<br>• Skill mismatch ed emigrazione<br>• Boom dei trasporti, lo stoccaggio delle merci diventa importante | • Benessere globale<br>• Libera mobilità delle persone<br>• Fiorente cultura di start-up<br>• Inversione di tendenza sostenibile nelle PMI e nella finanza |
| • Energia soprattutto da fonti fossili<br>• Calo delle aree verdi e non edificate<br>• Aumento del traffico individuale<br>• Aumento delle emissioni e del consumo di risorse | • Crescita delle energie rinnovabili<br>• Tecnologie energeticamente efficienti<br>• Strumenti di carattere economico (incentivi, investimenti ecc.)<br>• Ridurre le emissioni<br>• Aumento del consumo di energia e di materie prime (effetto rebound) |
| • Bilateralismo e interessi regionali<br>• Rafforzamento dell'Euregio<br>• Asimmetria regionale in Italia<br>• Scarsa partecipazione politica<br>• Perdita di fiducia nelle istituzioni politiche | • Forte comunità europea<br>• Cooperazione e coordinazione intensa: Alto Adige - Italia - UE<br>• Cooperazione tra comuni<br>• Concentrazione di potere tra grandi imprese<br>• Democrazia (diretta) digitale |
| • Digitalizzazione di molti ambiti di lavoro<br>• Home office e «stanchezza da zoom»<br>• Pratiche religiose e spirituali attraverso app e tecnologie digitali<br>• Concorrenza tra luoghi tecnologici (Alto Adige in svantaggio) | • Tecnologia come soluzione (soluzionismo)<br>• Internet veloce come diritto di base<br>• Investimenti in tecnologie verdi e «smart»<br>• Sempre più decisioni prese da algoritmi |

## 4.6 ULTERIORE BIBLIOGRAFIA PER GLI SCENARI

### Società


Azcona, G., Bhatt, A., Encarnacion, J., Plazaola-Castaño, J., Seck, P., Staab, S., & Turquet L. (2020). From insights to action: Gender equality in the wake of COVID-19. New York: UN Women. ISBN: 978-92-1-005339-6.

Boniatti, C., & Bramerini, E. (2015). Il cohousing inter-generazionale. Welfare Oggi, Volume 2, pp. 40-44.

Dietsche, J. (2019). Mehrgenerationenhaus: Hägli-Denken ist in der Hausgemeinschaft aufgeweicht. FAZ. https://www.faz.net/aktuell/gesellschaft/jugend-schreibt/besuch-im-groessten-mehrgenerationen-haus-der-schweiz-16230100.html.

Eurac Research (2013). Migration und Zusammenleben in Alto Adige - Empfehlungen für die Einführung der Zivilbürgerschaft in Alto Adige. Bozen: Accademia Europea di Bolzano.

Eurac Research (2018). Sprachenvielfalt macht Schule (SMS). http://sms-project.eurac.edu/ [zuletzt aufgerufen am 01.09.2020].

International Labour Organization (ILO) (2018). Care work and care jobs for the future of decent work. Geneva: ILO. ISBN: 978-92-2-131643-5.

Kofler, I., Innerhofer, E., Marcher, A., Gruber, M., & Pechlaner, H. (2020). The future of high-skilled workers: regional problems and global challenges. Palgrave Pivot.

Lawson, M., Parvez Butt, A., Harvey, R., Sarosi, D., Coffey, C., Piaget, K., & Thekkudan, J. (2020). Time to Care: Unpaid and underpaid care work and the global inequality crisis. Oxfam International.

Medda-Windischer, R., & Membretti, A. (Hrsg.). (2020). Rapporto sulle migrazioni - Alto Adige 2020. Bolzano: Eurac Research.

Mittelstaedt, W. (2020). Anthropozän und Nachhaltig-keit. Denkanstöße zur Klimakrise und für ein zukunftsfähiges Handeln. Berlin: Peter Lang Verlags-gruppe.

OECD (2020). Building Back Better: A Sustainable, Resilient Recovery after COVID-19. Paris: OECD Publishing.

OECD (2020). How's Life? 2020: Measuring Well-being. Paris: OECD Publishing. DOI: https://dx.doi.org/10.1787/9870c393-en.

OECD (2018). A Broken Social Elevator? How to Promote Social Mobility. Paris: OECD Publishing. DOI: https://doi.org/10.1787/9789264301085-en.

OSCE High Commissioner on National Minorities (2020). Streamlining diversity: COVID-19 measures that support social cohesion.

UN Women (2020). Policy Brief: The Impact of COVID-19 on Women. New York: UN Women.

UNICEF Innocenti (2020). Worlds of Influence: Understanding what shapes child well-being in rich countries, Innocenti Report Card 16. Florence: UNICEF Office of Research – Innocenti.

United Nations (2016). Youth Civic Engagement. New York: United Nations. Retrieved from https://www.youthforum.org/sites/default/files/2017 11/un_world_youth_report_youth_civic_engagement.pdf.

United Nations (2020). World Youth Report: Youth Social Entrepreneurship and the 2030 Agenda. New York: United Nations.

Vettori C., & Abel A. (Hrsg.). (2017). KOLIPSI II. Gli studenti altoatesini e la seconda lingua: indagine linguistica e psicosociale. Bolzano: Eurac Research.

Vettori, C. (2020). Esperienze CLIL in Alto Adige: primo bilancio e considerazioni. Bolzano: Eurac Research.

Volkmer, M., & Werner, K. (2020). Die Corona-Gesellschaft. Analyse zur Lage und Perspektiven für die Zukunft. Bielefeld: Transcript Verlag.


### Salute


Blume, S. (03.05.2020). Get ready for the global fight over vaccines. New York Times. Retrieved from https://www.nytimes.com/2020/04/30/opinion/sunday/coronavirus-vaccine-supply.html?searchResultPosition=7 [consultato il 23. 09.2020].

Broberg, M. (2020). A Critical Appraisal of the World Health Organization's International Health Regulations (2005). Times of Pandemic: It Is Time for Revision. European Journal of Risk Regulation, Volume 11, pp. 202–209.

Cho, J., & Kim, S. (2019). Personal and social predictors of use and non-use of fitness/diet app: Application of Random Forest algorithm. Telematics and Informatics, DOI: https://doi.org/10.1016/j.tele.2019.101301.

Egger, I., Lei, S. I., & Wassler, P. (2020). Digital free tourism – An exploratory study of tourist motivations. Tourism Management, Volume 79. DOI: https://doi.org/10.1016/j.tourman.2020.104098.

Gostin, O. L., Koh, H.H., Williams, M., Hamburg, M.A., Benjamin, G., Foege, W. H., Davidson, P., Bradley, E.H., Barry, M., Koplan, J.P., Roses Periago, M.F., El Sadr, W., Kurth, A., Vermund, S.H., & Kavanagh, M. M. (2020). US withdrawal from WHO is unlawful and threatens global and US health and security. The Lancet, Volume 396/10247, pp. 293-295. DOI: https://doi.org/10.1016/S0140-6736(20)31527-0.

Hanewinkel, R., & Morgenstern, M. (2010). Sucht ist ein Public Health-Problem. Public Health Forum, Volume 18 (2), pp. 2.e1-2.e5. DOI: https://doi.org/10.1016/j.phf.2010.03.002.

Heinrich Böll Stiftung (2015). The care centered economy. Rediscovering what has been taken for granted. Heinrich Böll Stiftung, Economic and Social Issues, Volume 16. Retrieved from https://www.boell.de/sites/default/files/the_care-centered_economy.pdf?dimension1=division_sp [consultato il 23. 09.2020].

Hsu, E.L., Elliott, A., Ishii, Y., Sawai, A., & Katagiri, M. (2020). The development of aged care robots in Japan as a varied process. Technology and Society, Volume 63. DOI: https://doi.org/10.1016/j.techsoc.2020.101366.

Johnston, B.M., Burke, S., Barry, S., Normand, C., Fhallúin, N.I., & Thomas, S. (2019). Private health expenditure in Ireland: Assessing the affordability of private financing of health care. Health Policy, Volume 123(10), pp. 963-969. DOI: https://doi.org/10.1016/j.healthpol.2019.08.002.

Maarse, H. (2006). The Privatization of Health Care in Europe: An Eight-Country Analysis. *Health Polit Policy Law,* Volume 31(5), pp. 981–1014. DOI: https://doi.org/10.1215/03616878-2006-014.

McGrath, M.H., & Mukerj, S. (2000). Plastic Surgery and the Teenage Patient. Journal of Pediatric and Adolescent Gynecology, Volume 13 (3), pp. 105-118. DOI: https://doi.org/10.1016/S1083-3188(00)00042-5.

OECD (2017). Obesity Update 2017, Organisation for Economic Co-operation and Development. Paris: OECD.

Rakovitz, N. (2017). Gesundheit ist eine Ware: Mythen und Probleme des kommerzialisierten Gesundheitswesens. Berlin: Rosa Luxemburg Stiftung. https://www.rosalux.de/fileadmin/rls_uploads/pdfs/Argumente/lux_argu_Gesundheit_dt.pdf [consultato il 23. 09.2020].

Rehm, J. (2004). Werbung und Alkoholkonsum - Wissenschaftliche Grundlagen und Konsequenzen für politische Massnahmen. Zurich Open Repository and Archive, University of Zurich. DOI: https://doi.org/10.5167/uzh-93130.

The Economist (09.05.2020). There is less trust between Washington and Beijing than at any point since 1979. Retrieved from https://www.economist.com/united-states/2020/05/09/there-is-less-trust-between-washington-and-beijing-than-at-any-point-since-1979 [consultato il 23. 09.2020].

Verein Joan Robinson, WIDE-Netzwerk Women in Development Europe, Institut für Institutionelle und Heterodoxe Ökonomie/WU Wien (Hrsg.). (2017). Methodensammlung für die Erwachsenenbildung zum Thema: Feministische Care-Ökonomie. http://www.wide-netzwerk.at/images/pdf/2017/JOAN_ROBINSON_Methoden_Care_Oekonomie2017.pdf [consultato il 23. 09.2020].

## Economia

Acemoglu, D., & Robinson, J. A. (2012). Why Nations Fail: The Origins of Power, Prosperity, and Poverty. New York: Crown.

Bovenberg, A. L., & Smulders, S. (1995). Environmental quality and pollution-augmenting technological change in a two-sector endogenous growth model. Journal of public Economics, Volume 57(3), pp. 369-391.

Commision of the European Union (2018). Report form the Commission to the European Parliament and the Council on Trade and Investment Barriers, 1 January 2018 - 31 December 2018.

EZB (2017). Wie treibt Innovation Wachstum an? https://www.ecb.europa.eu/explainers/tell-me-more/html/growth.de.html [consultato il 09.09.2020].

Fajgelbaum, P.D., Goldberg, P.K., Kennedy, P.J., & Khandelwal, A.K. (2020). The return to protectionism. The Quarterly Journal of Economics, Volume 135(1), pp.1-55.

Goldberg, P. K., & Pavcnik, N. (2016). The effects of trade policy. Handbook of commercial policy, Volume 1, pp. 161-206. North-Holland.

Muth, J. F. (1961). Rational expectations and the theory of price movements. Econometrica: Journal of the Econometric Society, pp. 315-335.

Reinhart, C. M., & Rogoff, K. S. (2009). This Time is Different: Eight Centuries of Financial Folly. Princeton University Press.

Stiglitz, J., Fitoussi, J., & Durand, M. (2018). Beyond GDP: Measuring What Counts for Economic and Social Performance. Paris: OECD Publishing. Doi: https://doi.org/10.1787/9789264307292-en.

Zukunftsinstitut (2019). Der neue Resonanz-Tourismus. Trendstudie. Frankfurt am Main: Zukunftsinstitut.

## Ambiente

Asara, V., Otero, I., Demaria, F., & Corbera, E. (2015). Socially sustainable degrowth as a social-ecological transformation: repoliticizing sustainability. Sustainability Science, Volume 10 (3), pp. 375-384.

Brand, U., & Wissen, M. (2018). What Kind of Great Transformation? The Imperial Mode of Living as a Major Obstacle to Sustainability Politics. GAIA, Volume 27(3), pp. 287-292.

Cardinale, B., Duffy, J., Gonzalez, A. et al. (2012). Biodiversity loss and its impact on humanity. Nature, Volume 486, pp. 59-67.

Georgescu-Roegen, N. (1971). The entropy law and the economic process. Cambridge: Harvard University Press.

Hari, V., Rakovec, O., Markonis, Y. et al. (2020). Increased future occurrences of the exceptional 2018-2019 Central European drought under global warming. Scientific Reports, Volume 10, 12207.

Hole, D.G., Perkins, A.J., Wilson, J.D. et al. (2005). Does organic farming benefit biodiversity? Biological Conservation, Volume 122 (1) pp. 113-130.

Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) (2019). Summary for Policymakers. In: Climate Change and Land: an IPCC special report on climate change, desertification, land degradation, sustainable land management, food security, and greenhouse gas fluxes in terrestrial ecosystems. https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/sites/4/2019/12/02_Summary-for-Policymakers_SPM.pdf [consultato il 24.09.2020].

Jackson, T., & Webster, R. (2016). Limits revisited. A review of the limits to growth debate. All-Party Parliamentary Group on Limits to Growth (APPG). London, UK. http://limits2growth.org.uk/revisited/ [consultato il 23.09.2020].

Jegatheesana, V., Liow, J.L., Shu, L., & Visvanathand, C. (2009). The need for global coordination in sustainable development. Journal of Cleaner Production, Volume 17(7), pp. 637-643.

Kühne O., & Weber F. (2018). Bausteine der Energiewende – Einführung, Übersicht und Ausblick. In: Kühne O., Weber F. (eds) Bausteine der Energiewende. RaumFragen: Stadt – Region – Landschaft. Springer VS, Wiesbaden.

Lauster, G., Mildner, S. A., & Richter, S. (Hrsg.). (2011). Resource Scarcity - A Global Security Threat? SWP Research Paper. https://www.swp-berlin.org/fileadmin/contents/products/research_papers/2011_RP02_lag_mdn_rsv_ks.pdf [consultato il 15.09.2020].

Mechler, R., Rezai, A., & Stagl, S. (2010). Is Green Growth feasible? Some reflections and implications for Austria. WiPol Blätter 0410, pp. 451-464.

Mikkelson, G. M., Gonzalez, A., & Peterson, G. D. (2007). Economic Inequality Predicts Biodiversity Loss. PLOS ONE, Volume 2(5).

Minx, J.C. et al. (2018). Negative Emissions – Part 1: Research landscape and synthesis. Environmental Research Letters, Volume 13. DOI: https://iopscience.iop.org/article/10.1088/1748-9326/aabf9b/pdf.

Moser, D., Del Buono, M., Sparber, W., Vaccaro, R., & Vettorato, D. (2014). Das Photovoltaikpotential in Alto Adige: Eine intelligente Nutzung von Räumen. Bozen: Eurac Research. http://webfolder.eurac.edu/eurac/publications/institutes/tech/renene/Photovoltaikpotenzial.pdf [consultato il 29.09.2020].

OECD (2017). Investing in Climate, Investing in Growth. Paris: OECD Publishing. DOI: https://dx.doi.org/10.1787/9789264273528-en.

O'Neill, D.W., Fanning, A.L., Lamb, W.F. et al. (2018). A good life for all within planetary boundaries. Nature Sustainability Volume 1, pp. 88–95.

Pickering, J., McGee, J. S., Stephens, T., & Karlsson-Vinkhuyzen, S. I. (2018). The impact of the US retreat from the Paris Agreement: Kyoto revisited? Climate Policy, Volume 18 (7), pp. 818-827.

Rickels, W., Merk, C., Honneth, J., Schwinger, J., Quaas, M., & Oschlies, A. (2019). Welche Rolle spielen negative Emissionen für die zukünftige Klimapolitik? *Perspektiven der Wirtschaftspolitik,* Volume *20* (2), pp. 145-158.

Rockström, J., W. Steffen, W., Noone, K., Persson, Å. et al. (2009). Planetary boundaries: Exploring the safe operating space for humanity. Ecology and Society, Volume 14 (2).

Rockström, J., Owen, R., Rogelj, J., Meinshausen, M. et al. (2017). A roadmap for rapid decarbonization. Science. Volume 355(6331), pp. 1269-1271.

Santarius, T. (2015). Der Rebound-Effekt: ökonomische, psychische und soziale Herausforderungen für die Entkopplung von Wirtschaftswachstum und Energieverbrauch, Wirtschaftswissenschaftliche Nachhaltigkeitsforschung. Metropolis-Verlag, Marburg.

Wiedman, T., Lenzen, M., Keyßer, L. T., & Steinberger, J. K. (2020). Scientists' warning on affluence. Nature Communications. 11(1): 3107.

Wissensplattform Klimawandel und Fragilität. https://www.newclimateforpeace.org/ [zuletzt aufgerufen am 23.09.2020].

Zebisch M., Vaccaro R., Niedrist G., Schneiderbauer S., Streifeneder T., Weiß M., Troi A., Renner K., Pedoth L., Baumgartner B., & Bergonzi V. (Hrsg.). (2018). Klimareport – Alto Adige 2018. Bozen: Eurac Research. http://www.eurac.edu/de/research/mountains/remsen/projects/Documents/klimareport/Klimareport%202018%20DE_new.pdf [consultato il 10.09.2020].

## Politica

Advisory Committee on the Framework Convention for the Protection of National Minorities (2020). Statement on the COVID-19 pandemic and national minorities, adopted on 28 May 2020.

Alber, E. (2019). Die Governance der Zukunft: Lernender Föderalismus und deliberative Demokratie. In: Biwald, P., Mitterer, K., Prorok, T. Wirth, K. (Hrsg.). Nachhaltig wirken – Impulse für den öffentlichen Sektor. Wien: Neuer Wissenschaftlicher Verlag, pp. 192-212.

Alber, E., Engl, A., & Pallaver, G. (Hrsg.). (2015). Politika 15 – Südtiroler Jahrbuch für Politik (Governance in Alto Adige). Bozen: Edition Raetia.

Alber, E., Engl, A., & Pallaver, G. (Hrsg.). (2018). Politika 18 – Südtiroler Jahrbuch für Politik. Autonomiekonvent und Consulta. Die Reform des Autonomiestatuts der Region Trentino-Alto Adige/Alto Adige: partizipative Prozesse im Vergleich. Bozen: Edition Raetia.

Autonomiekonvent (2017). Vorschläge zur Überarbeitung des Autonomiestatuts, Forum der 100. Bozen: Eurac Research.

Autonomiekonvent (2017). Vorschläge zur Überarbeitung des Autonomiestatuts, Forum der 33. Bozen: Eurac Research.

Bits und Bäume (2020). Die Bewegung für Digitalisierung und Nachhaltigkeit. https://bits-und-baeume.org/decleavage [consultato il 24.09.2020].

*Bußjäger, P., & Gamper, A.* (Hrsg.). (2015). Demokratische Innovation und Partizipation in der Europaregion. Wien: New Academic Press.

*Bußjäger, P., Happacher, E., & Obwexer, W.* (Hrsg.). (2019). Verwaltungskooperation in der Europaregion. Potenziale ohne Grenzen?. BadenBaden: Nomos Verlag.

*Cuocolo, L. (2020). L'importanza delle autonomie per far fronte al Covid (e alle tendenze accentratrici), in: DPCE online 2020/1, S. 15–20. http://www.dpceonline.it/index.php/dpceonline/article/view/884/858* [consultato il 01.09.2020].

Engl, A., Pallaver, G., & Alber, E. (Hrsg.). (2016). Politika 16 – Südtiroler Jahrbuch für Politik (Gemeinden). Bozen: Edition Raetia.

Europäische Kommission (2017). Weissbuch zur Zukunft Europas. Die EU der 27 im Jahr 2025 - Überlegungen und Szenarien.

European Union Agency for Fundamental Rights (2020). Coronavirus Pandemic in the EU – Fundamental Rights Implications, Bulletin #4, https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/fra-2020-coronavirus-pandemic-eu-bulletin-july_en.pdf [consultato il 01. 09.2020].

Gersbach, H. (2019). Mehr digitale Demokratie wagen; Daring More Digital Democracy. Wirtschaftsdienst, Volume 99 (8), pp. 582-84.

OSCE Office for Democratic Institutions and Human Rights (2020). OSCE Human Dimension Commitments and State Responses to the Covid-19 Pandemic.

Pallaver, G. (2016) (Hrsg.). Ethnische Differenzierung und soziale Schichtung in der Südtiroler Gesellschaft. Ergebnisse eines empirischen Forschungsprojekts. Ethnosoziologie/Social Anthropolgy, Volume 1, Baden-Baden: Nomos.

Pallaver, G., & Wagemann, C. (Hrsg.). (2012). *Challenges for Alpine Parties. Strategies of Political Parties for Identity and Territory in the Alpine Regions.* Innsbruck-Wien-Bozen: Studienverlag, pp. 101-125.

Pallaver, G. *(2010). Alto Adige: Vom ethnischen zum territorialen cleavage, i*n: Pallaver, G., Kager, T. (Hrsg.). Politika10. Jahrbuch für Politik. Bozen: Edition Raetia, pp. 377-403.

Palermo, F. (2020). Devolution and COVID-19: Italy: did the virus infect the regional system?. http://www.forumfed.org/wp-content/uploads/2020/05/ItalyCOVID.pdf [consultato il 01. 09.2020].

Palermo, F. (2020). La forma di governo regionale a vent'anni dalla riforma: cosa resta della specialità?. Osservatorio sulle fonti, Volume 2. http://www.osservatoriosullefonti.it [consultato il 01. 09.2020].

Palermo, F. (2016). Südtirol als eine autonome Region Italiens. In: Parlament der Deutschsprachigen Gemeinschaft Belgiens (Hrsg.). 100 Jahre nach der Pariser Friedenskonferenz – Vier Regionen im Vergleich. pp. 29-36.

Parolari, S., & Palermo, F. (2018). Le variabili della specialità. Evidenze e riscontri tra soluzioni istituzionali e politiche settoriali. ESI.

Südtiroler Jugendring (2020). 9 zentrale Anliegen. Bozen: Jugendring.

Traweger, C., & Pallaver, G. (2020). Die Europaregion Tirol – Alto Adige – Trentino Neue Herausforderungen grenzüberschreitender Zusammenarbeit. Innsbruck: Studia Verlag. http://www.europaregion.info/downloads/Euromonitor2020-Deutsch-geringe-Aufloesung.pdf.

ZukunftInstitut (2013). Language 2.0: Die Sprache der Zukunft. https://www.zukunftsinstitut.de/artikel/language-20-die-sprache-der-zukunft/ [consultato il 01.09.2020].

Zwilling, C., & Alber, E. (2020). Italiens Regionalismus im Ausnahmezustand: die Regierung Conte II auf der Suche nach Stabilität und Koordination. Europäisches Zentrum für Föderalismus-Forschung Tübingen (EZFF) (Hrsg.). Jahrbuch des Föderalismus 2020, Baden-Baden, Nomos.

## Tecnologia

Bajaj, R., & Vidushi S. (2018). Smart Education with artificial intelligence based determination of learning styles. Procedia computer science, Volume 132, pp. 834-842.

Bukowski, M., Farkas, R., Beyan, O., Moll, L., Hahn, H., Kiessling, F., & Schmitz-Rode, T. (2020). Implementation of eHealth and AI integrated diagnostics with multidisciplinary digitized data: are we ready from an international perspective?. Eur Radiol, Volume 30, pp. 5510–5524. DOI: https://doi. org/10.1007/s00330-020-06874-x.

European Commission (2020). Communication from the Commission to the European Parliament, The Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions. Shaping Europe's digital future. https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/communication-shaping-europes-digital-future-feb2020_en_3.pdf [consultato il 09.09.2020].

Femke, R., & van Oorschot, W. (2020). Public opinion on basic income: Mapping European support for a radical alternative for welfare provision. Journal of European Social Policy, Volume 30(2), pp. 190-205.

França, A. S. L., Neto, J. A., Gonçalves, R. F., & Almeida, C. M. V. B. (2020). Proposing the use of blockchain to improve Bits und Bäume (2020). Die Bewegung für Digitalisierung und Nachhaltigkeit. https://bits-und-baeume.org/de. [consultato il 23.09.2020].

Hilgarter, K., & Granig P. (2020). Public perception of autonomous vehicles: A qualitative study based on interviews after riding an autonomous shuttle. Transportation Research Part F: Traffic Psychology and Behaviour, Volume 72, pp. 226-243.

Institut für Wirtschaftsforschung der Handelskammer Bozen (WIFO) (2019). Brain Drain – Brain Gain: Wie attraktiv ist dell'Alto Adige Arbeitsmarkt? Bozen: WIFO.

John, A.-A., Blomquist, L., Brand, B., Brook, B.W., DeFries, R., Ellis, E., Foreman, C. et al. (2015). An ecomodernist manifesto. https://static1.squarespace.com/static/5515d9f9e4b04d5c3198b7bb/t/552d37bbe4b07a7dd69fcdbb/1429026747046/An+Ecomodernist+Manifesto.pdf [consultato il 23. 09.2020].

Rich, M. J., & Pather, S. (2020). A response to the persistent digital divide: Critical components of a community network ecosystem." Information Development. DOI: 0266666920924696.

Rigla, M. (2020). Technology Gap Deepened by Coronavirus Pandemic. Journal of Diabetes Science and Technology. Volume 14(4), pp. 774-775. DOI:10.1177/1932296820929390.

Tolliver, C., Ryota Keeley, A., & Managi, S. (2020). Policy targets behind green bonds for renewable energy: Do climate commitments matter?. Technological Forecasting and Social Change, Volume 157, 120051.

Xiao, Z. (2020). 'You Are Too Out!': A mixed methods study of the ways in which digital divides articulate status and power in China. Information Development 36(2), pp. 257-270. DOI:10.1177/0266666919841422.

5

# 5 Radar per il futuro – Le possibilità in una pagina

Oggi abbiamo la possibilità di posare la prima pietra per l'Alto Adige sostenibile di domani. Il capitolo che segue riporta una selezione di possibilità interessanti e rivoluzionarie a breve, medio e lungo termine che potrebbero permettere uno sviluppo più sostenibile in Alto Adige. Partendo dai quattro scenari futuri e dai loro driver, con l'aiuto della ricerca scientifica sono state individuate e concretizzate oltre 200 possibilità (chance). Nel riepilogo che segue ne presentiamo una selezione. Si tratta di strumenti, attrezzi e approcci risolutivi che aprono all'Alto Adige possibilità di rendere il proprio futuro più sostenibile e che quindi possono anche essere testati e utilizzati.

Le possibilità di seguito indicate si distribuiscono su quattro piani: la sostenibilità ecologica, quella economica, quella sociale e la governance. La sostenibilità ecologica prevede uno stile di vita che sfrutta l'ecosistema planetario solo nella misura in cui esso stesso si rigenera. La sostenibilità economica descrive una società che non vive al di sopra delle proprie possibilità ed evita ricadute negative sulle successive generazioni. La sostenibilità sociale persegue una convivenza collegiale che riduce al minimo le tensioni e risolve i conflitti pacificamente[63]. I tre pilastri della sostenibilità necessitano anche di una governance (modo di governare[64]) sotto forma di rete trasversale ai settori e alle lingue, che contribuisca alla concretizzazione della sostenibilità e che dovrebbe fondarsi su vasti strati di popolazione. Le possibilità qui riportate sono catalogate in riferimento a questi quattro piani e sono state associate a tempistiche di attuazione (vedi Figura 10). Le annate indicano un orizzonte temporale plausibile entro cui le possibilità in questione potrebbero essere realizzate in Alto Adige. Ciascuna chance viene associata a un singolo piano, ma il suo raggio d'azione può estendersi anche ad altri piani. Da ultimo viene valutato anche il contenuto delle singole possibilità ai fini della rilevanza dei vari scenari. Naturalmente il Radar dev'essere costantemente verificato e all'occorrenza aggiornato.

**Riferimenti**

63 The Economist (2009). Triple bottom line. Retrieved from https://www.economist.com/news/2009/11/17/triple-bottom-line [consultato il 01.09.2020].

64 Alber, E., Engl, A., Pallaver, G. (Hrsg.). (2015). Politika 15. *Annuario di politica dell'Alto Adige.* Bolzano: Raetia.

## 5.1 COME RENDERE L'ALTO ADIGE ECOLOGICAMENTE PIÙ SOSTENIBILE …

### Chance 1: Energia eolica (2025-2030)

Per consentire una sostenibilità ecologica è necessario **produrre energia** in modo neutrale in termini di emissioni ed ecologicamente tollerabile. Tra le energie rinnovabili l'**energia eolica** vanta la crescita maggiore. Rispetto ad altre regioni, l'Alto Adige arranca nella produzione di energia mediante turbine eoliche. Un potenziamento mirato della produzione di energia elettrica permetterebbe all'Alto Adige di ridurre ulteriormente la propria impronta ecologica ed evitare gli effetti negativi per l'ambiente di altre centrali idroelettriche[65].

| | |
|---|---|
| Szenario I | Szenario II |
| Szenario III | Szenario IV |

### Chance 2: Elettrificazione dei sistemi di riscaldamento (2030-2050)

L'Alto Adige vanta già una notevole percentuale di energie rinnovabili nella produzione di energia elettrica. Quest'energia elettrica potrebbe essere resa fruibile attraverso l'incentivazione di nuove tecnologie anche per il **riscaldamento degli edifici**, che genera una parte sostanziale delle emissioni di CO2. L'elettrificazione del riscaldamento è considerata un fattore cruciale per il progresso nella decarbonizzazione. Una tecnologia rilevante in questo senso è quella della pompa di calore elettrica[66]. Oltre alla conversione dei sistemi di riscaldamento, anche il risanamento termico può contribuire ad aumentare l'efficienza energetica delle case. La Commissione Europea si impegna, nell'ambito del Green Deal, a favore del risanamento di edifici esistenti al fine di ridurre i consumi energetici in Europa[67].

| | |
|---|---|
| Szenario I | Szenario II |
| Szenario III | Szenario IV |

### Chance 3: Marchio verde Alto Adige (2021-2025)

L'Alto Adige dovrebbe individuare e promuovere possibili sinergie tra turismo sostenibile, tutela dell'ambiente e agricoltura ecologica. Ad esempio, gli ospiti dovrebbero arrivare in gran parte in treno o pullman a lunga percorrenza e muoversi all'interno dell'Alto Adige con i trasporti pubblici locali o bus-navetta rispettosi del clima. Inoltre si potrebbe studiare un modello **di turismo dolce e ispirato al perseguimento di un significato**, alla cui base siano posti un rapporto rispettoso con la natura e la sua integrità. Di ciò beneficerebbero anche i contadini, che nel turismo ecologico trovano un mercato locale di sbocco per i loro prodotti biologici. Attraverso questo riorientamento strategico l'Alto Adige potrebbe riuscire a imporsi come marchio verde e regione modello in Europa per il rispetto dell'ambiente e l'equilibrio sociale.

| | |
|---|---|
| Szenario I | Szenario II |
| Szenario III | Szenario IV |

### Chance 4: Concetto sostenibile per i trasporti (2030-2050)

I trasporti sono responsabili per quasi il 30 per cento del totale delle emissioni di CO2 in UE, di cui il 72 per cento imputabile al trasporto stradale[68]. Anche in Alto Adige la percentuale è analoga. Per raggiungere gli obiettivi climatici e salvaguardare la natura in Alto Adige, si potrebbero adottare varie misure per una rimodulazione dei trasporti più rispettosa dell'ambiente. Entro il 2050 si dovrebbe vietare la vendita di combustibili fossili e di automobili che usano carburanti di questo tipo. La conversione alla **propulsione a idrogeno ed elettrica** permette trasporti a basse emissioni. L'incentivazione della propulsione elettrica e a idrogeno e il potenziamento dell'infrastruttura a ciò necessaria forma la base indispensabile per permettere trasporti CO2-neutrali[69]. L'Alto Adige ha già intrapreso svariati sforzi in questa direzione. Un aumento del numero di autobus a idrogeno e il potenziamento dell'infrastruttura per veicoli a propulsione elettrica e a idrogeno darebbe un'ulteriore spinta alla conversione a veicoli a basse emissioni[70]. Tra l'altro, i moderni **sistemi di intelligenza artificiale** rendono possibile la guida autonoma[71]. L'impiego di veicoli a guida autonoma abbinato a un sistema di controllo intelligente potrebbe permettere una rete di trasporti

pubblici diffusi in Alto Adige, e rivoluzionare in particolare la mobilità nelle aree rurali[72]. Un'offerta su misura di trasporti pubblici locali contribuirebbe a ridurre il traffico e le emissioni a esso connesse[73].

## Chance 5: Geoingegneria (2030-2050)

L'applicazione di nuove tecnologie di geoingegneria potrebbe aiutare a rispettare gli obiettivi climatici di Parigi. A causa delle insufficienti politiche climatiche degli ultimi anni, secondo la maggior parte dei modelli matematici la riduzione delle emissioni da sola non è più sufficiente a raggiungere gli obiettivi climatici. Per questa ragione è necessario integrare **tecnologie a emissioni negative (NET)** nella strategia climatica a lungo termine dell'Alto Adige[74]. Sebbene lo sviluppo delle tecnologie di geoingegneria sia appena iniziato e le loro profonde implicazioni non siano ancora interamente verificate, vi sono alcuni fondati approcci che trovano applicazione già oggi. Un metodo noto della geoingegneria consiste nell'eliminazione della CO2 dall'aria, filtrando la CO2 con l'aiuto di sostanze chimiche. Già oggi esistono aziende che offrono il servizio di estrazione diretta della CO2 dall'aria, che viene depositata permanentemente nel suolo (vedi ad es. Climeworks[75])[76].

## Chance 6: Politica di sovvenzionamento in agricoltura (2023-2030)

La modifica della politica di sovvenzionamento in agricoltura ha un notevole potenziale in termini di maggiore sostenibilità, ma dev'essere sottoposta a una **revisione generale**. In questo modo gran parte delle sovvenzioni potrebbero essere vincolate a specifici metodi di coltivazione che favoriscono la tutela del clima e dell'ambiente. A ciò si aggiungano programmi mirati per l'incentivazione di metodi di coltivazione sostenibili, rispettosi dell'ambiente e che favoriscano lo sviluppo rurale. Non meno importante, questo comprende la promozione dell'agricoltura biologica[77]. La riorganizzazione della politica d'incentivazione non solo tutela la biodiversità e l'ambiente naturale, ma rafforza anche i circuiti regionali, rendendo l'Alto Adige più resiliente e al riparo da crisi.

## Chance 7: Centri di città e borghi senz'auto (2021-2023)

Andrebbero valorizzati di più i mezzi di trasporto rispettosi dell'ambiente, soprattutto la circolazione ciclistica e pedonale, seguita dai trasporti pubblici locali. Un'ulteriore strategia è rappresentata dalla riduzione del traffico, sia in termini di trasporto persone che merci. Le possibili soluzioni sono il più frequente impiego del telelavoro o la strategia di alcuni grandi magazzini di raggruppare gli ordini online invece di spedirli singolarmente. In aggiunta, si potrebbero istituire all'esterno delle aree densamente popolate dei cosiddetti "ware hub", che permetterebbero una migliore organizzazione della distribuzione a basse emissioni ai clienti finali. La riduzione del traffico non permetterebbe solo di migliorare la qualità dell'aria e diminuire le emissioni di CO2, ma anche di aumentare la qualità di vita e la sicurezza degli abitanti. Al tempo stesso si acquisirebbero, per aree pubbliche verdi, viali, zone di passeggio e piazze, nuovi spazi finora occupati da auto in transito o parcheggiate[78]. Molti borghi e città hanno già riservato i loro centri a pedoni e piste ciclabili (es. Copenaghen, Zurigo, Oslo, Bolzano, Plan in Val Passiria)[79]. Alcune città fanno della riduzione del traffico il fulcro della loro pianificazione urbanistica. Ad esempio, la città olandese di

Utrecht sta progettando di rendere senza macchina un intero quartiere di circa 12.000 abitanti. Se a qualcuno serve comunque un'auto, la può noleggiare[80].

| | |
|---|---|
| Szenario I | Szenario II |
| Szenario III | Szenario IV |

**Riferimenti**


65 Psenner, M. (2017). Strom aus Windenergie. Salto bz. https://www.salto.bz/de/article/14112017/die-zukunft-der-windenergie [consultato il 29.09.2020].

66 Ammann, K. (2020). Nach wie vor werden viele Ölheizungen installiert. https://www.srf.ch/news/wirtschaft/trotz-massnahmen-fuer-klima-nach-wie-vor-werden-viele-oelheizungen-installiert [consultato il 29.09.2020].

67 European Commission (2020). Preparing the future Renovation Wave initiative – Have your say. https://ec.europa.eu/info/news/preparing-future-renovation-wave-initiative-have-your-say-2020-jun-12_en.

68 Parlamento Europeo (2019). Emissioni di CO2 delle auto: i numeri e i dati. Infografica. https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/society/20190313STO31218/emissioni-di-co2-delle-auto-i-numeri-e-i-dati-infografica [consultato il 29.09.2020].

69 Idrogeno, tecnologia del futuro: Roth, C. (2020). Das Potenzial für den Klimaschutz ist bei Wasserstoff und Brennstoffzellen sehr hoch. Die Euphorie darüber hat auch mutige Anleger gepackt. Neue Zürcher Zeitung. https://www.nzz.ch/finanzen/neue-chancen-fuer-wasserstoffaktien-ld.1544001 [consultato il 29.09.2020].

70 Idrogeno e tutela del clima: https://www.bmu.de/themen/klima-energie/klimaschutz/wasserstoff-und-klimaschutz/ [consultato il 29.09.2020].

71 Progetto smartshuttle: https://www.postauto.ch/it/progetto-smartshuttle [consultato il 29.09.2020].

72 Navette a guida autonoma: https://navya.tech/en/solutions/moving-people/self-driving-shuttle-for-passenger-transportation

73 SmartBus Allborg: https://www.letsholo.com/aalborg-east [consultato il 29.09.2020].

74 Tecnologie a emissioni negative: https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/obiettivo-climatico2050/negative-emissionstechnologien.html [consultato il 29.09.2020].

75 Climeworks estrae CO2 direttamente dall'aria: https://www.climeworks.com [consultato il 29.09.2020].

76 Scalabilità delle NET: Nemet, G.F., Callaghan, M.W., Creutzig, F., Fuss, S., Hartmann, J., Hilaire, J., Lamb, W.F., Minx, J.C., Rogers, S., Smith, P. (2018). Negative emissions - Part 3: Innovation and upscaling. Environmental Research Letters, Volume 13(6). DOI: https://doi.org/10.1088/1748-9326/aabff4. https://www.mcc-berlin.net/forschung/publikationen/publikationen-detail/article/negative-emissions-part-3-innovation-and-upscaling [consultato il 29.09.2020].

77 Finanziamento UE dell'agricoltura biologica: https://www.oekolandbau.de/landwirtschaft/betrieb/oekonomie/foerderung/#c11206 [consultato il 29.09.2020].

78 Olso – una città da vivere senz'auto: Kramper, G. (2019). Wie wäre eine Stadt ohne Autos? In Oslo kennt man schon die Antwort. Stern.de Gmbh. https://www.stern.de/auto/service/oslo-zeigt--wie-liebenswert-die-stadt-ohne-autos-sein-koennte-9011114.html [consultato il 29.09.2020].

79 Good practice: città senz'auto: https://www.fastcompany.com/90456075/here-are-11-more-neighborhoods-that-have-joined-the-car-free-revolution [consultato il 29.09.2020].

80 Utrecht città senz'auto: Boffey, D. (2020). Forward-thinking Utrecht builds car-free district for 12,000 people. The Guardian. Retrieved from https://www.theguardian.com/world/2020/mar/15/forward-thinking-utrecht-builds-car-free-district-for-12000-people#:~:text=The%20%E2%80%9Ccyclist%2Dfirst%E2%80%9D%20city,its%20type%20in%20the%20world [consultato il 29.09.2020].

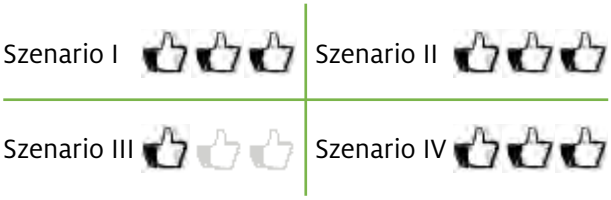
## 5.2 COME RENDERE L'ALTO ADIGE ECONOMICAMENTE PIÙ SOSTENIBILE …

### Chance 8: Redistribuzione progressiva (2025-2030)

Misure politiche mirate potrebbero **contrastare la disparità di reddito** e aumentare la mobilità sociale. Un coefficiente di Gini (il coefficiente che misura la disuguaglianza) inferiore a 0,3 è considerato equivalente a una sostanziale parità. Un sistema fiscale progressivo abbinato a investimenti nell'istruzione, nella qualificazione e nella scienza costituisce la base di una sostanziale parità[81].

### Chance 9: Ridurre gli edifici disabitati (2021-2025)

Negli ultimi 20 anni i prezzi di terreni e abitazioni in Alto Adige sono aumentati considerevolmente. Ciò ha comportato anche l'aumento dei costi legati alle abitazioni in proporzione al reddito. Una maggiore offerta sul mercato immobiliare dovrebbe contrastare questa pressione sui prezzi[82]. Un miglior sfruttamento degli **spazi abbandonati** esistenti in molti Comuni farebbe aumentare l'offerta di abitazioni. L'acquisto intenzionale e la messa a disposizione di edifici disabitati, ad esempio in Alto Adige le **aree delle caserme**, riducono la pressione sui prezzi sul mercato immobiliare comune e offrono occasioni di "abitazioni a prezzi accessibili".




### Chance 10: Multifactories (2021-2025)

L'obiettivo del modello delle cosiddette multifactory consiste nel sistemare e utilizzare **edifici (fabbriche) non più utilizzati**[83], cercando di rivitalizzare gli spazi vuoti attraverso una cooperazione interdisciplinare tra imprenditoria, ricerca, arte e artigianato, aumentando gli scambi all'interno della comunità. Quest'opera di ristrutturazione e risanamento energetico degli edifici cerca di riempire gli spazi vuoti senza grossi investimenti e senza modificare le abitudini di utilizzo del luogo[84].

### Chance 11: Idee commerciali sostenibili (2021-2025)

Al mercato dei prodotti sostenibili e delle tecnologie verdi si attribuisce un enorme potenziale di crescita nei prossimi 30 anni, con le innovazioni di oggi che potrebbero diventare le tecnologie di domani. Le start-up di oggi sono i protagonisti di mercato del futuro. Una **promozione mirata delle start-up** nell'ambito delle **tecnologie sostenibili** potrebbe essere alla base dell'Alto Adige come piazza economica[85].

## Chance 12: Bioeconomia (2030-2040)

La bioeconomia si occupa della conversione dal sistema economico attuale a un **sistema economico sostenibile e neutralità climatica**[86]**.** Per conciliare gli aspetti ambientali con gli interessi economici e sociali si potrebbero attuare innovazioni mirate che accelerino lo sviluppo sostenibile. Ad esempio, attraverso incentivi chiaramente definiti si potrebbe favorire una trasformazione dell'attuale economia di mercato basata su risorse fossili in un sistema che punti su materie prime rinnovabili.

## Chance 13: Agricoltura civica (2030-2040)

L'agricoltura civica si riferisce all'unione tra un'azienda agricola e un gruppo di famiglie per formare una comunità economica. La novità di questo concetto consiste nel fatto che i soci non pagano per i singoli alimenti, ma finanziano l'azienda nel suo complesso (solitamente attraverso un contributo mensile) e in cambio ricevono una parte del raccolto stagionale prodotto localmente. Ciò riduce i rischi per i coltivatori e li mette al riparo da mercati e oscillazioni dei prezzi. Le famiglie godono in cambio di totale trasparenza su cosa e come la "loro" azienda produce. Peraltro, la solidarietà si attua sotto vari aspetti anche tra i soci: chi se lo può permettere può versare un contributo maggiore, aiutando così i soci finanziariamente più deboli.

## Chance 14: Fondi pensione etici (2025-2035)

I fondi pensione gestiscono i patrimoni previdenziali dei lavoratori per garantire loro un patrimonio di vecchiaia adeguato. In tali fondi il patrimonio amministrato aumenta progressivamente[87]. Un orientamento mirato degli investimenti verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)[88] e i fattori ambientali, sociali e di governance consente da un lato l'incentivazione di aziende e tecnologie sostenibili e dall'altro un rendimento interessante[89].
Figura pollici alzati

**Riferimenti**

81 Incentivi per la mobilità sociale: https://www.oecd.org/berlin/presse/oecd-laender-muessen-soziale-mobilitaet-staerker-foerdern-15062018.htm [consultato il 29.09.2020].
82 Determinanti dei valori immobiliari: wissenschaft.de (2019). Diese Faktoren beeinflussen den Immobilienwert auf lange Sicht. https://www.wissenschaft.de/gesellschaft-psychologie/diese-faktoren-beeinflussen-den-immobilienwert-auf-lange-sicht/ [consultato il 29.09.2020].
83 Progetto Multifactory: https://multifactory.eu [consultato il 29.09.2020].
84 Basis Vinschgau Venosta: https://basis.space/en [consultato il 29.09.2020].
85 Determinazione del prezzo della CO2: Benzel, U. (2020). Warum eine Bepreisung von CO2 sinnvoll ist. https://www.ey.com/de_de/climate-change-sustainability-services/warum-eine-bepreisung-von-co2-sinnvoll-ist.
86 Bioeconomia: https://www.fraunhofer.it/it/i-nostri-servizi/business-model-engineering/sostenibilitaedeconomiacircolare/Bioeconomia.html [consultato il 29.09.2020].
87 Evoluzione patrimoniale fondi pensione: https://e-fundresearch.com/research/artikel/37051-studie-pensionsfonds-werden-bis-2025-ueber-61-billionen-us-dollar-verwalten [consultato il 29.09.2020].
88 Investimenti finanziari sostenibili: Deutsche Bundesbank (2019). Monatsbericht Oktober 2019 - Der Markt für nachhaltige Finanzanlagen: eine Bestandsaufnahme. https://www.bundesbank.de/resource/blob/811956/d85bc0de1703eacffcfddd4794e6e3e0/mL/2019-10-nachhaltige-finanzanlage-data.pdf [consultato il 29.09.2020].
89 Fondi pensione sostenibili: Breinich – Schilly, A. (2020). Pensionsfonds entdecken zunehmend den Klimaschutz. https://www.springerprofessional.de/kapitalmarkt/corporate-governance-/pensionsfonds-entdecken-zunehmend-den-klimaschutz/18109766 [consultato il 29.09.2020].

## 5.3 COME RENDERE L'ALTO ADIGE SOCIALMENTE PIÙ SOSTENIBILE …

### Chance 15: Migrazione e diversità (2020-2030)

Una società diversificata è più innovativa, più creativa e più resiliente di una società omogenea. La ricchezza culturale di una società che **riconosce, accetta e promuove la** diversità è necessaria per il sociale, ma anche per l'innovazione economica e la competitività dell'Alto Adige. Al fine di promuovere un'efficace convivenza e maggiori interazioni sociali tra persone di lingue e culture diverse, la politica dovrebbe potenziare le misure poste in campo per l'integrazione a livello provinciale e comunale e favorire la diversità sociale[90].

### Chance 16: Cittadinanza Civica (2025-2030)

La cittadinanza nazionale o europea comporta determinati diritti politici, sociali ed economici dai quali spesso le persone provenienti da Paesi terzi sono escluse. La creazione di una **cittadinanza civica o residenziale simbolica**, che includa nella società le persone che vivono in Alto Adige a lungo termine, indipendentemente dalla loro origine etnica, sociale, linguistica o religiosa, può contribuire alla valorizzazione di identità molteplici e all'apprezzamento della molteplicità culturale dell'Alto Adige. Ciò svilupperebbe la partecipazione di tutta la popolazione alla vita politica, culturale e sociale e promuoverebbe l'identificazione e la consapevolezza di regione comune. Questo modello può contribuire anche all'assunzione di maggiori responsabilità comune e attiva della società[91].

### Chance 17: Case multigenerazionali per promuovere la comunità (2025)

Le case multigenerazionali potrebbero modificare la natura della nostra convivenza. La **forma di convivenza nel quadro di modelli orientati al bene comune** apre nuove possibilità di cooperazione multigenerazionale e solidale. Le case multigenerazionali si basano su una convivenza sostenibile e inclusiva di persone di tutte le fasce d'età: studentesse e studenti, lavoratrici e lavoratori, anziane e anziani. L'innovazione risiede nell'uso comune di superfici e locali con l'obiettivo della solidarietà e della preservazione delle risorse. Locali e superfici privati e disponibili per tutti i membri della comunità possono anche essere preventivamente progettate insieme[92].

### Chance 18: Piattaforma per la rivoluzione dei servizi di cura e assistenza (2023-2025)

L'assistenza alle persone anziane o alle persone disabili è un problema per molte famiglie, ma anche per operatrici e operatori socio-sanitari. Attraverso la **costituzione di piattaforme di collaborazione** nelle aree rurali operatrici e operatori potrebbero organizzarsi più efficientemente, rivolgendosi direttamente in modalità digitale con le persone bisognose e le loro famiglie per offrire loro i propri servizi, e perfino consultarsi periodicamente sui propri diritti e doveri[93].

## Chance 19: Centro di competenze per giovani (2030)

Esistono giovani di età compresa tra 15 e 29 anni che per svariati motivi non svolgono un lavoro né sono in formazione, i cosiddetti NEET (dall'inglese Not in Education, Employment or Training). Le Produktionsschulen (scuole-imprese), strutture per l'acquisizione di competenze mirate, così come moduli di formazione e accompagnamentoandrebbero potenziati affinché possano intercettare un numero sempre maggiore di giovani adulti per agevolare il loro accesso alla formazione o al mondo del lavoro[94].

## Chance 20: Cura ed educazione della prima infanzia (2021-2026)

In alcune regioni e Stati d'Europa esistono molte **strutture per la cura alla prima infanzia sotto i tre anni d'età** finanziate pubblicamente. Il settore pubblico potrebbe introdurre microstrutture sul modello delle scuole pubbliche dell'infanzia. Al tempo stesso l'offerta esistente in materia di cura alla prima infanzia nei Comuni potrebbe essere estesa nei tempi e negli spazi per offrire alle famiglie su base volontaria proposte aggiuntive e più flessibili per tutto l'anno. Un servizio potenziato e di qualità di cura ed educazione per la prima infanzia può contribuire a rafforzare l'istruzione e le competenze dei giovani, e può contribuire anche alla mobilità sociale. Un elemento importante a questo proposito è rappresentato dalla formazione e dall'aggiornamento professionale delle collaboratrici e dei collaboratori necessari[95].

**Riferimenti**

90 Medda-Windischer, R., & Membretti, A. (2020). Rapporto sulle migrazioni, Alto Adige 2020, Bolzano: Eurac Research, pagg. 32-45.
91 EURAC Research (2014). Migrazione e convivenza in Alto Adige, Raccomandazioni per una cittadinanza civica in provincia di Bolzano. http://www.eurac.edu/de/research/autonomies/minrig/publications/Documents/Zusammenleben_Südtirol_2014.pdf.
92 Le case di sad: https://www.cooperativasad.it/case-di-sad [consultato il 29.09.2020].
93 Equal Care: The platform co-op radically reimagining social care: https://www.nesta.org.uk/blog/equal-care-platform-co-op-radically-reimagining-social-care-one-relationship-time [consultato il 29.09.2020].
94 Scuola-impresa simulata: http://www.via-produktionsschule.at [consultato il 29.09.2020].
95 Europäische Kommission (2011). Mitteilung der Kommission - Frühkindliche Betreuung, Bildung und Erziehung: der bestmögliche Start für alle unsere Kinder in die Welt von morgen. https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0066:FIN:DE:PDF [consultato il 29.09.2020].; Europäische Kommission (2018). Anhang der Empfehlung des Rates zu hochwertiger frühkindlicher Betreuung, Bildung und Erziehung. EU-Qualitätsrahmen für frühkindliche Betreuung, Bildung und Erziehung. https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2018/DE/COM-2018-271-F1-DE-ANNEX-1-PART-1.PDF [consultato il 26.10.2020].; Loch, U., & Trott, L. (2020). Rahmenplan für frühkindliche Bildung, Erziehung und Betreuung. Familienagentur Autonome Provinz Bozen & Fakultät für Bildungswissenschaften, Freie Universität Bozen (Hrsg.). http://www.provinz.bz.it/familie-soziales gemeinschaft/familie/downloads/Rahmenp.fruehk.Erziehung_DT.pdf. [consultato il 26.10.2020].

## 5.4 COME GOVERNARE L'ALTO ADIGE IN MODO PIÙ SOSTENIBILE …

### Chance 21: Sistema di monitoraggio con indicatori target (2021-2025)

Esistono una serie basilare di indicatori basati su accordi vincolanti in materia di tutela del clima e dell'ambiente o di gestione e amministrazione sostenibile. Ad esempio, gli indicatori di governance sostenibile della Fondazione Bertelsmann (Sustainable Governance Indicators), che individuano e misurano i successi nella definizione e nei risultati della politica[96]. Anche in Alto Adige l'**elaborazione comune di obiettivi ambiziosi** da parte del mondo scientifico, politico e della società civile avrebbe un notevole potenziale in termini di attuazione della sostenibilità ecologica, economica e sociale e di governance sostenibile. Al fine di monitorare il raggiungimento di obiettivi così definiti e porre rimedio a dati mancanti, si potrebbe realizzare un sistema di monitoraggio completo per tutto l'Alto Adige. Le misure politiche adottate da Provincia e Comuni potrebbero essere orientate al raggiungimento di questi obiettivi e si potrebbe anche verificare la compatibilità di misure adottate in altri settori con gli obiettivi stabiliti.

### Chance 22: Rafforzamento della regione europea, l'Euregio (2025)

Riformare giuridicamente l'Euregio, a dieci anni dalla sua creazione in quanto Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), contribuirebbe a una più forte identificazione della popolazione con l'istituzione transfrontaliera e a una maggiore legittimazione democratica. In questo modo si potrebbero intensificare formalmente le relazioni con le due regioni confinanti in ulteriori ambiti politici. Per raggiungere tale fine si può ricorrere a una modifica dei processi decisionali interni al GECT, ad esempio con il coinvolgimento partecipativo (ed espressione di democrazia diretta) delle cittadine e dei cittadini, la valorizzazione dell'organo assembleare o il coinvolgimento dei Comuni[97].

### Chance 23: Partecipazione istituzionalizzata della popolazione (2022-2027)

In molti Comuni e regioni d'Europa la partecipazione della popolazione è stata istituzionalizzata e si sperimentano continuamente nuovi modelli di policy per rafforzare e ammodernare la democrazia, e offrire nuove occasioni di partecipazione politica. Nell'amministrazione del Land del Baden-Württemberg è stata ad esempio creata la carica di assessore alla società civile e alla partecipazione della popolazione al fine di aumentare il coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini[98]. **Processi di partecipazione istituzionali e procedure deliberative obbligatorie di codecisione** a integrazione dei processi di democrazia rappresentativa e diretta possono aumentare la trasparenza e l'inclusività delle procedure di governo, rafforzare la fiducia nelle istituzioni politiche e rappresentare una risposta alla perdita di fiducia nella politica e nei partiti.

## Chance 24: Partecipazione di bambini e ragazzi (2022-2025)

Attraverso l'attuazione di metodi partecipativi nell'ambito delle procedure politiche, le bambine e i **bambini, gli adolescenti e i giovani adulti si sentono valorizzati e considerati nei loro bisogni**. Le possibilità al riguardo spaziano da processi nei quali si ascoltano e si coinvolgono attivamente i giovani nelle decisioni fino aell'assunzione di responsabilità. In questo modo si darebbe all'opinione dei giovani un rilievo particolare ed essi potrebbero così esercitarsi fin dalla più tenera età ad assumersi responsabilità per il bene comune. Attraverso l'attivo coinvolgimento dei giovani e la possibilità loro offerta di partecipare alle scelte si permette loro di acquisire importanti competenze. Inoltre, si incoraggia il loro interesse per la comunità, la democrazia e il luogo in cui vivono[99] [100].

## Chance 25: Democrazia digitale (2040)

Nuove tecnologie e Internet permettono una **riforma del processo di formazione della volontà democratica** e della sua attuazione anche in tempi di crisi, che dovrebbero però essere inseriti in processi democratici in essere, ovvero integrati da elementi non digitali al fine di non escludere a priori determinate categorie della popolazione. Attraverso un utilizzo orientato al bene comune di strumenti della democrazia digitale tramite la realizzazione di piattaforme digitali, si possono svolgere online, e quindi a costi vantaggiosi e nel rispetto dell'ambiente, votazioni, sondaggi, discussioni su disegni di legge o progetti in programma, e persino interi processi partecipativi[101]. A questo proposito la realizzazione della democrazia digitale dovrebbe essere coerente con la realizzazione e l'espansione a livello nazionale delle infrastrutture tecnologiche.

## Chance 26: Modelli di lavoro flessibili (2022-2025)

I modelli di orari di lavoro flessibili come **telelavoro o smart working**, possono avere effetti positivi sugli impiegati e influenzare positivamente l'equilibrio tra lavoro e vita privata, contribuendo così ad esempio a una migliore **conciliazione tra famiglia e lavoro.** Inoltre avrebbero un impatto positivo sull'ambiente, dato che consentono di ridurre il traffico. Soprattutto nella pubblica amministrazione, anche a livello locale, la più frequente adozione di modelli di lavoro e orari di lavoro flessibili possono attirare e fidelizzare collaboratori competenti. Affinché queste possibili strategie funzionino senza intoppi, i collaboratori devono essere dotati dei necessari dispositivi tecnici e delle necessarie tecnologie. Un altro aspetto importante è costituito da una comunicazione trasparente degli orari di lavoro all'interno dell'azienda[102].

## Chance 27: Consigli dell'alimentazione (2025-2030)

I "Consigli dell'alimentazione" rappresentano una piattaforma di networking per la realizzazione di un **sistema alimentare sostenibile e con un futuro** a livello locale. In tali organismi si possono riunire le esperienze, gli interessi e le conoscenze di moltissimi attori del sistema alimentare locale – dai coltivatori ai consumatori – con lo scopo di studiare nuove soluzioni e approcci operativi per l'approvvigionamento alimentare locale e rafforzare la consapevolezza in tema di alimentazione. Basandosi sul modello di numerose città e Comuni in Germania e Austria, anche in Alto Adige si potrebbe favorire attivamente la costituzione di consigli di questo tipo[103].

**Riferimenti**

96 Sustainable Governance Indicator: https://www.sgi-network.org/2020/ [consultato il 17.09.2020].
97 Europaregion Euregio (2020). Euregio Fundamentals. Risultati dell'Euregiolab 2020, Documento di sintesi. http://www.europaregion.info/downloads/EuregioLab2020-Thesenpapier.pdf [consultato il 29.09.2020].
98 Land Baden-Württemberg, Staatsrätin für Zivilgesellschaft und Bürgerbeteiligung: https://www.baden-wuerttemberg.de/de/bw-gestalten/buergernahes-baden-wuerttemberg/demokratie-buergerbeteiligung [consultato il 29.09.2020].
99 Cremer-Schulte, D., Klotz, G., & Trettel, M. (2018). GaYA - Governance and Youth in the Alps, Politische Empfehlungen. https://www.alpine-space.eu/projects/gaya/results/policy-recommendations/gaya-policy-recomandations-all-a4-web.pdf.
100 Straus, M. (Hrsg.). (2018). Toolbox di partecipazione dei giovani del progetto GaYa – Un modo per riunire Giovani e Autorità. https://www.alpine-space.eu/projects/gaya/results/participation-toolbox-ita/nuk_it_gaya_toolbox_komplet.pdf; Alber, E., & Trettel, M. (2015). Partecipazione e democrazia partecipativa nell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino: riflessioni ed esempi, Bolzano/Bozen: Eurac Research [consultato il 29.09.2020].
101 Manifesto per la democrazia digitale della Svizzera: https://digital-manifest.ch/; International Democracy Community: https://www.democracy.community/forms/challenges-democracy-during-global-pandemic [consultato il 29.09.2020].
102 Wirtschaftskammer Österreich, https://www.wko.at/service/oe/Factsheet-Warum-flexible-Arbeitszeiten-ein-Gewinn-sind.pdf; Griesbacher, M., & Griesbacher, E.-M. (2016). Forschungsbericht, Herausforderungen selbstbestimmt-flexibler Arbeitszeiten in der unselbständigen Beschäftigung. Wien: Spectro gemeinnützige Gesellschaft für wissenschaftliche Forschung GmbH. https://www.researchgate.net/publication/304657532 [consultato il 29.09.2020].
103 Consigli dell'alimentazione: https://ernaehrungsraete.org [consultato il 29.09.2020].

## Sostenibilità economica

*#8* Redistribuzione progressiva
*#9* Ridurre gli edifici disabitati
*#10* Multifactories
*#11* Idee commerciali sostenibili
*#12* Bioeconomia
*#13* Agricoltura civica
*#14* Fondi pensione etici

## Sostenibilità ecologica

*#1* Energia eolica
*#2* Elettrificazione dei sistemi di riscaldamento
*#3* Marchio verde Alto Adige
*#4* Concetto sostenibile per i trasporti
*#5* Geoingegneria
*#6* Politica di sovvenzionamento in agricoltura
*#7* Centri di città e borghi senz'auto

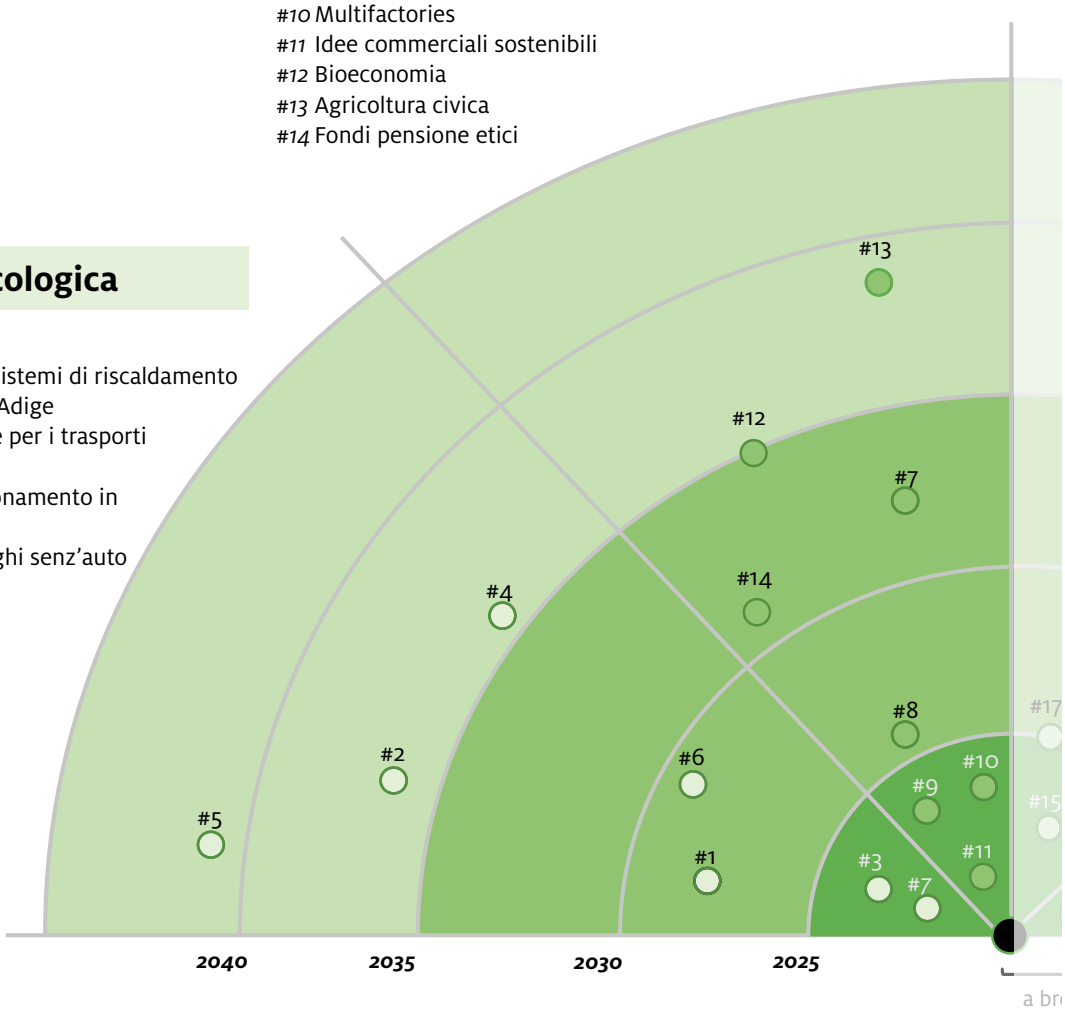


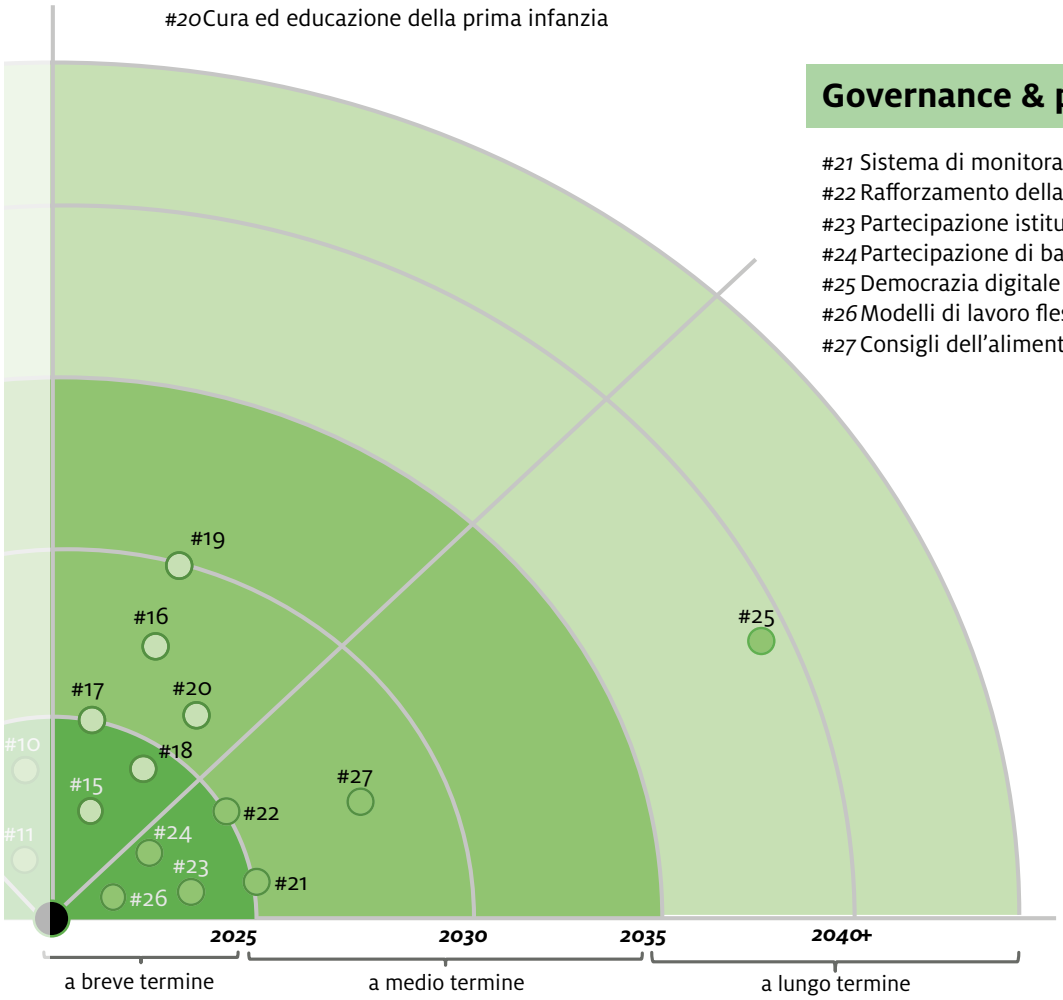

Figura 10: Radar per il futuro dell'Alto Adige (elaborazione propria)

## Sostenibilità sociale

*#15* Migrazione e diversità
*#16* Cittadinanza Civica
*#17* Case multigenerazionali per promuovere la comunità
*#18* Piattaforma per la rivoluzione dei servizi di cura e assistenza
*#19* Centro di competenze per giovani
*#20* Cura ed educazione della prima infanzia

## Governance & processi

*#21* Sistema di monitoraggio con indicatori target
*#22* Rafforzamento della regione europea, l'Euregio
*#23* Partecipazione istituzionalizzata della popolazione
*#24* Partecipazione di bambini e ragazzi
*#25* Democrazia digitale
*#26* Modelli di lavoro flessibili
*#27* Consigli dell'alimentazione



6

# 6 Mettiamoci in gioco – Cinque implicazioni strategiche

Trasversalmente ai vari scenari e indipendentemente dai concreti obiettivi di sostenibilità sui quali concorderanno responsabili politici e attori dell'Alto Adige, esistono alcuni principi che trovano applicazione ai fini di un'attuazione strategica e quindi efficace. In relazione alle scelte strategiche definite per l'Alto Adige, sorge la questione di come si possa, attraverso misure politiche, sia cogliere le opportunità sia affrontare le sfide formulate in ognuno dei singoli scenari futuri. Qui di seguito si presentano alcuni spunti al riguardo.

### 1. Visione – Avere in mente obiettivi chiari

L'Alto Adige ha bisogno di una visione chiara del futuro con una missione mirata. Le aree d'azione strategiche dovrebbero essere individuate d'intesa e con il coinvolgimento della popolazione, dei diversi gruppi d'interesse e di esperti. Una comparazione con situazioni, innovazioni ed esempi pratici da seguire tratti dal contesto internazionale può aiutare a concretizzare la propria visione. Oltre a una chiara definizione della visione servono una serie basilare di indicatori quanto più possibile oggettivi e misurabili, utili alla verifica dell'evoluzione dell'Alto Adige e preferibilmente sottoposti a un monitoraggio costante.
Esempio: una visione viene discussa a livello politico e con il coinvolgimento della popolazione civile, dei gruppi d'interesse e degli esperti e definita in modo vincolante. Vengono organizzati e verbalizzati per iscritto un confronto costante e una discussione sul raggiungimento degli obiettivi e le difficoltà a ciò connesse.

### 2. Comunicazione – Rimanere aggiornati

Serve una comunicazione chiara e trasparente sulla visione in materia di sostenibilità e sull'agenda da implementare con le relative decisioni politiche pratiche. La trasparenza nella comunicazione va a beneficio dei processi interni, in particolare della collaborazione tra amministrazione e le organizzazioni incaricate dell'attuazione. Al tempo stesso un'informazione trasparente favorisce però anche il maggior coinvolgimento e il sostegno di un vasto pubblico. I contenuti comunicati dovrebbero includere in particolare il grado di raggiungimento degli obiettivi, le difficoltà presenti, i possibili conflitti tra obiettivi e le successive fasi pianificate.
Esempio: lo sviluppo di una visione nel quadro del modello di sostenibilità viene comunicato ad esempio sul proprio sito Internet, sui social media e sui media tradizionali per coinvolgere tutte le fasce di popolazione. Le informazioni vengono pubblicate con trasparenza in report annuali o semestrali e permettono uno scambio interattivo.

## 3. Partecipazione – Modellare insieme il futuro

Invece di dinamiche top-down nel quadro del processo decisionale politico, l'Alto Adige ha bisogno di processi partecipativi, inclusivi che promuovano e propaghino il dibattito intersettoriale per uno sviluppo più sostenibile. Ciò include, oltre al coinvolgimento della popolazione civile e dei rappresentanti dei gruppi d'interesse, anche la collaborazione con soggetti esperti già presenti in Alto Adige in tema di sostenibilità (es. Eurac Research, Libera Università di Bolzano, Fraunhofer Institut, Terra Institute, ecc.). A questo riguardo l'Alto Adige è precursore in alcuni settori, soprattutto negli ambiti mobilità sostenibile, energia ed edilizia.
Esempio: la popolazione può partecipare attivamente alla definizione della politica altoatesina in materia di sostenibilità. Allo scopo vengono organizzati su tutto il territorio dibattiti miranti a coinvolgere persone interessate e rappresentanti di gruppi d'interesse. Si potrebbero creare anche hub digitali di idee per raccogliere e diffondere nuovi spunti.

## 4. Implementazione – Attuare con coerenza

Per l'implementazione delle misure con cui si intende raggiungere gli obiettivi, sono necessari piani attuativi chiaramente definiti e vincolanti. Piani d'azione concreti aiutano a non perdere di vista gli obiettivi perseguiti e attuare le misure per gradi e in linea con la visione individuata. La cooperazione con istituzioni scientifiche e con aziende ed organizzazioni nazionali ed estere è a questo proposito cruciale. Anche un approccio operativo basato sul pensiero integrativo riveste un'importanza centrale. Inoltre, occorre integrare le risorse finanziarie per l'attuazione di una visione sostenibile per l'Alto Adige.
Esempio: la costituzione di gruppi di lavoro e reti di cooperazione e l'individuazione di soggetti responsabili sono importanti ai fini di un'implementazione sistematica degli obiettivi di sostenibilità. Le risorse dovrebbero essere suddivise e mobilizzate in modo adeguato.

## 5. Governance – Distribuire chiaramente i compiti

Per attuare la visione, le strategie e le misure individuate efficacemente e sistematicamente occorre una governance chiara (dall'inglese to govern; ital.: modo di governare, amministrare, dirigere) a tutti i livelli decisionali. La governance include tutti i meccanismi di coordinamento e controllo dell'agire sociale e le relative interazioni[104]. Affinché la governance sia efficace, si dovrebbe lavorare agli scenari in modo continuativo e partecipativo, il che include anche la concretizzazione di una visione sostenibile del futuro. Gli attori di rilievo dovrebbero essere ben interconnessi e interagire reciprocamente. Affiancamento rigoroso lungo il processo e un dialogo costante sono di fattori di estrema importanza. Anche la promozione di innovazione, ricerca e sperimentazione reale è imprescindibile in questo contesto. Idealmente i processi di governance sono partecipativi, inclusivi, promuovono la cooperazione e presentano una struttura organizzativa tendenzialmente orizzontale[105].
Esempio: dal 2009 la Città di Copenaghen realizza e implementa un piano climatico[VI] il cui obiettivo consiste nel rendere la capitale danese interamente CO2-neutrale entro il 2025. Gli obiettivi sono la sostenibilità dell'approvvigionamento di energia elettrica e dello smaltimento dei rifiuti e sistemi di riscaldamento e di climatizzazione specifici per la città. Si devono adottare misure per contrastare gli eventi meteo estremi, regolare il traffico e creare più aree verdi. L'ufficio tecnico e di gestione ambientale della Città di Copenaghen collabora a tale riguardo fattivamente con la popolazione, istituti di ricerca, aziende, Comuni confinanti e con il governo statale. La chiara visione di Copenaghen e la coerente attuazione del piano climatico possono fungere da esempio di come gli obiettivi di sostenibilità si possono affrontare efficacemente e raggiungere attraverso una buona governance.

VI Copenhagen Climate Plan: https://www.energycommunity.org/documents/copenhagen.pdf [consultato il 19.09.2020].

**Riferimenti**


104 Heyen D.A., & Brohmann B. (2017). Konzepte grundlegenden gesellschaftlichen Wandels und seiner Gestaltung Richtung Nachhaltigkeit – ein Überblick über die aktuelle Transformationsliteratur. In: Rückert-John J., Schäfer M. (eds) Governance für eine Gesellschaftstransformation. Innovation und Gesellschaft. Wiesbaden: Springer VS.

105 Heyen, D.A. (2019). Governance-Ansätze für nachhaltige Transformationen auf dem Prüfstand dreier Praxisfelder. In: GAIA – Ecological Perspectives for Science and Society, 28/1, pagg. 198-206. DOI: https://doi.org/10.14512/gaia.28.S1.5; Vedere anche: Sustainable Governance Indicators: https://www.sgi-network.org/2020/Mission_Statement [consultato il 21.09.2020].

7

# 7 Disegno e metodologia della ricerca

L'obiettivo della ricerca consisteva nell'analizzare possibili prospettive future per il periodo in seguito allo scoppio della pandemia da Covid-19 fino al 2030+, allo scopo di ricavare percorsi di sviluppo e di offrire contributi originali per il futuro orientamento politico dell'Alto Adige.

Sono state applicate modalità di ricerca partecipative e interdisciplinari della previsione strategica (foresight)[106] orientate – tenuto debitamente conto di criteri di qualità scientifica – al continuo ricorso alle valutazioni di esperti. Accanto a un team di ricerca interdisciplinare, un comitato di prestigio ha fornito supporto nella ricerca. Il comitato era composto da esperti locali e internazionali con solide competenze tecniche, afferenti a discipline scientifiche delle scienze sociali, scienze economiche, psicologia, scienze naturali, scienze politiche e scienze giuridiche. La composizione del comitato ha garantito una discussione su larga scala, competente e interdisciplinare sul futuro dell'Alto Adige. Il team di ricerca era composto da collaboratrici e collaboratori di Eurac Research, a loro volta provenienti da diversi istituti e discipline. La moderazione e l'"Head of Board" del progetto erano in capo al Prof. Dr. Harald Pechlaner, mentre la responsabilità della metodologia è stata affidate al Prof. Dr. Heiko von der Gracht (Università Steinbeis, School of International Business and Entrepreneurship - SIBE). Da parte dell'amministrazione provinciale era coinvolto Klaus Egger, assessore alla sostenibilità del presidente della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige Arno Kompatscher, e anche Alexandra Mair di Insights & Strategy, Sustainability; IDM ha affiancato il progetto.
Nella ricerca è stata adottata la cosiddetta tecnica degli scenari con matrice 2x2[107] della previsione strategica, che si applica sia nella prassi aziendale e in politica sia nella scienza[108]. Si tratta di un metodo scientifico fondato che si presta particolarmente a simulare a titolo esplorativo possibili sviluppi per prepararvisi. Questo metodo prevede la scelta di due variabili centrali e decisive per il futuro, che si possono combinare distribuendole sui due assi per delineare i quadranti futuri entro cui svolgere la successiva analisi. In questa ricerca si è scelto di lavorare con gli assi "Cultura della collaborazione" e "Grado di trasformazione". La combinazione tra ascissa (asse x) e ordinata (asse y) ovvero tra i loro due poli opposti ha rappresentato la cornice strutturale dei vari scenari futuri, che quindi sono stati descritti con sistematicità in forma di narrazione e con il metodo delle personas[109] [110].

Il processo di ricerca applicato può essere sommariamente suddiviso in tre fasi:

1) Rilevamento della situazione attuale (scansione ambientale): in questa fase si rilevano evoluzioni, tendenze, driver e inibitori in atto.
2) Previsione (foresight): in questa seconda fase ha luogo la vera e propria analisi e simulazione del futuro. Con l'aiuto di laboratori partecipativi e uno studio intensivo della letteratura in materia sono stati sviluppati, mediante la tecnica di pianificazione degli scenari, quattro possibili futuri, poi riprodotti graficamente da un disegnatore professionista.
3) Transfer (opzioni d'intervento): la terza fase prevede il trasferimento degli scenari. A questo riguardo si è lavorato con il cosiddetto Radar per il futuro.

L'obiettivo della presente ricerca consisteva nell'analisi di scenari coraggiosi, oggettivi e rilevanti per sviluppi futuri e percorsi di sviluppo plausibili per l'Alto Adige. Nei vari scenari si è fatto riferimento a diverse dimensioni. Mentre ogni paragrafo introduttivo intitolato "Il mondo" descrive la situazione globale per il 2030 e oltre, le dimensioni società, salute, economia, politica e tecnologia riflettono un'analisi più approfondita di possibili singoli aspetti parziali relativi all'Alto Adige. Il principio guida della sostenibilità, e i connessi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e il Green Deal dell'Unione Europea, hanno fatto da punti di riferimento per l'elaborazione degli scenari. Il processo progettuale si può suddividere in sette fasi (vedi Figura 11). Dopo la definizione congiunta delle fasi del progetto e la riunione introduttiva, è stato effettuato un consultazione preliminare tra i membri del comitato, al fine di coinvolgerli nel modo più ottimale nel processo di ricerca. A integrazione di ciò è stata svolta un'ampia analisi dei media e degli articoli specialistici. Nell'ambito di due incontri di lavoro con cicli di feedback i membri del comitato hanno avuto la possibilità di apportare le loro conoscenze e di partecipare attivamente alla formazione degli scenari.
I membri del comitato (in ordine alfabetico):

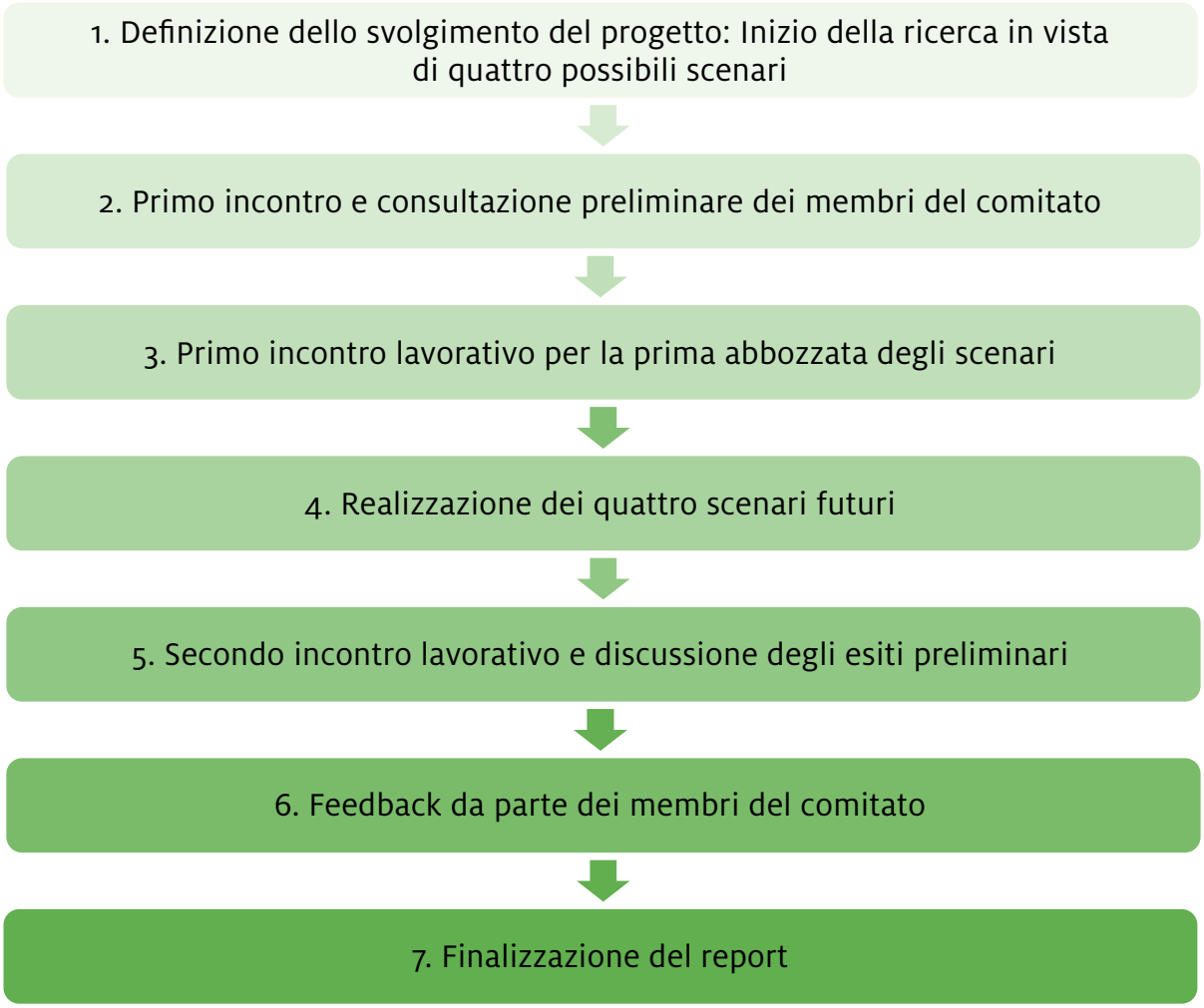



Figura 11: Svolgimento del progetto (elaborazione propria)

- Rüdiger Ahrend, direttore di Urban Policy, Public Governance & Territorial Development, OCSE
- Virna Bussadori, direttrice della ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
- Susanne Elsen, professoressa di scienze sociali applicate, Libera Università di Bolzano
- Maria Elena Iarossi, Ufficio organizzazione, responsabile per l'analisi dei costi e la contabilità analitica dell'amministrazione provinciale, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
- Christa Ladurner, coordinatrice dell'Alleanza per la famiglia, centro specialistico famiglia del Forum prevenzione Alto Adige
- Ulrike Loch, professoressa associata di sociologia dei processi culturali e comunicativi, Libera Università di Bolzano
- Georg Lun, Direttore dell'IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di Commercio di Bolzano
- Wolfgang Mazal, professore di diritto del lavoro e sociale e direttore dell'Istituto austriaco per la ricerca sulla famiglia, Università di Vienna
- Patrick Ohnewein, esperto del settore delle tecnologie digitali e direttore della Digital Technologies Unit, parco tecnologico NOI Techpark Alto Adige
- Francesco Palermo, direttore dell'Istituto di studi federali comparati di Eurac Research Bolzano, professore di diritto costituzionale comparato, Università di Verona
- Harald Pechlaner, direttore del Center for Advanced Studies di Eurac Research Bolzano, professore di turismo e direttore del Centro per l'imprenditoria dell'Università Cattolica di Eichstätt-Ingolstadt (moderazione)
- Tanja Rainer, presidente del "Südtiroler Jugendring"
- Tilman Santarius, professore ECDF di trasformazione socio-ecologica e digitalizzazione sostenibile, Università Tecnica di Berlino
- Petra Schweizer-Ries, professoressa di scienze della sostenibilità a indirizzo sociologico, Università di Bochum
- Wolfram Sparber, direttore dell'Istituto per le energie rinnovabili di Eurac Research Bolzano
- Ulrike Tappeiner, direttrice dell'Istituto per l'ambiente alpino di Eurac Research Bolzano e professoressa di ricerca sugli ecosistemi ed ecologia paesaggistica all'Università di Innsbruck, attualmente anche presidentessa della Libera Università di Bolzano
- Heiko von der Gracht, professore di studi sul futuro, School of International Business and Entrepreneurship dell'Università Steinbeis di Berlino (SIBE)
- Alex Weissensteiner, professore di finanza quantitativa, Libera Università di Bolzano
- Angelika Zahrnt, professoressa, fellow presso l'Istituto di ricerca economica ecologica di Berlino e presidentessa onoraria dell'Associazione tedesca per l'ambiente e la conservazione della natura
- Andrea Zeppa, direttore generale del Comune di Bolzano

**Riferimenti**

106 European Commission (2020). 2020 Strategic Foresight Report: Charting the Course Towards a More Resilient Europe. https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/strategic_foresight_report_2020_1.pdf [consultato il 15.09.2020].

107 Ramirez, R., & Wilkinson, A. (2014). Rethinking the 2×2 scenario method: Grid or frames?. In: Technological Forecasting and Social Change, 86, pagg. 254-264.

108 van't Klooster, S. A., & van Asselt, M. B. (2006). Practising the scenario-axes technique. In: Futures: The journal of policy, planning and futures studies, 38(1), pagg. 15-30.

109 Fergnani, A., & Jackson, M. (2019). Extracting scenario archetypes: A quantitative text analysis of documents about the future. In: Futures & Foresight Science, 1(2), e17; Boschetti, F., Price, J., & Walker, I. (2016) Myths of the future and scenario archetypes. In: Technological Forecasting and Social Change, 111, pagg. 76-85.

110 Fergnani, A. (2019). The future persona: a futures method to let your scenarios come to life. In: Foresight: The journal of future studies, strategic thinking and policy, 21(4), pagg. 445-466.

8

# 4 Prospettiva

Futuro significa innanzitutto confrontarsi con il presente. Analizzandolo e comprendendolo, inquadrando le condizioni contestuali per estrapolare possibili margini d'azione, si creano le basi per ricavare immagini di un possibile futuro. Immagini che rendono concepibile lo spazio di elaborazione. Questo è un aspetto. L'altro è la questione della sostenibilità. Un termine inflazionato che può riferirsi a molte cose, a tutto e a niente. Al di là delle interconnessioni della triade ambientale-economica-sociale, e nonostante le mutevoli condizioni generali in politica, economia, società e tecnologia, la sostenibilità diventa sempre più il punto di innesto della questione relativa all'aspetto che potrebbe assumere un'eventuale trasformazione di politica, economia e società. A ciò consegue la questione di cosa possa significare crescita e come la si possa, voglia o debba configurare in futuro. E a ciò si collegano nel complesso anche le questioni relative al futuro dell'economia di mercato o del capitalismo. Queste a loro volta rappresentano elementi di raccordo con temi concernenti la democrazia e "governance e government". E sopra tutto ciò pende la digitalizzazione nel senso di una socializzazione degli sviluppi tecnologici. Immagini e storie possono servire a creare uno spazio di elaborazione immaginario per esaminare i futuri concepibili (e impensabili) e declinarli in una strategia. Dove strategia significa non tanto la concreta illustrazione delle strade per raggiungere determinati obiettivi, quanto piuttosto ispirazione, entusiasmo e motivazione delle persone a provare interesse e magari anche passione verso questi spazi di elaborazione della sostenibilità. Il dibattito sulla sostenibilità indica anche la necessità di un fondamento etico per cogliere, interpretare e gestire la complessità delle crisi che ora presentano molteplici sfaccettature. Creatività e impegno delle persone sono e saranno motori di innovazione e sviluppo. I singoli elementi degli scenari descrivono l'aspetto che questi possono assumere, tenendo conto dell'opportunità di arricchire gli spazi di possibilità ed elaborazione tramite un'interazione dei singoli aspetti di diversi scenari. Nel bel mezzo della pandemia che il mondo sta attraversando è temerario trarre conclusioni e delineare futuri possibili per quanto sulla base di accurate riflessioni. Tuttavia la crisi legata alla Covid-19 è di gran lunga uno spunto per mettere in discussione l'esistente, per esaminare criticamente ciò che è noto e familiare, o per rinunciare a ciò che è ormai superato e poco ponderato. Questa crisi fa luce su altri punti di vista dai quali osservare altre crisi esistenti, costringendoci a riflettere e agire. A questo riguardo è necessario il coinvolgimento graduale di gruppi d'interesse; in generale, di attori che sono disposti ad assumersi responsabilità. Si tratta del consolidamento dei processi che permettono di interpretare il futuro attraverso il confronto con il presente, con l'obiettivo di riflettere collettivamente su possibili percorsi attuativi. Nasce un nuovo senso di responsabilità che – finché dura – si ripaga in termini di una sostenibilità concepibile. La spinta impressa dalla crisi coniuga sviluppi globali che, improvvisamente riconoscibili da tutti, riguardano il mondo intero, con le correlate sfide locali e regionali. La peculiarità dell'Alto Adige richiede, nel contesto delle condizioni generali globali, nazionali e regionali, un intenso confronto con i vari scenari di possibile sviluppo sostenibile. Lo scopo è quello di dotare lo spazio vitale, culturale, economico e politico dell'Alto Adige di visioni che descrivano contesti di elaborazione e d'azione per la politica, l'economia, la scienza, la chiesa, la cultura e la società.

9

# 5 Team

Le collaboratrici e i collaboratori di Eurac Research e SIBE di seguito elencati hanno contribuito in misura determinante alla riuscita di questo progetto:

Harald Pechlaner,
*economista aziendale*

Daria Habicher,
*socio-economista*

Felix Windegger,
*eco-economista*

Andreas Dibiasi,
*macroeconomista*

Mirjam Gruber,
*politologa*

Greta Klotz,
*politologa*

Greta Erschbamer,
*economista aziendale con focus su turismo e sviluppo regionale*

Silvia Gigante,
*politologa*

Linda Ghirardello,
*politologa*

School of International Business and Entrepreneurship, Università Steinbeis

Heiko von der Gracht,
*ingegnere gestionale*

# 6 Ulteriore Bibliografia


Ad Alliance (2020). Die Zukunft nach Corona. https://www.ip.de/unternehmen/presse/pressearchiv/pressemeldungen_2020/neue_ad_alliance_studie_zum_fr.cfm [consultato il 24.09.2020].

Atos (2020). What the world will look like after the COVID-19 crisis. https://atos.net/content/2020/atos-report-what-the-world-will-look-like-after-the-Covid-19-crisis.pdf [consultato il 24.09.2020].

Berger, J. (2020). Was die Gesellschaft nach Corona zusammenhält. Trendanalyse März 2020. 2b AHEAD ThinkTank-Universum.

Euromonitor International (2020). Top 10 Global Consumer Trends 2020. https://go.euromonitor.com/white-paper-EC-2020-Top-10-Global-Consumer-Trends.html [consultato il 24.09.2020].

European Commission (2020). Communication from the Commission to the European parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committe of the Regions - Europe's moment: Repair and Prepare for the Next Generation. COM/2020/456 final. https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1590732521013&uri=COM:2020:456:FIN [consultato il 24.09.2020].

European Observatory on Health Systems and Policies (2016). Health System Efficiency: How to make measurement matter for policy and management. Partnership hosted by the World Health Organization.

IMD (2020). Scenario Planning for a Post-COVID-19 World - Make sure you are prepared for the new normal. https://www.imd.org/contentassets/b9e9a6572dbc4d11af99038674577ec7/imd-Covid-19-scenario-planning-report.pdf [consultato il 24.09.2020].

Eurostat (2020). Sustainable development in the European Union Overview of progress towards the SDG in an EU context – 2020 Edition. Publications Office of the European Union. DOI: https://doi:10.2785/634624 [consultato il 24.09.2020].

Landesinstitut für Statistik ASTAT (2020). SDG Indikatoren für Alto Adige. https://astat.provinz.bz.it/barometro/upload/sdg/html/de/index.html [consultato il 24.09.2020].

Mitterhofer, J., & Wisthaler, V. (2018). Südtiroler Gemeinden und Integration. Möglichkeiten zur nachhaltigen Gestaltung des Zusammenlebens in Vielfalt. Bolzano: Eurac Research.

OECD (2016). Skills Matter: Further Results from the Survey of Adult Skills, OECD Skills Studies. Paris: OECD Publishing.

Papasabbas, L. (2020). Generation Global: Die neuen Kosmopoliten. Frankfurt am Main: ZukunftsInstitut. https://www.zukunftsinstitut.de/artikel/lebensstile/generation-global-die-neuen-kosmopoliten/ [consultato il 24.09.2020.

ScMI Scenario Management International (2020). Post-Corona-Szenarien Gesellschaft, Wirtschaft und Politik nach der Corona-Krise. Scenario Management International.

United Nation (2019). The Sustainable Development Goals Report 2019. New York: United Nations Publications.

Utopia GmbH (2020). Eine Frage der Haltung - Nachhaltigkeit, Konsum, gesellschaftlicher Wandel. Die Utopia – Studie 2020. München: Utopia GmbH. DOI: https://utopia.de/app/uploads/sites/2/2020/03/utopiastudie2020.pdf.

WIFO & Eurac Reserach (2020). Die Effekte der Covid-19 Pandemie in Alto Adige. https://bia.unibz.it/bitstream/handle/10863/14463/bericht_Covid_19_dt_09_06_2020.pdf?sequence=2&isAllowed=y [consultato il 24.09.2020].

World Economic Forum (2020). The global risk's report 2020. Insight Report, 15th Edition. http://www3.weforum.org/docs/WEF_Global_Risk_Report_2020.pdf [consultato il 29.09.2020].

ZukunftsInstitut (2020). White Paper - Der Corona-Effekt - Vier Zukunftsszenarien. Frankfurt am Main: Zukunftsinstitut GmbH.

# Note

eurac
research

**Eurac Research**
Viale Druso 1
39100 Bolzano
**T** +39 0471 055 055
info@eurac.edu
www.eurac.edu